a mano

3 copie

PROCURA DEL RE

TRIESTE

ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Col- L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione de Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti an- namento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre sola abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia ministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonam- esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

ICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - **Trieste, Sabato 22 Ottobre 1938, Anno XVI** - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 **Nuova Serie N. 5865**

Giornata decisiva nel conflitto asiatico

Canton in mano dei giapponesi

Dieci giorni di marcia fulminea - Sorpresa anche a Tokio per la rapida conclusione dell'impresa - Ciang Kai Scek fuggito da Han Kou - Hong Kong isolata dal resto della Cina

TOKIO, 21

La sezione per l'esercito del Gran Quartiere Generale Imperiale ha fatto comunicare all'Imperatore, da un aiutante di campo che Canton, dopo dieci giorni dallo sbarco nella Cina meridionale, è ormai completamente in mano delle truppe giapponesi.

Edifici distrutti dai cinesi

Le prime pattuglie delle avanguardie giapponesi sono entrate nella città alle 14.30 ora locale. Un'ora dopo arrivavano le unità motorizzate che procedevano all'occupazione di tutta la zona occidentale della città.

Le unità motorizzate con circa 3000 uomini provenivano da Sceklung, che era stata occupata lunedì e sono giunte a Canton seguendo la linea ferroviaria. Verso le 17, proveniente dall'autostrada di Seng Ching, è arrivato il grosso delle truppe giapponesi. Si tratta di una massa che si fa ascendere a oltre trentamila uomini. L'occupazione dell'intera città è avvenuta senza resistenza da parte dei cinesi.

Continua intanto lo sgombero. Il deflusso avviene ordinatamente, benchè sia distrutto il ponte sul Fiume delle perle. I profughi si servono di «sampan», che procedono speditamente, seguendo la corrente del fiume occidentale.

Durante la mattinata i cinesi, convinti ormai che l'arrivo dei giapponesi era imminente, avevano distrutto parecchi importanti edifici, tra i quali la sede centrale della polizia e quella del quartiere di Nonan. La distruzione è avvenuta con la dinamite e con il fuoco. La popolazione del sobborgo di Shameeng, affollatasi sull'altra sponda del fiume, ha assistito allo spettacolo di distruzione.

Voci di mediazione

In seguito all'arrivo dei giapponesi a Canton un forte contingente di cinesi è rimasto tagliato fuori a occidente della ferrovia Canton-Koulun. Gran parte di tale contingente si trova nella zona fortificata ad oriente della costa sul delta del fiume. Non è da escludere che tali truppe cerchino di raggiungere la colonia di Hong Kong quando i giapponesi inizieranno il rastrellamento della penisola.

Altra conseguenza dell'occupazione di Canton da parte dei giapponesi è che ora Hong Kong si trova isolata dal resto della Cina. a Hong Kong ha prodotto molta impressione la sorprendente rapidità con cui i giapponesi hanno compiuto l'avanzata e l'occupazione di Canton. Viene, tra l'altro, rilevato che in questi ultimi giorni era completamente cessata l'attività dell'aviazione giapponese in quel settore.

Si ha da Sciangai che, appena ricevuta la notizia della Caduta di Canton Ciang Kai Scek sarebbe partito segretamente in aereo per Changshaw mentre sua moglie sarebbe partita da Han Kou per Chung Tuing.

Secondo altre informazioni che circolano a Sciangai i rappresentanti diplomatici della Granbretagna e della Germania a Tokio avrebbero fatto passi presso il Governo giapponese per una mediazione nel conflitto con la Cina. Il Governo di Tokio non avrebbe nè accolto nè respinto il suggerimento, ma avrebbe lasciato comprendere che desiderava il ristabilimento della pace prima della fine dell'anno. Si crede a Sciangai che il Giappone metterebbe comunque come condizione pregiudiziale le dimissioni di Ciang Kai Scek. Con queste voci di mediazione viene messo in relazione il fatto che l'Ambasciatore britannico in Cina, il quale si trova attualmente a Hong Kong farà un viaggio a Chung Tuing, dove, a quanto si apprende, avrebbe un colloquio con Ciang Kai Scek.

Sforzo sovrumano

Il corrispondente del Nichi Nichi *da Waichow scrive che le truppe nipponiche hanno effettuato la loro avanzata nella Cina meridionale molto più celermente di quanto si aspettasse, non soltanto da parte cinese, ma anche da parte delle autorità militari nipponiche. Egli pone infatti in rilievo che i nipponici si sono impadroniti di Waichow con tre giorni d'anticipo sul tempo previsto, malgrado l'avanzata sia stata tutt'altro che facile, date le difficoltà particolari della zona subtropicale ove essa si è dovuta svolgere. Questo successo è dovuto alla ferma determinazione dei soldati giapponesi, i quali si son dovuti aprire la strada sotto il sole ardente, recando ognuno sulle spalle un carico di circa 50 kg.*

Il corrispondente ricorda che il suo zaino, pieno all'inizio perchè conteneva una coperta, camicie di ricambio ed altri effetti personali, col progresso dell'avanzata aveva finito col non contenere più che carta da scrivere, alcune matite e la macchina fotografica. Egli narra che durante la campagna i nipponici si sono sempre accampati all'aria aperta, evitando di accantonarsi nelle case, per timore di contrarre malattie e che, a prescindere dallo stato di allarme per prevenire gli attacchi dei nemici e dai combattimenti sostenuti, essi hanno dovuto lottare contro la malaria, facendo un costante uso di chinino, avvolgendo la testa in zanzariere ed indossando speciali guanti onde evitare le punture delle zanzare durante le ore del sonno.

L'avanzata su Han Kou

Un dispaccio dalla zona di guerra all'agenzia Domej, *informa che sul fronte settentrionale, sulla riva dello Yang Tze, le forze nipponiche, attraversando la catena dei monti Tappieh, tra le provincie dello Honan e dello Hupeh, sono giunte a due chilometri circa dalla linea di confine delle provincie stesse. Il dispaccio aggiunge che le forze nipponiche marciano ora su Makeng, alla base meridionale della catena dei monti Tappieh, nella provincia dello Hupeh. Frattanto un'altra colonna, in marcia verso il sud, lungo la ferrovia Pechino-Han Kou, ha occupato una collina di circa 600 metri, a tre chilometri circa da Sinsinghehwan, che costituisce la difesa avanzata del passo di Wusheng, al confine delle due provincie suddette. Sul fronte meridionale, al sud dello Yang-Tze, la colonna nipponica Hitoni, in marcia da Sankilowa, a metà strada tra Iangshing e Sie ning, sulla ferrovia Canton-Han Kou, ha sfondato le posizioni nemiche tra Piefengshan e Tamgshan, a circa 16 km. da Sankikow, mentre la colonna Fuioka raggiungeva la linea fra Sungkisha e Hsinkai. Contemporaneamente la colonna nipponica Kitamura, in movimento verso il nord e proveniente da Janhsing, ha occupato la montagna di Meifu, a nord di Janhgsing e un'altra, la colonna Maki, si attestava in una località che si trova a due chilometri all'est di Janhgsing.*

L'ufficio delle ricompense al valore ed i Ministeri della Guerra e della Marina annunziano un sesto elenco di ricompense per l'esercito e un quarto elenco della Marina. Degli ufficiali e soldati dell'esercito compresi nel nuovo elenco, 7379 sono decorati dell'ordine del «Nibbio d'oro», mentre altre decorazioni sono state assegnate ad altri. Essi sono stati tutti uccisi nelle azioni tra il 27 luglio dell'anno scorso ed il 29 luglio corrente anno sui fronti di Sciangai e Nanchino e della Cina settentrionale.

Costernazione a Londra

Il piano inglese è fallito

LONDRA, 21

La presa di Canton da parte dei giapponesi desta a Londra enorme impressione, poichè sventa ad un tratto la solita campagna antifascista la quale aveva predetto che i giapponesi avrebbero trovato nella Cina meridionale la loro sconfitta. La vittoria d'oggi viene invece considerata dagli inglesi come un colpo di grazia all'influenza britannica nella Cina meridionale e come l'inizio dell'egemonia nipponica. Ciò naturalmente desta non poche preoccupazioni, sia politiche che commerciali e finanziarie. I giornali si affrettano a rasserenare il pubblico riproducendo telegrammi da Hong Kong, secondo i quali l'Ambasciatore del Giappone farà del suo meglio per non danneggiare gli interessi degli stranieri. Ma questa frase assai vaga non altera il fatto che oggi la bandiera nipponica è quella che sventola sull'intera Cina meridionale. Sembra che il Napoleone giapponese, il capo delle truppe nipponiche che è riuscito in pochissime tappe, con perfetta organizzazione, a far cadere Canton, sia un Principe reale. Più che mai non si comprende come questa marcia meravigliosa abbia trovato pochissimi ostacoli, ed è evidente che i giapponesi debbono avere avuto informazioni di primissimo ordine per avventurarsi all'improvviso contro quella che era descritta come una zona fortissimamente armata.

Le autorità della concessione britannica nell'isola di Shameen, che sorge di fronte al Bund di Canton, stanno facendo preparativi su larga scala per disciplinare la ressa dei fuggiaschi che cercano rifugio nell'isola, dove hanno sede i Consolati delle Potenze e le banche europee ed americane. L'Ambasciatore di Granbretagna in Cina, sir A. Clark Kerr, è in questo momento ad Hong Kong, donde si accinge a recarsi tra qualche giorno a Chungking, nuova sede provvisoria del Governo cinese, in vista della preveduta occupazione giapponese di Han Kou. Si afferma tuttavia che oggi il Governo ha trasmesso all'Ambasciatore Kerr istruzioni di rimanere per ora ad Hong Kong

Caduta così Canton, sarà più facile per i giapponesi concentrare i loro sforzi contro Han Kou. Il Generalissimo cinese Ciang Kai Scek ha lasciato quella città insieme con le moglie, e ciò sembra far prevedere che la resistenza cinese si vada indebolendo. Comunque sia, a Londra questa sera si è tutt'altro che lieti del modo nel quale gli avvenimenti in Estremo Oriente si vanno svolgendo, poichè il giuoco britannico era appunto quello di prolungare la guerra ripetendo in Estremo Oriente ciò che la Francia e la Russia hanno fatto in Catalogna, ossia inviando aiuti ai cinesi e incoraggiandoli così alla resistenza. La mossa giapponese ha posto fine a tutto questo, sconvolgendo completamente il piano britannico.

La visita di congedo di S. E. Hotta al Re

PISA, 21

Questa mattina, proveniente da Roma, è giunto in automobile nella nostra città S. E. Hotta, Ambasciatore del Giappone presso S. E. il Re Imperatore. S. E. Hotta, il quale avendo terminato la sua missione, lascia il nostro Paese, si è recato alle ore 10 alla Reggia di S. Rossore, dove è stato ricevuto in particolare udienza da S. M. il Re Imperatore, al quale l'Ambasciatore giapponese ha fatto visita di congedo e di omaggio. Dopo una breve visita ai principali monumenti cittadini, è ripartito in automobile.

I giornalisti giapponesi a Torino

visitano la «Fiat» e altre industrie

TORINO, 21

I giornalisti giapponesi, ospiti di Torino, hanno iniziato stamane le visite agli stabilimenti e alle opere pubbliche della città. Accompagnati da un funzionario del Ministero della Cultura Popolare, dai rappresentanti le massime autorità cittadine e del Consolato giapponese e da un numeroso gruppo di giornalisti torinesi, essi si sono recati agli stabilimenti della Fiat Lingotto. Ricevuti dal senatore Agnelli e dagli altri dirigenti della grande azienda automobilistica, i giornalisti giapponesi hanno visitato con vivo interesse ed attenta ammirazione i vari reparti e la pista aerea. Hanno poi proseguito per Mirafiori, ove hanno visitato i cantieri in costruzione del nuovo grande stabilimento della Fiat.

Quindi i giornalisti si sono recati allo stadio Mussolini. Dopo la visita alle opere assistenziali culminata con un ammirato esame dell'organizzazione della grande Colonia «3 Gennaio», hanno partecipato a una colazione loro offerta dai giornalisti piemontesi.

Arenamento dell'accordo commerciale anglo-americano

LONDRA, 21

Notizie giunte da New York dicono che il famoso accordo commerciale anglo-americano che da tanti mesi è in corso di discussione e che pareva ormai concluso è invece completamente arenato.

Gli americani domandano molto o domandano soprattutto che l'Inghilterra cominci ad abbassare notevolmente le sue immense barriere doganali contro certi articoli i quali come le automobili, sono in diretta concorrenza con la fabbricazione inglese. Essi domandano poi che larga parte venga data all'importazione di prodotti agricoli, suini, carni e altri viveri per i quali l'Inghilterra invece ha accordi con l'Irlanda e i Paesi scandinavi.

La Francia invierebbe un rappresentante a Burgos

PARIGI, 21

Negli ambienti politici si assicura che il Consiglio dei Ministri che avrà luogo domattina deciderà su una parte del vasto movimento diplomatico preparato dal Ministro degli Esteri.

Nei circoli bene informati si afferma che nel colloquio avuto con l'Ambasciatore dei Soviet, Suritz, il signor Bonnet si è intrattenuto ieri sui problemi dell'Europa centrale dopo la visita del colonnello Beck, Ministro polacco degli Esteri in Romania. Secondo talune voci, procedendo al vasto movimento diplomatico che sarà reso noto nei prossimi giorni, il Governo intenderebbe accreditare un rappresentante della Francia presso il Governo nazionale spagnolo. Un nuovo Ambasciatore verrebbe nominato a Barcellona al posto del sig. Erik Labonne.

Secondo informazioni raccolte da fonte di solito bene informata tutte le ipotesi previste: scioglimento della Camera, rimaneggiamento ministeriale, allargamento del Gabinetto, non sono basate su nulla di concreto.

La Principessa di Piemonte a Buckingham Palace

LONDRA, 21

La «Bella Principessa italiana» come la folla ha battezzato la Principessa Maria di Piemonte è stato ospite stamane col fratello Re Leopoldo del Belgio dei Reali inglesi. Il Re e la Regina hanno invitato i due ospiti a colazione e si sono quindi trattenuti lungamente con loro. Poichè la Regina non parla l'italiano la Principessa ha parlato con lei in francese, ma subito dopo in un inglese eccellente con Re Giorgio. Alla sua entrata a Palazzo Reale parecchie persone che l'hanno riconosciuta, soprattutto donne, le hanno fatto una piccola dimostrazione di simpatia.

Il Consiglio dei Ministri inglese

approverà mercoledì il testo del discorso del Trono

LONDRA, 21

Si annuncia che il testo del discorso del Trono verrà approvato dal Consiglio dei Ministri nella prossima riunione, fissata per mercoledì 26 ottobre. Chamberlain è andato questa sera al castello dei Chequers, da dove ritornerà lunedì.

La carta dell'Africa dovrà mutare

Ciò che scrive un giornale inglese

LONDRA, 21

La questione della restituzione delle colonie ai tedeschi viene lungamente discussa dalla stampa inglese, sulla quale si leggono ogni giorno le opinioni espresse in un senso o nell'altro da uomini politici o anche da semplici lettori. In generale è evidente l'ostilità dell'opinione pubblica di riconoscere che il momento è giunto per una nuova ripartizione dei possedimenti coloniali nel mondo, ma il *Daily Express* dedica oggi il suo editoriale alla questione per farsi portavoce di una corrente che da qualche tempo si va delinenando, secondo la quale non è possibile pensare alla pace mondiale se contemporaneamente non si eliminano i contrasti derivanti tra le Nazioni che hanno e quelle che non hanno. Perciò il *Daily Express* dice che è tempo ormai che l'opinione pubblica inglese si renda conto che l'attuale spartizione del continente africano non può durare più a lungo, perchè non corrisponde alla realtà del mondo moderno.

Immensi territori africani sono posseduti da piccole Nazioni europee, come il Portogallo e il Belgio, le quali non hanno risorse sufficenti per garantire la loro sicurezza, nè per sviluppare i loro possedimenti.

Si deve quindi rifare una nuova distribuzione coloniale in Africa — conclude il *Daily Express* — e più presto la si farà e meglio sarà.

Da parte sua il *Daily Telegraph* annuncia che il Ministro della guerra sudafricano Pirow giungerà prestissimo e che egli viene apposta per trattare sulla questione delle colonie. Non è improbabile che abbia un incontro con il Duce e con Hitler.

Infine l'*Evening News* riporta una voce di origine francese secondo la quale la Francia sarebbe disposta a cedere nuovamente alla Germania la ex colonia tedesca del Camerun. D'altra parte gli inglesi continuano a sollevare nelle due colonie sotto mandato che hanno in Africa ogni possibile ostilità contro la restituzione dei territori stessi alla Germania e una grande campagna in questo senso si sta montando nel Tanganika.

Nessun negoziato franco-tedesco

per la restituzione delle colonie al Reich

PARIGI, 21

In seguito alle notizie pubblicate da alcuni giornali, questa sera negli ambienti autorizzati si dichiara che nessun negoziato si è iniziato tra il Governo francese e quello tedesco, relativamente alle rivendicazioni coloniali del Reich. Si aggiunge che questo problema non è stato trattato in nessun momento e in nessuna delle conversazioni che hanno avuto luogo con il Cancelliere Hitler, sia a Berchtesgaden che a Godesberg e a Monaco, sia durante l'ultimo colloquio che il Führer ha avuto con l'Ambasciatore Poncet.

L'Italia insegna ai popoli colonizzatori

Un articolo del "Times„ sull'emigrazione in Libia

LONDRA, 21

Mentre la Palestina offre al mondo il più grande fiasco di un tentativo di colonizzazione su larga scala, fiasco che gli inglesi riconoscono per primi, giunge tanto più efficace e ammonitore il magnifico esempio che l'Italia sta dando con la prossima partenza di 1800 famiglie coloniche verso le terre di Libia.

Tutti i giornali inglesi hanno riprodotto nei giorni passati notizie sommarie su questo colossale sistema colonizzatore d'oltremare da parte italiana, ma oggi il *Times* dedica all'avvenimento un articolo di una colonna e mezza, dovuto alla penna del suo corrispondente romano.

Il corrispondente dice che questa sistemazione simultanea di 1800 famiglie sul suolo di Libia è uno degli avvenimenti più notevoli del nostro tempo e che con ragione l'Italia può affermare che mai un'operazione così gigantesca è stata tentata in una sola volta nella storia dello sviluppo coloniale di un popolo.

Forse — egli aggiunge — mai dopo Mosè, un popolo eletto è stato condotto verso la terra promessa, in così gran numero.

Il corrispondente continua dicendo che la data del 29 ottobre sarà segnata dal popolo italiano con orgoglio quasi eguale a quella del 9 maggio, quando Mussolini proclamò l'Impero.

Nella Libia — continua l'articolo — 1800 famiglie, per la maggior parte sprovviste di terra, realizzeranno all'improvviso il sogno di ogni contadino italiano, quello cioè di possedere la propria casa colonica e il proprio campo. Queste famiglie troveranno un focolare al di là del mare, sopra una terra che è stata conquistata con le armi e che è stata strappata al deserto dall'energia italian.

L'articolo descrive poi minutamente l'organizzazione e dice che l'Italia sta cercando di trasformare la Libia in un'altra Algeria, in una parte insomma del proprio Paese al di là del mare.

L'aumento in Libia della popolazione scolastica

BENGASI, 21

La popolazione scolastica di questa regione, in analogia a quanto avviene in tutta la Libia, aumenta sensibilmente di anno in anno, tanto nelle città che nei centri minori, ove vivono degli italiani. Contemporaneamente aumenta quella dei libici i quali, per l'alta opera di incivilimento dell'Italia fascista frequentano le scuole per essi istituite in sempre maggior numero. A Bengasi sono sorte l'anno scorso varie scuole nuove in bellissimi edifici e quest'anno le scuole elementari per italiani hanno dovuto aumentare varie aule per contenere tutti i nuovi alunni. A Derna è stato istituito il R. Ginnasio, con grande beneficio di quella cittadinanza in crescente sviluppo, mentre vi è stato creato per volere del Maresciallo Balbo anche un Convitto per i figli dei cantonieri della Litoranea.

A Barce è stata costruita una nuova bellissima scuola per italiani ed in tutti i nuovi centri agricoli che stanno per accogliere i nuovi coloni vi è la scuola rurale

Le nuove proposte ceche

considerate non soddisfacenti a Budapest

I negoziati riprenderanno nella prossima settimana

Chiarimenti polacchi sull'esito dei colloqui di Galatz

BUDAPEST, 21

Da fonte bene informata si apprende che le nuove proposte ceche sono state trasmesse dal Governo di Praga al Governo ungherese, oggi in questa capitale.

La scuola di Benes

Non si tratta ancora di proposte espresse in forma ufficiale o redatte in una nota diplomatica, ma soltanto proposte verbali. Anche queste nuove offerte vengono giudicate come insoddisfacenti dagli ambienti responsabili di questa capitale, i quali attendono il Governo di Praga si decida a far conoscere al più presto, per via diretta ed in forma ufficiale, altre proposte che tengano in considerazione i principi della giustizia e che corrispondano alle legittime aspettative dell'Ungheria. A questo scopo il Governo ungherese ha intrapreso un nuovo passo a Praga per sollecitare la presentazione di nuove proposte.

Il *Pester Lloyd* oltre ad esporre le note considerazioni sulla inaccettabilità delle nuove proposte ceche, stigmatizza l'ambiguità della tattica dilatoria di Praga, scrivendo fra l'altro:

Gli allievi e gli amici dello scomparso signor Benes sembra non abbiano tratto nessun insegnamento dagli avvenimenti delle ultime tre settimane, poichè si preparano a continuare il vecchio gioco degli intrighi dei passi politici in ritardo. Si può facilmente scorgere il trucco della «scuola Benes» là dove gli epigoni del «grande Presidente dello Stato» tentano di camuffare le loro proposte, come se esse avessero il patrocinio della Germania. Il Governo di Praga, che si chiama Governo cecoslovacco deve invece assumere da solo la responsabilità di accontentare l'Ungheria. Dati gli interessi politici, Praga deve ricredersi abbandonando il suo gioco di intrighi, adeguarsi alle posizioni giuridiche ed ai dati di fatto e presentare finalmente una proposta che soddisfi completamente il principio della nazionalità. Soltanto se avviene ciò si può parlare di eliminazione di gravi pericoli nel settore danubiano il che è nell'interesse di tutte le Potenze di questa zona europea.

Slovacchi pro Ungheria

Si apprende che la popolazione slovacca di cinque Comuni dell'alta Ungheria nel comitato di Abauy Torna ha organizzato manifestazioni di protesta e di indignazione contro la rottura dei negoziati di Komarom, provocata dall'atteggiamento della delegazione ceca. In tale occasione è stata votata una risoluzione con cui tutta la popolazione riconferma la sua incrollabile fedeltà all'Ungheria, protesta contro la calunniosa asserzione della stampa ceca che gli slovacchi sarebbero soggetti in Ungheria ad un regime di oppressione e chiede che gli slovacchi che gemono sotto la dominazione ceca possano decidere con libero plebiscito della loro sorte.

I colloqui polacco-romeni e la visita di Sidor

VARSAVIA, 21

Da fonte autorizzata sono state fatte stasera ai rappresentanti della stampa estera le seguenti dichiarazioni: «I risultati del viaggio del Ministro Beck a Galatz sono soddisfacenti. Certi giornali esteri hanno affermato che il viaggio ha avuto un esito negativo: tale affermazione è, per lo meno, strana, dato che spetta alla Polonia e alla Romania di esprimere un giudizio e dato che la Polonia e la Romania sono contente dei risultati.

Trattandosi di conversazioni svolte con un Sovrano, il contenuto di esse non sarà pubblicato. Tale riserbo è tanto più naturale, in quanto le conversazioni continueranno. Il Ministro Beck non è andato a Galatz per negoziare, ma soltanto per uno scambio di vedute tra i Governi dei Paesi alleati.

Sono assurde le voci secondo le quali la Polonia avrebbe invitato la Romania a prendersi una parte del territorio della Russia subcarpatica: la Polonia non può regalare ciò che non le appartiene. Il Governo polacco vuole una stabilizzazione vera e durevole nell'Europa centrale e non mira a erigere barriere contro questo o quell'altro Paese. Il Governo polacco considera insostenibile la situazione attuale della Russia subcarpatica. Una stabilizzazione vera e durevole, secondo l'opinione del Governo polacco non può ottenersi che con la normalizzazione delle relazioni tra la Romania e l'Ungheria, da una parte, e l'Ungheria e la Slovacchia dall'altra. Tale normalizzazione è possibile.

Quanto al colloquio Beck-Sidor, dalla stessa fonte autorizzata è stato dichiarato quanto segue: «Il Ministro degli esteri Beck ha ricevuto il deputato Sidor il quale ha quindi lasciato Varsavia. E' stato questo il primo contatto del nuovo Governo slovacco con il Governo polacco, dato che Sidor è venuto a Varsavia in qualità di delegato ufficiale del Governo slovacco. La visita di Sidor ha avuto carattere puramente informativo e non ha dato luogo a nessun negoziato».

S. E. Ciano riceve

von Mackensen e il barone Villani

BUDAPEST, 21

Si apprende da Roma che oggi il Ministro degli Esteri, conte Galeazzo Ciano, ha ricevuto successivamente l'Ambasciatore di Germania von Mackensen e il Ministro d'Ungheria barone Villani.

Praga informa Mosca

che dell'alleanza difensiva non sa più che farsene

Una dichiarazione programmatica di Syrovy

PRAGA, 21

Oggi si è riunito il Consiglio dei Ministri per l'esame della situazione e per definire la questione delle elezioni presidenziali.

I Ministri dei dicasteri interessati all'economia nazionale si sono riuniti per i provvedimenti più necessari in vista dell'inverno che si avvicina a grandi passi.

E' attesa a tarda ora una dichiarazione al popolo del Generale Syrovy. Elaborata da ieri, attesa da ieri, non è stata approntata che oggi nel tardo pomeriggio, indirizzata in forma ufficiale dal Capo del Governo alle nazioni ceco-morava, slovacca e carpato-russa. La abbiamo sottomano. Ecco quanto a grandi linee contiene:

Intesa coi vicini

«Le prime preoccupazioni del Governo dopo le trasformazioni sono state quelle di mantenere in vita nella misura possibile l'ordine sociale e l'economia del Paese. E' stato inoltre necessario regolarizzare i rapporti reciproci fra cechi e slovacchi e i carpato-russi. Con trattative ininterrotte si è giunti a realizzare l'autonomia amministrativa delle Nazioni slovacca e carpato-russa. Il Governo della Repubblica ha ora nel suo seno cinque Ministri slovacchi e tre carpato-russi.

Eravamo convinti che le trattative con gli Stati confinanti sarebbero state portate a buon fine soltanto a condizione di mantenere una normale situazione all'interno. La nostra preoccupazione è stata quella di organizzare i servizi di soccorso per gli evacuati dalle regioni occupate e questo si è effettuato e si effettua con ordine e con particolare riguardo all'agricoltura e alla produzione industriale.

La smobilitazione dell'armata è stata iniziata. Provvederemo a una nuova rete di comunicazioni ferroviarie e stradali organizzata con tecnica moderna, alla quale si affiancherà l'iniziativa privata dei trasporti automobilistici.

Domani i «campi del lavoro» inizieranno la loro attività.

In fatto di politica estera, è nostra mèta di conseguire al più presto possibile la totale intesa con tutti i vicini. Il programma più urgente è quello delle frontiere e la realizzazione delle garanzie europee offerteci. Queste garanzie delle Germania, dell'Italia, della Francia e dell'Inghilterra avranno maggior valore e ci daranno maggiore sicurezza se parallelamente i nostri rapporti con i vicini saranno sempre migliori e cordiali.

Abbiamo dato prova di sapere far fronte agli impegni fino ai massimi sacrifici e crediamo che i nostri sforzi verranno giustamente apprezzati, principalmente dalle Nazioni che ci circondano. Il nostro avvenire dipende dal costante, indefesso lavoro. Oggi dobbiamo assicurare le basi per la vita di domani delle Nazioni boema, slovacca e carpato-russa. Il Governo è pronto a tali compiti per portarli a termine totalmente, onestamente e giustamente.»

Una riunione del Governo

Stamane i membri del Governo hanno informato i capi dei partiti politici e quelli dei gruppi parlamentari sull'attuale situazione in Slovacchia e nella Russia subcarpatica. Quanto alla ripresa dei negoziati con l'Ungheria, si crede che essi potranno iniziarsi nei primi giorni della settimana entrante. Il luogo del convegno non è stato ancora fissato, ma qui si ritiene che sarà scelto un terreno neutro.

Da fonte autorevole si apprende che il Ministro degli Esteri, Chvalkowsky, ha informato il Ministro dei Soviet a Praga, Alexandrowski, che la Cecoslovacchia non ha più interesse nell'alleanza difensiva ceco-sovietica.

Tutti i giornali riportano il decreto che vieta l'attività del partito comunista in Boemia ed in Moravia ed il *Ceske Slovo* scrive che il partito comunista non aveva più ragione di esistere in Cecoslovacchia, perchè le speranze che i partigiani avevano riposto nell'aiuto del «grande alleato slavo» sono state deluse. Si constata, intanto, che lo scioglimento del partito comunista non ha suscitato nel pubblico nessuna eccitazione, perchè esso era già previsto da alcuni giorni, e, d'altra parte una grande massa dell'opinione pubblica era rimasta delusa dall'atteggiamento dei Soviet nel momento della più grande tensione internazionale. Il partito sociale democratico ceco ha deciso di rimanere ancora in avvenire un partito operaio, ma rinuncia al suo programma marxista, ciò che porterà, a quanto pare, ad un cambiamento della denominazione del partito. I giornali registrano intanto che la direzione del partito sociale democratico sarà mutata.

Il deputato Sidor è rientrato stasera da Varsavia dopo i colloqui con il Ministro Beck, colloqui di pura cortesia senza alcun carattere politico, come si afferma in questi circoli.

Belgrado tende a intensificare i suoi rapporti con Budapest

BUDAPEST, 21

Il nuovo Ministro di Jugoslavia a Budapest Rakic ha dichiarato a un redattore dell'*Agenzia Telegrafica Ungherese*, che la politica estera di Stojadinovic tende a intensificare l'amicizia con tutti gli Stati e specialmente con i vicini. Fra questi l'Ungheria occupa incontestabilmente un posto preponderante, sia per la sua situazione geopolitica, che per la sua importanza economica. Ha aggiunto poi che Jugoslavia e Ungheria, che si conoscono e che si stimano reciprocamente, trovano anche in un lontano passato molti punti di contatto e di collaborazione.

Gaudio a Parigi

per il disaccordo polacco-romeno

PARIGI, 21

Gli ambienti politici e la stampa parigina non nascondono, ma anzi ostentano oggi, il più vivo compiacimento per il presunto disaccordo che non soltanto continuerebbe a regnare, ma si sarebbe addirittura approfondito fra la Polonia e la Romania, a proposito della sistemazione da darsi alla Russia subcarpatica ed alla creazione di una frontiera comune fra l'Ungheria e la Polonia. Il livore antipolacco assume così forme semplicemente grottesche, facendo derivare da un risentimento, l'ostilità preconcetta ad ogni inziativa di Varsavia. Lo stesso *Temps* si rende questa sera interprete di tale stato d'animo, scrivendo che «la Polonia ancora una volta ha tentato di applicare la sua alleanza con la Romania con quello stesso spirito con cui ha praticato sempre la sua alleanza con la Francia e cioè soltanto a beneficio proprio e della sua politica, senza alcun riguardo per il principio di solidarietà indispensabile fra Stati associati».

Negli ambienti diplomatici, l'attrito sempre più acuto fra Parigi e Varsavia viene generalmente interpretato come il principio della fine di ogni collaborazione tra i due Paesi.

Navi sovietiche sequestrate

in un porto romeno

BUCAREST, 21

L'autorità giudiziaria di Balcic, sul Mar Nero, ha proceduto al sequestro delle navi sovietiche che si trovano in quel porto, navi che avevano recentemente lavorato al recupero dei resti di un piroscafo mercantile zarista, affondato durante la guerra. Il sequestro è stato domandato dalla signora Gionshon, come creditrice dello Stato russo per il nolo di alcune navi da trasporto, nolo effettuato prima della guerra mondiale e mai pagato. E' stato pagato un custode giudiziario delle navi sovietiche, che non possono perciò, almeno per ora, far ritorno a Odessa ove dovevano giungere oggi.

Il Conte di Parigi in Francia
per lanciare un appello al Paese
Il viaggio segreto in aeroplano e la lettura del messaggio ai giornalisti - La salvezza indicata nella restaurazione

PARIGI, 21

Il fatto sensazionale della giornata è l'improvvisa venuta in Francia del Conte di Parigi, figlio del pretendente al trono di Francia, verificatasi nella giornata di oggi, in condizioni particolarmente movimentate. E' la prima volta che il giovane Conte Enrico mette i piedi sul suolo della sua Patria dopo dieci anni d'esilio, sanzionato da una legge emessa dalla Repubblica francese.

Il convegno in una villa

Da 48 ore 15 giornalisti parigini erano stati informati che la consorte del figlio del pretendente al trono avrebbe fatto loro una comunicazione in nome del marito. Convocazioni speciali erano state distribuite agli interessati. Simultaneamente il Conte di Parigi si assentava dalla località del Belgio nella quale egli risiede, facendo annunziare un viaggio verso obbiettivi che non corrispondevano alla realtà.

Stamane da un campo d'aviazione che non è quello al quale fa capo la sua attività di pilota, il Conte Enrico, pretendente al trono di Francia, a bordo del suo apparecchio personale che pilotava lui stesso, è partito alla volta della Francia, atterrando in un campo d'aviazione privato, distante pochi chilometri da Parigi. In automobile si recava quindi in una villa che sorge a sud-est della capitale, dove contemporaneamente giungevano i giornalisti convocati. Questi ultimi avevano preso posto in alcune automobili che hanno seguito un itinerario talmente tortuoso e imprevisto, da far perdere qualsiasi orientamento. In un salone, che era ammobiliato da gabinetto da lavoro, il Conte Enrico è stato presentato ai giornalisti con i quali si è scusato del sotterfugio al quale si era visto costretto a ricorrere per poter avere un personale contatto con loro. Il Principe ha accennato che contava sulla loro discrezione per mantenere il segreto sulla località dell'incontro. Quindi ha letto il messaggio, che tutti i giornali della sera riproducono nelle loro ultime edizioni. Alla fine ha offerto una coppa di spumante ai giornalisti, separandosi rapidamente da loro. Agli intervenuti veniva offerta una colazione fredda, in attesa della partenza fissata infatti per le 14.45.

Confusionismo

Ai giornalisti è stato così impedito di comunicare l'avvenimento prima che il Conte di Parigi avesse riattraversato la frontiera. I giornalisti riferiscono che il Conte di Parigi appariva sensibilmente commosso e che durante la presa di contatto, l'emozione gli ha alterato la parola. Si attribuisce naturalmente una portata politica all'iniziativa presa dal rappresentante della dinastia decaduta, poichè avviene in un momento in cui la situazione politica francese è tutt'altro che chiara. Monaco ha accelerato la crisi fondamentale del regime, con tutte le caratteristiche della resistenza dei settori e degli uomini che temono di veder compromessa la loro posizione dinanzi ai tentativi di rinnovamento. Non si vede alcuna via d'uscita immediata e il manifesto monarchico aumenta il disorientamento, poichè in realtà il Conte di Parigi, dopo aver denunciato la situazione nella quale si trova la Francia e il perturbamento politico che la logora, senza fornire precisazioni, ha semplicemente e puramente affermato che il solo ristabilimento della monarchia può restituire al Paese l'unità organica e l'unanimità spirituale di cui ha bisogno.

Il Conte di Parigi non ha trovato di meglio, per farsi una piattaforma, che tentar di galvanizzare le forze ostili alla Germania. Il rimpianto per il crollo dell'iniqua costruzione versagliese e l'incomprensione di quella che è la situazione presente indicano la sterilità della sua concezione.

Ed ecco il testo dell'appello:

Il "punto,,

«All'indomani della nostra disfatta pacifica, della disorganizzazione degli uomini e delle idee, delle passioni di un'opinione pubblica ingannevolmente informata, un oscuro sentimento si sprigiona: la Francia sarebbe divenuta una Nazione di second'ordine? Crudele rivelazione venti anni dopo Versaglia! Questa capitolazione, si è detto, ci ha risparmiato un disastro. Non soltanto il «Diktat» tedesco è una umiliazione senza precedenti nella storia, ma esso si traduce in un nuovo indebolimento delle nostre posizioni strategiche. Pesando tutte le mie parole, io dico tuttavia che il Governo non poteva cavarsela a miglior conto.

Il bluff della resistenza, nella nostra situazione materiale, sarebbe stato criminale quanto la stessa guerra. Vi sono dei fatti che credo di non poter rendere pubblici. Le responsabilità dei meccanismi politici sono tali che io non voglio ritornare sul passato o infierire contro uomini, ma soltanto fare il punto. Il bilancio e la prospettiva offrono un passato grave e delle speranze precarie. Da Versaglia a Monaco, venti anni e 350 miliardi di franchi attuali spesi per la difesa nazionale! Che queste cifre e questi calcoli si scolpiscano in tutte le memorie. Da venti anni i due principii direttivi della nostra politica estera sono la assistenza reciproca e l'accerchiamento della Germania. Solo una forza militare offensiva poteva servire da strumento a questa diplomazia. Ora dal 1925, le nostre concezioni militari sono strettamente difensive. Monaco non è che lo sviluppo di questa incoerenza. La Germania ha potuto spezzare ridendosene la cintura di sicurezza che con gran pena avevamo edificato. La Cecoslovacchia, pietra angolare di questa nostra costruzione, è smembrata, e quello che di essa resta sarà domani un satellite germanico.

Un "respiro,, da utilizzare

La nostra potente vicina si è aperta la strada verso l'est e il Mar Nero, verso il grano e il petrolio; essa taglia l'Europa con la sua massa di 80 milioni di uomini, essa ci riduce ormai fra tre mari e una barriera montuosa. Noi non abbiamo più una linea di ripiego. L'alleanza russa è resa inoperante senza avere mai servito. Nello stesso tempo la Germania respinge l'Unione del Soviet nella sua Asia e chiude a chiave la propria frontiera dell'est. I sogni più audaci del pangermanesimo sono sorpassati.

Per la Francia non vi sono casi disperati; ma i miracoli ci erano propizi quando la Nazione li aiutava. Fra tante perdite noi abbiamo guadagnato un respiro: sappiamolo utilizzare. Alcuni vedono nel ricorso alle alleanze una garanzia di sicurezza ideale. Non v'è alcuna alleanza duratura e gratuita per i Paesi deboli. A Londra come a Roma, a Mosca come a Berlino i tutori faranno pagare il premio tanto più caro in quanto si renderanno più responsabili. La nostra perdita come la nostra salvezza sono innanzi tutto in noi e nell'efficacia delle nostre armate, nell'ardore della nostra volontà e nello slancio dei nostri cuori. Taluni si rassegnano al ripiegamento dietro le nostre frontiere naturali e alla vita in cerchio chiuso. Essi si abituano facilmente all'idea di abbandonare l'Europa alla Germania. Mai i popoli forti hanno lasciato ai Paesi di secondo ordine il possesso dei loro imperi. Noi saremmo indotti ben presto a rinunziare alle colonie per ritrovarci soli un giorno di fronte a una Germania colossale che avrebbe digerito i due terzi dell'Europa. Sulla via della rinunzia non si potrebbero trovare limiti, perchè la Germania, questo Paese in perpetuo progredire, mai sazia, e il pangermanesimo, questa dilatazione continua, non si arresteranno che dinanzi al muro della forza.

Quanto alla Granbretagna essa non sosterrà le nostre cause che quando saranno vitali per essa. Si confonde troppo spesso da noi la linea Maginot con il Channel.

Romperla col passato

Rifare la Francia innanzi tutto e presto: questa conclusione è oggetto di parecchi articoli della stampa. Dal socialismo all'estrema destra, si sono trovati, congiungimento incoraggiante, uomini che vanno d'accordo sulla formula. Le difficoltà sorgono quando si tratta di stabilire il programma: in quanto alla sua applicazione non ne parliamo. Il nostro pseudo parlamentarismo con l'alternarsi dei periodi di decreti e di vacanze, ha denunciato che la sua missione non può più continuare. Per contro esso paralizza la volontà di raddrizzamento e vieta che si faccia l'unione di tutti i francesi sotto un potere forte e stabile, capace di associare tutte le forze della Nazione alle stesse responsabilità. Gli uomini di buona volontà, sorti da partiti opposti, si incontrano nella critica; ma quando si tratta di reagire in comune, essi si urtano contro i loro preconcetti di partigiani o sono paralizzati dal predominio spietato dei loro quadri politici. Essi non riescono a metter su quello che sarebbe ben semplice: un programma d'azione che tenesse conto nello stesso tempo delle necessità nazionali e delle aspirazioni popolari di giustizia sociale.

La patria è in pericolo. Questi francesi, uomini politici o non, lo sanno. Ma come realizzare le loro aspirazioni senza il federatore incontestato, che darebbe loro il coraggio di romperla col passato? Solo noi possiamo svolgere questo ruolo di federatore e con tutti i francesi rifare la Francia. Con noi non ci saranno nè vincitori nè vinti.

Ma quale fazione può tentare le sue possibilità oggi? Destra e sinistra si equilibrano; all'interno stesso dei partiti le chiesuole si affrontano. Il Paese sembra condannato alla paralisi progressiva nata dall'urto sterile di sforzi che, se armonizzati e coordinati dalla Monarchia, ci trarrebbero fuori dal caos.

Io supplico i miei compatrioti di riflettere sul nostro destino e di ricordarsi che noi non disponiamo che di una dilazione di catastrofe. Io sostengo solamente la causa della Francia, l'onore del Paese, che è il mio Paese. Prima di essere Principe, il Principe della Casa di Francia è francese e soffre più ancora della disgrazia che dell'impotenza alla quale è condannato. E se, per un caso impossibile, oggi sorgessero degli uomini che lavorassero per ridare al Paese la sicurezza e l'onore, la prosperità e la giustizia senza sopprimere le nostre libertà, essi avrebbero bene meritato della Patria. Il mio cuore e la mia coscienza mi hanno dettato questo appello. Che ormai i francesi e i loro governanti assumano le loro responsabilità e che Dio salvi la Francia!»

L'obbligo di servizio personale
per i cittadini di Danzica

DANZICA, 21

Il Senato ha pubblicato un decreto che stabilisce per i cittadini della Città Libera l'obbligo di un servizio personale a favore della città stessa. Il servizio personale avrà luogo in casi eccezionali.

S. E. Cobolli Gigli
inaugura a Genova il Convegno nazionale acquedotti

GENOVA, 21

Stamane nel Teatro Giardino di Italia alla presenza di S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici S. E. Cobolli Gigli, del Cardinale Arcivescovo, delle maggiori autorità cittadine e personalità si è inaugurato solennemente il Convegno nazionale degli ingegneri dei gruppi acquedotti e fognature indetto dal Sindacato nazionale fascista ingegneri per trattare l'argomento: «Alimentazione degli acquedotti con acque superficiali». Hanno parlato il senatore Cogliolo, gli ingegneri Oglietti, Gorla, Celantani e Bossi ed infine il Ministro, il quale ha anzitutto messo in rilievo l'opera veramente imponente svolta dal Regime nel campo degli acquedotti. Ha affermato quindi la opportunità di addivenire ad un piano regolatore degli acquedotti, insistendo sulla convenienza che nello studio dei problemi di approvvigionamento idrico si proceda con larga visione delle necessità future.

Dopo l'apertura del convegno, i congressisti hanno reso omaggio ai Caduti in guerra ed ai Caduti per la Rivoluzione e sono stati quindi ricevuti in Municipio. Nel pomeriggio hanno visitato la diga ed i filtri dell'acquedotto municipale di Val di Noce e gli impianti delle piscine municipali in Albaro.

Il Ministro a Torino
Visita all'Istituto elettrotecnico «G. Ferraris» e alla nuova Fiat

TORINO, 21

Il Ministro dei Lavori Pubblici S. E. Cobolli Gigli, giunto oggi a Torino, ha visitato l'Istituto elettrotecnico nazionale «Galileo Ferraris», ricevuto da S. E. Vallauri.

Il Ministro, che era accompagnato dal Prefetto, dal presidente del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici e da alcuni alti funzionari del suo Dicastero, ha compiuto una visita dei vari reparti, interessandosi vivamente all'organizzazione interna e agli studi e alle ricerche in corso, e compiacendosi per l'intensa attività rivolta soprattutto alle conquiste autarchiche nei molteplici settori comunque attinenti alle industrie elettriche. Dopo la visita il Ministro si è trattenuto ancora nell'Istituto per presenziare un'adunanza del Comitato direttivo del centro del Consiglio nazionale delle ricerche per lo studio dei materiali da costruzione, costituito di recente presso il R. Politecnico di Torino, anch'esso con alte finalità autarchiche e con la collaborazione di altri importanti laboratorii. Prima che il Ministro lasciasse l'Istituto, S. E. Vallauri gli ha espresso la sua riconoscenza per l'alto onore ricevuto e lo ha pregato di rendersi interprete presso il Duce dei sensi della gratitudine sua e dei suoi collaboratori per il costante interessamento che dimostra nei confronti dell'Istituto elettrotecnico nazionale e del R. Politecnico.

Successivamente il Ministro Cobolli Gigli, sempre accompagnato dal Prefetto, ha visitato la nuova Fiat dove il sen. Agnelli ha illustrato i criteri costruttivi e di organizzazione del nuovo grandioso stabilimento. Quindi il Ministro ha visitato il palazzo che accoglierà gli alti Comandi militari di Torino e che sarà prossimamente inaugurato. Ha poi percorso il secondo tratto di via Roma ricostruito e verso le 18 si è recato a visitare la Mostra del gotico e del Rinascimento piemontese. S. E. Cobolli Gigli, insieme con la consorte, ha lasciato Torino questa sera col treno delle 21.15.

Importanti relazioni ai congressi di medicina interna e chirurgia

ROMA, 21

Stamane i congressi di medicina interna e di chirurgia si sono riuniti nell'aula della clinica medica del Policlinico, per trattare in comune collaborazione il terzo tema di relazione sulle «Sindromi associate degli organi dell'addome superiore», di cui sono relatori il senatore prof. Pende e il prof. L. Antonietti per la parte medica e il prof. L. Stropeni per la parte chirurgica. L'aula era affollata di congressisti. Alla presidenza hanno preso posto col sen. prof. Maragliano, i professori Frugoni e Alessandri, presidenti dei due Comitati ordinatori.

Indi il prof. Pende, dopo avere accennato alle situazioni neuromorali patologiche nelle sindromi addominali superiori associate, indicando tutta l'importanza che una tale conoscenza può avere per la indicazione di operabilità e per la prognosi del malato, illustra questo nuovo capitolo clinico, distinguendo le varie categorie morbose e seconda dei sintomi disfunzionali dominanti: a seconda, cioè, che questi dominano nel campo dell'apparato digerente o emopoletico o metabolico, o circolatorio, o protettivo-difensivo neuropsichico. Conclude augurando sempre più un'intima collaborazione della chirurgia, tesa verso l'ideale della chirurgia riparatrice e compensatrice, con la medicina interna correlazionistica e sintetica.

Il prof. Stropeni di Torino si diffonde a trattare di quelle correlazioni patologiche che hanno maggiore importanza dal punto di vista chirurgico, soffermandosi specialmente a trattare delle sindromi associate con splenopatia sulle interdipendenze patologiche tra stomaco, duodeno e pancreas, vagliando nei singoli casi le indicazioni e le contro indicazioni operatorie. Conclude rilevando l'importanza di questo nuovo indirizzo clinico di indirizzare l'intervento sull'organo che è causa di sofferenza di altri organi o sistemi.

Prossima estrazione dei premi ai Buoni del Tesoro

ROMA, 21

Il giorno 24 corrente alle ore 10, presso la Direzione generale del debito pubblico, in via Goito, avranno inizio le operazioni preliminari di contazione e di ricognizione delle schede destinate alle estrazioni dei premi da assegnarsi ai Buoni del Tesoro novennali delle cinque serie scadenti nel 1940, delle quattro serie scadenti nel 19941 e delle prime sette serie A, B, C, D, E, F, G, scadenti nel 1943. Le estrazioni dei 16 premi da un milione e dei sedici premi da mezzo milione ciascuno avranno luogo il 27 di questo mese alle ore 10 nello stesso locale della Direzione generale del debito pubblico aperto al pubblico. Il corteggio dei premi di minore importo verrà eseguito nei giorni successivi, alla stessa ora, a partire dal 29 corrente. Alle sopraindicate operazioni potrà assistere il pubblico.

Il Capo della polizia del Reich festeggiato a Benevento

BENEVENTO, 21

Il Comandante le squadre di assalto della polizia del Reich Himmler, accompagnato dal senatore Bocchini, dal Prefetto e dal Federale, ha visitato i principali monumenti e le opere del Regime di questa città, fatto ovunque segno a calorose manifestazioni da parte della popolazione. Il Capo della polizia del Reich, dopo aver ricevuto il saluto delle organizzazioni del Partito in piazza Castello dove erano schierate tutte le forze del capoluogo, si è recato alla Federazione fascista, ove ha visitato il sacrario rendendo omaggio ai Caduti per l'ideale fascista e per l'Impero, e dove il Federale gli ha presentato le gerarchie e gli ha rivolto il saluto del Fascismo sannita. Successivamente in Prefettura è stato offerto all'ospite un cameratesco ricevimento, al quale sono intervenute le maggiori autorità e gerarchie.

All'uscita la folla e le CC. NN. hanno rinnovato manifestazioni di simpatia a Himmler inneggiando al Duce e al Führer.

L'affluenza dei turisti
durante il mese di agosto nelle varie città d'Italia
Trieste al secondo posto

ROMA, 21

Per disposizione del presidente della Confederazione fascista dei commercianti, l'Ufficio studi e statistica confederale, attraverso le unioni provinciali, ha portato a termine un'ampia elaborazione sulla frequenza dei turisti negli alberghi. L'elaborazione si riferisce a 345 alberghi distribuiti in 21 città d'Italia e rappresenta un complesso di 32.000 letti. I dati forniti ogni mese da questa elaborazione indicano la percentuale dei letti occupati in confronto al totale dei letti disponibili negli alberghi presi in considerazione. E' risultato che nella media complessiva di tutti gli alberghi la percentuale dei letti occupati è salita al cinquanta per cento nello scorso mese di agosto. La percentuale si eleva al 55-56 per cento negli alberghi di seconda e terza categoria, per diminuire al 47 per cento negli alberghi di prima categoria e al 34 per cento in quelli di lusso. Confrontando queste percentuali con il mese di agosto dell'anno scorso, appare che l'attività turistica segnalata dagli alberghi è stata quest'anno leggermente inferiore. Infatti la percentuale dei letti occupati nel mese di agosto dell'anno scorso è risultata del 58 per cento, raggiungendo il 62 per cento negli alberghi di prima e seconda categoria e il 44 per cento negli alberghi di lusso. Le più alte percentuali di occupazione di letti si riscontrano a Venezia, con la proporzione altissima del 95 per cento, a *Trieste* 72 per cento, a Napoli 60 per cento, a Genova 59 per cento. A Roma l'indice delle occupazioni dei letti nel mese di agosto è stato del 41 per cento, a Firenze del 44 per cento, a Milano del 43 per cento. Queste percentuali rispecchiano la situazione particolare del mese di agosto, con la massima affluenza nelle città di mare, con la minima affluenza nei grandi centri urbani.

Le realizzazioni autarchiche
dell'Azienda tranvie e autobus dell'Urbe

ROMA 21

Lo sforzo compiuto dall'Azienda tranvie e autobus del Governatorato di Roma per l'autarchia è rilevante e ha ottenuto risultati veramente brillanti. Ecco alcune cifre:

Nel 1933 l'Azienda consumò 10 milioni di litri di benzina; tale cifra è discesa a 1 milione 150.000 litri nel 1938. Per il 1939 non si prevede consumo di benzina: alle linee tranviarie e a quelle filoviarie si aggiungeranno ulteriori linee di autobus servite a gassogeno, che già nel corrente anno sono salite a importanza considerevole. La somma di denaro corrispondente all'importazione del carburante che verrà risparmiata nell'esercizio 1939 ascenderà a circa un milione di lire oro.

Nell'anno venturo è previsto il consumo di 5 milioni 290.000 litri di nafta, 920.000 litri di carburante «Roma» (miscela nazionale di alcool metilico e benzolo), di 9 milioni 360.000 kg. di legna e di 2.700.000 kg. di carbone.

E' previsto inoltre l'impiego di 19.835.000 Kw. ora di energia per filovie e di 63.089.000 Kw. ora per le tranvie. Il consumo dell'energia prevista per le filovie dimostra chiaramente quale sviluppo avrà il servizio filoviario nel prossimo esercizio.

La legislazione sociale fascista

Strane amnesie di uno "studioso,, americano

ROMA, 21

Il *Lavoro Fascista* denuncia «un tipico esempio di quella avversione cieca e cocciuta contro il Fascismo, che in certi Paesi di ammuffita democrazia si sfoga infantilmente coll'ignorare e far ignorare di proposito le grandi realizzazioni compiute dal Fascismo in Italia».

La *American Federationist* pubblica uno studio sopra l'istituzione delle ferie annue pagate per i lavoratori dell'industria, nel quale lo scrittore, Charles Borris Mills, con evidenti pretese di obbiettività scientifica, illustra i risultati fin qui raggiunti negli Stati Uniti e negli altri Paesi dal movimento tendente a realizzare questa riforma sociale. E per quanto riguarda gli Stati Uniti, è veramente obiettivo, giacchè riconosce candidamente che la Repubblica è ancora all'inizio di risultati concreti. Dopo un confronto con la maggior parte dei Paesi del mondo, così egli scrive:

«Gli Stati Uniti risultano in ritardo nella marcia verso la realizzazione delle vacanze pagate. Mentre l'industria americana ha raggiunto i gradi più alti dei salari e del benessere operaio ed ha diminuito le ore del lavoro quotidiano, gli altri Paesi, invece, hanno procurato di organizzare un periodo di riposo annuo per i lavoratori. Finora, non più del 20 o del 25 per cento dei lavoratori americani, operai ed impiegati, usufruisce del riposo annuo pagato».

Il Morris Mills fa un confronto tra gli Stati Uniti e gli altri Paesi. «Nella maggior parte degli altri Paesi, egli scrive, le vacanze annue pagate hanno già una funzione importante nella vita economica sociale. Dall'Austria all'Africa, dal Cile alla Cina, dalla Francia alla Finlandia, le vacanze sono state istituite dalla legge e dai contratti collettivi. Fin dal 1935 l'Austria, la Cecoslovacchia, la Finlandia, la Lettonia, la Polonia e la Russia avevano emanato leggi che rendevano obbligatorie le ferie. Nel 1935 l'Ufficio internazionale del lavoro riferiva che 26 Paesi avevano adottata questa riforma».

Continuando nelle citazioni, lo scrittore elenca la Cina, la Lituania, la Svezia, il Brasile, il Cile, Cuba, il Messico e il Perù».

Di quanta erudizione è ricco lo scrittore americano! — scrive il *Lavoro Fascista*. E come se ne vale per spronare il suo Paese a non addormentarsi nelle retroguardie! Ma per questo stesso fine, perchè non cita anche l'esempio dell'Italia, dell'Italia fascista, tanto all'avanguardia anche della legislazione per le ferie annue pagate? Nell'Italia fascista, infatti, fin dal 12 novembre 1924, nel riordinamento delle disposizioni relative al contratto d'impiego privato, il periodo delle ferie obbligatorie per gli impiegati era fissato da 10 a 30 giorni, secondo l'anzianità di servizio, e nel 1927, con la dichiarazione 15 della Carta del Lavoro, le ferie obbligatorie erano estese a tutti i lavoratori di tutte le categoria occupati nelle imprese a lavoro continuo.

Nell'Italia fascista, infine, grazie all'art. 8 del decreto 6 maggio 1928, ogni contratto collettivo di lavoro deve contenere norme precise sul periodo annuo di riposo retribuito, ed oggi tutti i lavoratori, manuali ed impiegati, salariati e stipendiati, usufruiscono di tale riposo

Il Charles Morrison Mills se conosce bene l'universo mondo, ignora di proposito l'Italia fascista ed in odio ne tace una tra le sue più importanti riforme sociali, anche se, di tale suo voluto silenzio, non si avvantaggi certamente la causa che egli propugna per i lavoratori del suo Paese. Si possono quindi esprimere le più sincere condoglianze ai poveri lavoratori degli Stati Uniti così validamente tutelati e soprattutto così bene informati ed istruiti sulle cose del vasto mondo del lavoro!

Un discorso contro la plutocrazia
dal Ministro americano dell'Interno

SAN FRANCISCO, 21

In un discorso pronunciato oggi in questa città, il Ministro dell'Interno ha fatto una carica a fondo contro le famose sessanta famiglie plutocratiche che, secondo il convincimento molto diffuso, sono in effetto padrone e governanti degli Stati Uniti, poichè lavorano e spadroneggiano dietro le quinte. Il Ministro ha pure condannato il concentramento eccessivo della potenza economica privata. Egli ha detto che quasi tutti i provvedimenti del Governo di Roosevelt tengono conto di questa concentrazione di forze economiche in mano di poche persone. Secondo l'oratore, non possono andare d'accordo una crescente autocrazia economica e una crescente democrazia politica. *(United Press)*.

Dev'essere un titolo di onore per Trieste nostra il provvedere perchè i suoi figli indigenti non siano abbandonati al loro triste destino, ma si sentano assistiti fraternamente dalla solidarietà cittadina. Contribuite perciò all'Ente Comunale di Assistenza.

I due nuovi aero-caccia italiani
Un tipo perfezionato del "C. R. 32,, dominatore dei cieli di Spagna - Il Macchi "C. 200,, a 505 orari

ROMA, 21

La guerra di Spagna ha dimostrato che noi possediamo i più robusti, maneggevoli e quindi più micidiali apparecchi da caccia, anche se la loro velocità risulta leggermente inferiore a quella di certi tipi stranieri molto strombazzati.

Il biplano

Di tale prezioso insegnamento ha approfittato l'ing. Rosatelli, che ha disegnato e condotto a termine la costruzione di un tipo migliorato e perfezionato del valoroso «C. R. 32», vero terrore dei piloti rossi di Spagna. Il nuovo apparecchio C. R. 42, pur conservando la linea del precedente, ha una fisionomia propria tale da farlo considerare come una nuova espressione del caccia biplano. Del predecessore, il Fiat C. R. 42 conserva le doti di robustezza e di obbedienza ai comandi negli assetti meno normali; migliori notevolmente quelle relative alle velocità orizzontali e di salita. Ciò è stato ottenuto principalmente sostituendo al motore con cilindro in linea raffreddato al acqua Fiat A. 30 R. A. il nuovo motore a doppia stella Fiat A. 7 R. C. 38, che fornisce 840 CV. a 3800 m. Si sono così avuti i vantaggi di una più semplice installazione derivante dall'assenza del raffreddamento ad acqua di una più elevata quota di restituzione e di una potenza disponibile notevolmente maggiore. Altre innovazioni consistono nel diverso carrello, la sistemazione dei radiatori dell'olio ai lati della fusoliera, l'elica a passo variabile in volo e la nuova forma della fusoliera. I dati tecnici e le caratteristiche di volo dell'apparecchio sono: apertura alare m. 9.700; lunghezza m. 8.265; altezza m. 3.35; peso a vuoto kg. 1650; velocità massima a 400 m. km.-h. 450; velocità minima al suolo km.-h. 122; salita a m. 4000 in 4'50"; salita a 6000 m. in 8.20"; tangenza m. 9700.

Il monoplano

Un altro caccia di recente costruzione in dotazione alla nostra Aeronautica è il monoplano Macchi C. 200 dell'ing. Castoldi, che fece molto parlare di sè all'Esposizione aeronautica di Belgrado. Nonostante il più rigoroso segreto fosse stato mantenuto sulle caratteristiche tecniche d'impiego, il suo profilo e il suo disegno parlavano troppo eloquentemente agli occhi dei tecnici perchè le numerose missioni militari convenute nella capitale jugoslava si accontentassero di una occhiata sommaria e molta è stata la curiosità che esso ha suscitato, come molte sono state le domande indiscrete rivolte sul suo conto. Il velo del riserbo si alza ora parzialmente su questo modernissimo apparecchio da caccia, in cui tutto — sia dal punto di vista costruttivo che aerodinamico — è fatto convergere per la realizzazione delle più elevate qualità di atacco e di offesa. La sua ala è costruita interamente in duralluminio e il rivestimento metallico contribuisce pure alla rigidezza della forma. Il tipo del motore è lo stesso C. R. 42 e cioè il Fiat A. 74 R. C. 38 da 850 CV. a 3800 m. e a 2500 giri; due stelle di sette cilindri ciascuna raffreddati ad aria con compressore e riduttore. L'elica è tripala a passo variabile in volo a numero di giri costante. Il carrello è del tipo retrattile. Anche la ruota di coda è retrattile, scomparendo interamente all'estrema poppa della fusoliera, che è accuratamente profilata. Ed ecco come le cifre, in tutta la loro eloquenza, esprimono le caratteristiche tecniche e di volo dell'Aer-Macchi C. 200: apertura alare m. 10.580; lunghezza m. 8.030; altezza m. 3.420; coefficiente di robustezza 14; peso a vuoto kg. 1770; velocità massima a 4800 m. km.h. 505; velocità minima km.h. 133; salita a 4000 m. in 4'28"; salita a 6000 m. in 7'6"; quota di tangenza m. 9900. Ma v'è un'altra qualità di primaria importanza che le cifre non dicono ed è la grande maneggevolezza dell'Aer-Macchi C. 200. Tutti i piloti che hanno volato con esso sono stati gradevolmente colpiti dalla sua estrema docilità ai comandi di qualsiasi manovra acrobatica e a qualsiasi velocità di volo, velocità e maneggevolezza due doti del perfetto caccia. L'Italia anche in questo è all'avanguardia.

Un altro milionario del volo

ROMA, 21

Un altro valoroso comandante di aeromobili dell'Ala Littoria viene ad aumentare la già numerosa schiera dei milionari del volo. In questi giorni infatti Enrico Rossaldi ha superato il suo milionesimo chilometro volato.

Dopo aver prestato servizio come pilota nella R. Marina il comandante Rossaldi venne assunto nel 1923 dalla Società Italia Servizi Aerei come pilota di linea e di voli turistici e in seguito come istruttore. Nel 1928 passò alla S. A. M. e quindi all'Ala Littoria.

Detentore di numerosi primati d'altezza e di velocità con carico su anfibio gli è stata concessa nel 1938 la medaglia d'oro al valore aeronautico.

I funerali a Parigi
del Principe Karageorgevic

PARIGI, 21

Oggi hanno avuto luogo i funerali del Principe Karageorgevich. Dalla chiesa ortodossa la salma è stata condotta alla stazione, ove gli onori militari sono stati resi dalle truppe della guarnigione di Parigi. Alla cerimonia hanno assistito rappresentanti del Presidente della Repubblica e del Governo.

Ripresa economica negli S. U.

NEW YORK, 21

Giungono da ogni parte al Governo favorevoli indicazioni sulla ripresa economica e della produzione. La ditta Chrysler ha richiamato al lavoro nell'ultimo bimestre 36.000 operai. La produzione è aumentata del 20 per cento. Anche le industrie degli aeroplani, delle vetrerie e dell'edilizia segnano graduali progressi mensili che secondo il Ministro del Commercio Roper si accentueranno nel prossimo bimestre.

I ladri trafugano l'incasso
di una conferenza a scopi benefici tenuta dalla signora Roosevelt

GREENBAY (Wisconsin), 21

La signora Roosevelt ha tenuto questa sera nel maggiore teatro di Greenbay una conferenza a scopo di beneficenza. L'eccezionalità della conferenziera ha richiamato una enorme folla che ha fatto ressa all'ingresso del teatro per accaparrarsi i posti. Il successo benefico era quindi assicurato. Senonchè quando gli organizzatori si sono recati al botteghino per rilevare gli incassi, hanno, con molta meraviglia, dovuto constatare che essi erano completamente scomparsi. Dopo brevi indagini è stato appurato che due ladri, travestiti da uscieri, profittando di un momento di grande ressa all'ingresso del teatro, riuscivano a trafugare la cassetta col denaro, dileguandosi indisturbati.

Villa romana scoperta nel centro di Dorchester

LONDRA, 21

A Dorchester, nella strada principale della città, la Trinity Street affollata di automobili e di passanti durante tutta la giornata è stata scoperta durante scavi per la costruzione di una rimessa per automobili una villa romana del secondo secolo in uno stato di eccezionale conservazione. Tra le fondamenta della villa sono stati trovati due scheletri di bambini. Finora, due camere della villa sono state dissotterrate completamente, ma la maggior parte dell'edificio rimane sotto una casa che bisognerà demolire.

Un morto che vince un milione alla lotteria
I parenti raccolti in cimitero passano dal pianto al tripudio

BUCAREST, 21

Un morto.. ha vinto in questi giorni uno dei premi di un milione di lire della lotteria che si estrae mensilmente in Romania. Avvenuta l'estrazione un funzionario di una delle agenzie incaricate del collocamento dei biglietti della lotteria si è recato al domicilio appartenente a Costel Dumitrescu che risultava vincitore. Al domicilio hanno detto al funzionario che tutti i componenti la famiglia Dumitrescu si trovavano al Cimitero. Recatosi subito al Cimitero il funzionario apportatore di sì lieta novella ha trovato veramente tutta la famiglia Dumitrescu che piangente e in gramaglie assisteva alla funzione funebre che si celebrava secondo il rito ortodosso sei settimane dopo la morte del defunto. Domandato sottovoce ad uno dei membri raccolti quale dei molti presenti era Costel, tra la più grande meraviglia si è sentito dire che Costel era il morto in suffragio del quale si celebrava la funzione. La meraviglia non gli ha impedito però di dare l'annuncio che il defunto Costel risultava vincitore del milione e a tale notizia è stata tanto grande la sorpresa dei familiari che la funzione è seguitata senza che i medesimi vi assistessero. Il morto dall'al di là aveva fatto piovere sui poveri parenti una pioggia d'oro e questi per ringraziarlo si sono precipitati subito alla più vicina osteria ove hanno consumato tra la più pazza gioia un pranzo veramente luculliano.

Un'altra vittima
della disgrazia tranviaria di Cernusco

MILANO, 21

Le condizioni dei 46 feriti tuttora ricoverati negli ospedali di Milano, Gorgonzola e Cernusco, dopo la grave sciagura tranviaria verificatasi nei pressi di quest'ultima località, migliorano, in generale, rapidamente. Alcuni operai destano però tuttora vivissime preoccupazioni per le gravi lesioni riportate nello scontro. Questa sera a tarda ora si è avuta un'altra vittima: l'operaio Angelo Leoni, di 21 anni, residente a Gessate, che aveva riportato nella sciagura ferite al capo e in altre parti del corpo, è deceduto nel nostro ospedale.

L'inchiesta sulle cause dell'incidente non è stata ancora ultimata e sono tuttora mantenuti i fermi già fatti. Si fa strada l'ipotesi, anche per le testimonianze raccolte, che lo scontro sia stato provocato da un errore grave di un capotreno, che avrebbe dato il segnale di via libera.

Notiziario istriano

POLA, 21

La «Settimana della solidarietà fascista»

Nella giornata di oggi, la raccolta delle calzature e degli indumenti, promossa dal Fascio Femminile, con la «Settimana della solidarietà fascista», si è iniziata nelle vie della zona di giurisdizione del Gruppo rionale fascista «Arrigo Apollonio».

Con la giornata di domani la raccolta avrà termine.

Ispezione del vicesegretario del Fascio

Oggi nel pomeriggio, il Vicesegretario del Fascio di Combattimento di Pola, ha ispezionato il Gruppo rionale fascista «Arrigo Apollonio», ricevuto dal fiduciario e dai componenti la Consulta.

Mortale disgrazia sul lavoro

Vittima di un infortunio mortale sul lavoro è rimasto questa mattina il diciassettenne Mario Crisanaz, abitante in via Metastasio 33. Mentre era occupato a lavorare sul terrazzo di una casa, perdette l'equilibrio e andò a cadere a capofitto sul sottostante terreno, riportando la frattura della base del cranio. Trasportato all'ospedale, dopo circa tre ore è deceduto.

In seguito a caduta dalla bicicletta, il ventiseienne Michele Sandali, abitanti in vicolo Erto 6, ha riportato contusioni ed escoriazioni alla faccia, guaribili in dieci giorni.

Il Bollettino Militare

ROMA, 21

PROMOZIONI PER MERITI DI GUERRA

Longo, primo capitano di Fanteria in S.P.E., promosso maggiore.

TRASFERIMENTI IN S.P.E. PER MERITI DI GUERRA

Denave, tenente Fant. compl. trasferito in S.P.E.; Scirè, id. id.; Barbagallo, id. id.; Mamini, id. id.; Pilo, id. id.; Zaffiro, id. id.; Lazzi, id. id.; Frulla, id. id.; Montagna, id. id.; Di Cocco, id. id.; Martinoglio, id. id.; Staiano, id. id.; Colombo, id. id.; Spazzarini, id. id.; Vassallo, id. id.; Feyles, sottotenente Fant. compl., trasferito in S.P.E.; Leone, id. id.; Settim, id. id.; De Canio, id. id.; Tabbiani, id. id.; Casilli, id. id.; Menecon, id. id.; Cristiano, id. id.; Truffa, id. id.; Macina, id. id.; Mancuso, id. id.; Simulaid, id. id.; Beltrame, id. id.; Lega, id. id.; Napoli Bianchetti Franci, id. id.; De Feo, id. id.; Mollica, id. id.; Casalini, id. id.; De Rossi, id. id.; Marchetti, id. id.; Cosentini, id. id.; Zigrossi, sergente maggiore di Fanteria, nominato sottotenente in S.P.E.

UFFICIALI IN S.P.E.

Generale di Brigata Armellini destinato al Ministero della Guerra per I. S.; *Ferrari Orsi destinato al comando Div. Celere «Eugenio di Savoia» Udine, con funzioni di comandante.*

Generali di Brigata fuori quadro: Lacroix collocato in ausiliaria per età; Brillo, id. id.

Tenenti Generali d'Artiglieria fuori quadro: Pomerci destinato al Ministero della Guerra, Direzione generale d'Artiglieria per I. S.

ARMA DI FANTERIA

Ruolo Comando - Colonnelli: Gaggiotti collocato fuori quadro e destinato al Corpo d'Armata d'Alessandria per I S. — Tenenti colonnelli: Barbero al Comando del 20.o C. A. Tripoli; De Gennaro, Comando Zona Militare di Bari; Lerta, Comando C. di Stato Maggiore; Tantillo, Comando C. Stato Maggiore.

Ruolo Mobilitazione - Tenenti colonnelli promossi colonnelli ad anzianità: Raggi, Comando C. d'A. di Milano. — Tenenti colonnelli: Bertinatti, Comando Truppe Somalia; Pesce 11.o, Bacile 20.o C. d'A.

ARMA DI CAVALLERIA

Ruolo Comando - Colonnelli: *Gazzale, incaricato funzioni di vicecomandante Divisione Celere «Eugenio di Savoia», Udine.*

ARMA D'ARTIGLIERIA

Ruolo Comando - Colonnelli: Gelich, incaricato funzioni di vicecomandante la Divisione di Fanteria «Piave», Treviso.

Ruolo Mobilitazione - Tenenti colonnelli: Palai, 1.o A. d.A.; Stellini, Direzione Art. C. d'A. Milano; *Malvani, Zona Militare di Gorizia;* Montuori, Direzione Art. C. d'A. di Bengasi.

ARMA DEL GENIO

Ruolo Comando - Tenenti colonnelli: Dal Fiume, Comando Genio C. d'A. di Bengasi.

Ruolo Mobilitazione - Tenenti colonnelli: Papa, 2.o Genio Minatori Verona, Ferrari, 8.o Genio Roma.

Il *Bollettino* contiene un elenco di aspiranti ufficiali dell'Arma del Genio e del Corpo Sanitario Militare che hanno superato il prescritto esperimento e sono nominati sottotenenti di complemento. *(Stefani)*

NOTIZIE BREVI

Si va intensificando la campagna della stampa danese per indurre il Governo ad accertare e stabilire quali siano effettivamente le possibilità, specialmente nel campo minerale, che alcuni scienziati ritengono ingentissime, offerte dalla Groenlandia, la più grande isola del mondo, così poco conosciuta dagli stessi danesi. Molti giornali citano ad esempio l'Italia che, con indomita energia sta riconquistando al mondo civile i territori del suo Impero.

Quattrocento comunisti lituani espulsi alcuni anni or sono dalla Lituania e trasferitisi nell'Urss sono stati ora privati della cittadinanza sovietica. Si ritiene che essi verranno espulsi dall'Urss.

Come tutti gli anni il Sovrano di Grecia si recherà all'estero verso la fine di ottobre. Il viaggio avrà carattere strettamente privato e non durerà più di tre settimane.

Bollettino meteorologico
21 ottobre

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste..	dim.	ser., m.	+17	+11
Roma....	aum.	sereno	+19	+15
Milano..	var	sereno	+18	+13
Torino...	staz.	coperto	+16	+12
Genova..	var	misto, m.	+20	+17
Sanremo	aum.	misto, m.	+22	+17
Venezia.	var	ser., cal.	+18	+12
Trento...	dim.	sereno	+16	+ 5
Bolzano.	aum.	sereno	+17	+ 3
Bologna	var	sereno	+17	+11
Firenze.	staz.	sereno	+18	+10
Rimini..	var	ser., ag.	+17	+15
Ancona..	var.	misto, ag.	+16	+14
Napoli...	staz	cop., m.	+23	+15
Foggia..	staz.	misto	+18	+13
Bari......	dim.	misto, ag.	+17	+16
Lecce....	var.	piovoso	+17	+15
Taranto	—	—	—	—
Messina	dim.	piov., m.	+20	+17
Palermo	dim.	cop., m.	+24	+14
Catania.	dim.	piov., ag.	+23	+15
Cagliari.	var.	misto, cal.	+25	+15
Sassari..	aum.	misto	+21	+13
Tripoli..	—	—	—	—
Bengasi.	—	—	—	—
Rodi......	dim.	ser., cal.	+23	+19

COMUNICATI

Agenzia mediazioni LORENZONI
TORREBIANCA 43 - Telef. 68-49
Acquistasi tenuta circa 40 campi; Fondi per costruzione; villa con giardino; stabili 140.000, 180.000.

Buda GIOIELLI-OROLOGI
moderne creazioni
Le migliori marche
di alta precisione — Ribassi 30-50%
Carducci 51-C, Garibaldi 35 - Tel. 60-94

MONACO SENZA SEGUITO

Molte cose si spiegano

La Francia non scese in guerra perchè era impreparata: rivelazioni sul disastroso stato della sua aviazione - La significativa simultanea corsa al riarmo delle "democrazie,,

ROMA, 21

Commentando le parole che il Ministro Hoare ha dedicato al problema degli armamenti nei rapporti internazionali, il *Giornale d'Italia*, rilevando che il Ministro ha affermato che i nuovi grandi armamenti in corso nell'Inghilterra sono solo dedicati a scopi difensivi e che è desiderabile la conciliazione e la collaborazione fra i regimi totalitari ed i regimi democratici, osserva che queste pacificanti dichiarazioni si armonizzano incertamente con gli aspetti del momento europeo. Anzitutto i nuovi armamenti britannici francesi, britannici ed americani, che segnano una ostentata ripresa intensiva, subito dopo la Conferenza di Monaco, hanno bisogno di una spiegazione non troppo sommaria.

Opportunismo non sincerità

Si è detto che la Conferenza di Monaco, salvando la pace europea, annunciava anche la possibilità di una più larga politica di difesa fra le grandi Potenze europee. Hitler ha anche detto che con la soluzione del problema tedesco della Cecoslovacchia, erano soddisfatti tutti i diritti europei della Germania. Perchè dunque, si chiede il giornale, proprio dopo Monaco, la parola d'ordine lanciata a Londra, a Parigi e a Washington, è stata quella della necessità di moltiplicare gli armamenti, quasi che le tre grandi democrazie dovessero preparare una violenta riscossa armata o dovessero scoprire negli Stati totalitari nuove minacce proprio nel momento in cui esse dovevano se mai apparire pacificate? Il quesito rimane insoluto, e finchè rimarrà tale, sarà legittima la perplessità dell'Europa sul significato e sui reali obiettivi del nuovo ciclo di corsa agli armamenti delle grandi Potenze democratiche.

Ma questa ripresa militare coincide con la sopravvenienza dei partiti della guerra, in Francia, in Granbretagna e negli Stati Uniti. E vi è allora da domandarsi fin dove questi movimenti riescano ancora a differenziarsi dalle autentiche volontà della pace giusta e ad essere arginati dalle responsabilità dei Governi nel gioco elettorale e parlamentare nei partiti e delle loro alterne vicende. Sta di fatto che Monaco è rimasta senza seguito. Il franco gesto di Mussolini, che ha trovato così cordiale collaborazione in Hitler, aspetta da parte dei Governi democratici, al di là delle doverose dichiarazioni di riconoscenza, un più franco indirizzo della loro politica.

Parole, soltanto parole

Possiamo riconoscere, prosegue il giornale, la buona volontà e gli onesti sforzi del signor Chamberlain, ma non possiamo considerare senza il dovuto riserbo talune contradditorie manifestazioni britanniche. Già il signor Chamberlain, subito dopo aver aggiunto all'atto di pace di Monaco per l'Europa centrale la comune dichiarazione anglo-germanica, ha accentuato alla Camera dei Comuni la necessità per la Granbretagna di riprendere con energia gli armamenti. E la creazione di un Ministero del Servizio nazionale annunzia il progressivo ingresso della Granbretagna in quel sistema del servizio militare obbligatorio che è un violento capovolgimento di tutta la tradizione britannica. Tutto questo, conclude il giornale, dovrebbe per lo meno provare che le frasi dedicate alle intese sugli armamenti e sul disarmo e alle franche conciliazioni con i regimi totatiltari, ossia con la Germania e l'Italia, contro le quali appaiono indirizzati gli armamenti delle democrazie, rimangono ancora un modo di dire, non sufficientemente confermato da un modo di fare.

Un'intervista
col Ministro dell'Aria francese

PARIGI, 21

Il *Petiti Parisien* pubblica stamane un'intervista del suo redattore Carlo Morice col Ministro dell'Aviazione Guy La Chambre, le cui dichiarazioni confermano specialmente tutto ciò che si era detto nei giornali e negli ambienti politici sulle condizioni disastrose dell'Aeronautica francese e sulla incapacità in cui si trovò la Francia, a causa di questa grave lacuna nella sua organizzazione militare, di opporsi alle richieste tedesche durante la recente crisi internazionale provocata dal problema cecoslovacco.

Anche se si affrettano saranno sempre in ritardo

Il Ministro descrive la situazione disastrosa che egli trovò quando assunse la direzione del dicastero dell'Aeronautica: I crediti erano esauriti alla data del 18 gennaio 1938; restava in tutto disponibile nel bilancio dell'esercizio in corso una somma di 38 milioni per le ordinazioni del materiale di serie. La produzione media era stata di 38 aeroplani al mese nel 1937. I veicoli messi a disposizione della Aeronautica erano inoltre di qualità scadente e, data la lentezza della fabbricazione, tecnicamente superati. L'industria aeronautica era quasi inesistente, l'attrezzamento delle officine arcaico e praticamente inadatto, i metodi di fabbricazione analoghi a quelli artigianali.

Morice, che prima di interrogare il Ministro ha condotto un'inchiesta personale sullo stato dell'Aviazione francese, afferma che nonostante certi progressi realizzati negli ultimi mesi essa era ancora nel settembre scorso, durante la crisi internazionale, praticamente inesistente ed incapace per la qualità ed il numero degli apparecchi di adempiere ai compiti che le sarebbero spettati in caso di conflitto. Gli aviatori francesi sarebbero stati inviati inutilmente ad una sicura morte e su aeroplani di vecchio modello e non abbastanza rapidi. Si comprende perciò, conclude il Morice, come in tali condizioni i nostri rappresentanti abbiano fatto di tutto per evitare la guerra.

Nella stessa intervista il Ministro espone i progetti del Governo, già in via di attuazione, per risolvere la crisi dell'aviazione, dotando la Francia di 5000 velivoli militari moderni, ciò che richiederà la fabbricazione di 12.000 motori e crediti per un ammontare di sedici miliardi.

Già sette miliardi e mezzo sono stati stanziati e attualmente, afferma il Ministro, si riesce a fabbricare una media di sessantadue apparecchi al mese. Egli spera che nel 1939 tale media sarà di duecento apparecchi.

Una doccia fredda

Il relatore del bilancio dell'aviazione alla Camera, Paolo Rives, non condivide tuttavia l'ottimismo del Ministro. Constatando, in un articolo pubblicato stamane nel l'*Oeuvre*, che la Francia non possiede attualmente un'armata aerea capace di difendere il territorio e che anche la difesa attiva e passiva contro gli attacchi aerei è assolutamente deficiente, il Rives osserva che, anche ammessa la possibilità di fabbricare rapidamente e di procurarsi parzialmente all'estero i 5000 aeroplani moderni reputati indispensabili, manca e mancherà ancora per un certo tempo il personale necessario per equipaggiare una così importante flotta aerea. Data l'insufficienza e la cattiva organizzazione delle scuole di perfezionamento francesi, il Rives ritiene che occorrerebbero non meno di due o tre anni per dotare 5000 aeroplani di equipaggio sufficiente ed istruito nel maneggio dei velivoli moderni.

Commemorando il 20.o annuale dell'armistizio in una riunione tenuta ieri a Parigi, l'ex Generalissimo Weygand ha negato che si debba imputare alle condizioni dell'armistizio ed a quelle della pace «il rapido risorgere della potenza dei nostri nemici di ieri e la innegabile decadenza delle forze francesi ed ha aggiunto: Ciò è dovuto piuttosto al fatto che i francesi hanno dimenticato l'esempio dei Caduti, che avrebbe dovuto incitarli all'unione, all'abnegazione, alla sincerità, al coraggio, alla disciplina.

Negli ambienti parlamentari si assicura che, dopo i contatti presi con i vari capigruppo, il Presidente Daladier starebbe esaminando la possibilità di rinunciare allo scioglimento della Camera attuale per chiedere invece una tregua di pace attraverso altri sei mesi di pieni poteri.

Un tipico esempio della logica britannica

LONDRA, 21

I dubbi creati in molte Nazioni del mondo e soprattutto in Italia e in Germania sul desiderio reale di pace dell'Inghilterra in contrasto con la sua sempre più insistente campagna per il riarmo, cominciano a impressionare i circoli politici inglesi, ed è evidente lo sforzo di cercare in tutti i modi di rassicurare l'opinione pubblica estera che non si tratta di un vero e proprio riarmo su larga scala, ma soltanto di riparare alle falle della difesa. Non è tuttavia possibile leggere i giornali inglesi o udire gli innumerevoli discorsi fatti alla radio da uomini più o meno responsabili, senza rimanere impressionati da questi continui appelli alla Nazione di riarmarsi subito e riarmarsi fino ai denti. Viene fatto quindi di domandarsi, come si domandano già apertamente i giornali tedeschi, quali siano le Potenze contro le quali l'Inghilterra sta preparando quest'enorme campagna di riarmo, e quali siano i limiti entro cui la campagna dovrà venire mantenuta. Si è passati infatti pian piano dall'armata territoriale e una seconda armata di riserva che è modellata, nè più nè meno, su quella ordinaria; si sta ora cercando di passare da questa seconda riserva ad una specie di coscrizione più o meno larvata, la quale farà compagnia — se i desideri espressi da questa campagna sono realizzati — ad un nuovo sviluppo delle forze aeree, tale da mettere in pericolo la superiorità attuale delle due grandi Nazioni dell'asse. Si parla perfino di un nuovo non indifferente aumento della flotta.

Fino a qual punto questo immenso programma ricopre il giusto desiderio del pubblico inglese di essere garantito sulla propria sicurezza, e fino a qual punto esso costituisce invece una minaccia per gli altri? Negli ambienti ufficiali è impossibile avere in proposito informazioni precise; ma il *Times* di stamane — il quale ha sicuramente rilevato le impressioni che una simile campagna di riarmo sta creando fuori dei confini del Regno Unito, dedica un lungo editoriale per cercare di spiegare il punto di vista inglese. Si tratta in primo luogo — dice il giornale — di spingere innanzi quei preparativi che sarebbero stati necessari anche prima della crisi e che il pubblico inglese ha riconosciuto come indispensabili soltanto dopo l'estrema urgenza improvvisamente rivelatasi dai recenti avvenimenti. Ma — aggiunge il giornale — vi è anche contemplata un'altra possibilità, ossia quella che domani possa scomparire dalla Germania Hitler e sorgere un successore più guerrafondaio di lui. Infine vi è anche il fatto che nel mondo si va creando l'opinione di un'Inghilterra decadente che pian piano sta abdicando alla sua posizione di grande Potenza mentre — continua il giornale — è più che mai necessario che essa e gli Stati Uniti si facciano garanti della pace del mondo (sic!). Per tutti questi motivi quindi il giornale della City trova giusto, anzi indispensabile, che l'Inghilterra si riarmi fortemente, giacchè — esso dice — soltanto un'Inghilterra pienamente armata e quindi in grado di fare molte concessioni può chiedere alle altre Nazioni una riduzione di quegli armamenti che oggi minacciano la prosperità e la pace.

Con queste speciose argomentazioni di riarmarsi fino ai denti per poter poi gridare al disarmo, il giornale della City tenta di giustificare una campagna che in fondo invece non soltanto non riesce a giustificare, ma che pare sempre più in contraddizione con la politica di Chamberlain e con la situazione che da Monaco avrebbe dovuto prendere la sua ispirazione. E' questa contraddizione fra Downing Street e la stampa britannica, fra il Primo Ministro e coloro che gli stanno attorno, quella che più appare evidente agli occhi dello straniero e che finora nessun uomo politico, nessun giornale ha saputo ancora spiegare in modo soddisfacente. Armarsi per poi disarmare è francamente un argomento che al di là della Manica nessuno sa comprendere.

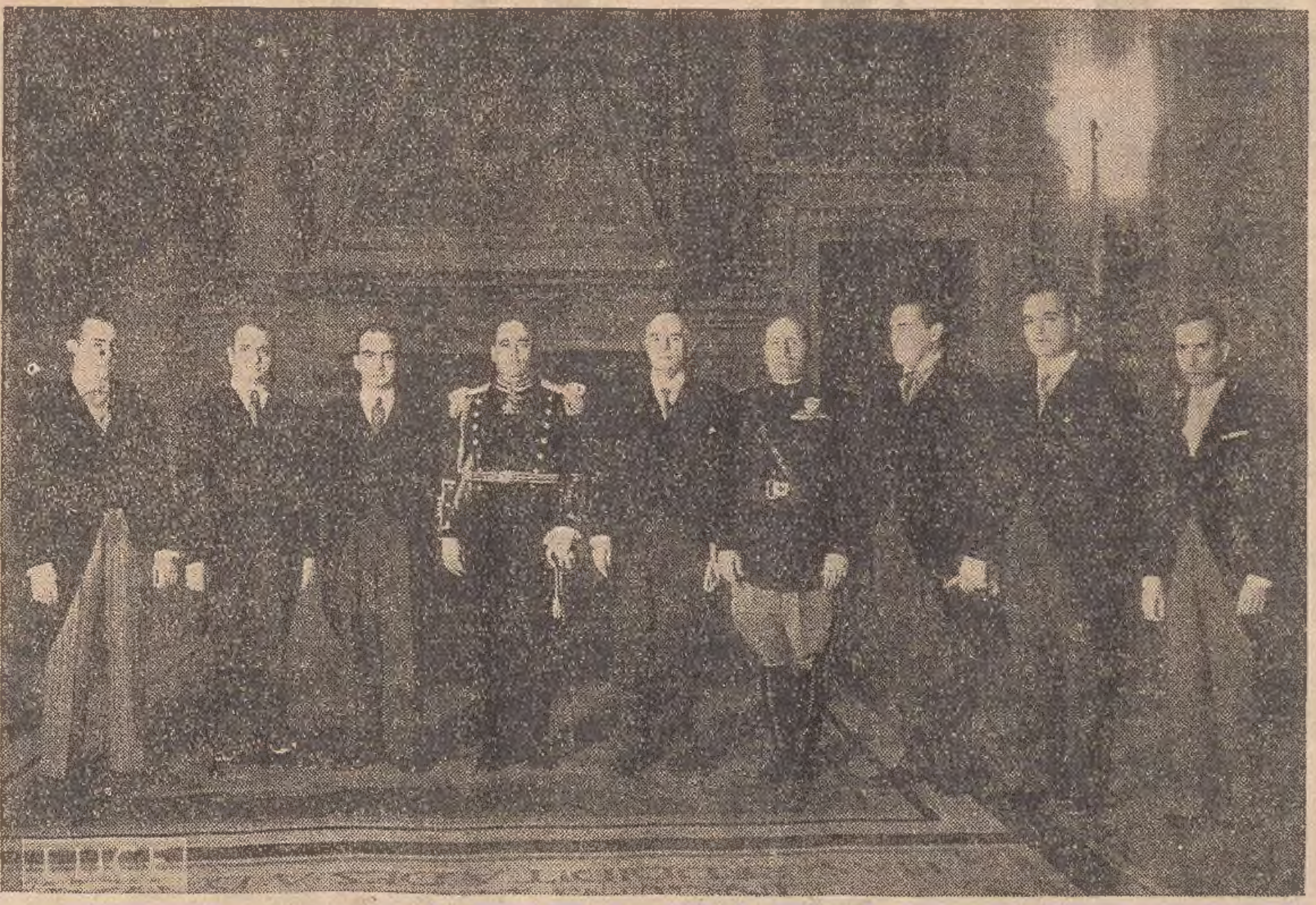
Colossale truffa ebraica in Bessarabia
Immobili per miliardi di lei carpiti mediante false procure

BUCAREST, 21

E' scoppiato un colossale scandalo che avrà come conseguenza la rescissione dei diritti di proprietà di quasi tutti i beni immobili della vasta regione della Bessarabia. Quando scoppiò la guerra mondiale, quasi tutti i proprietari di latifondi e fabbricati della Bessarabia, che faceva parte dell'Impero dello Zar o si rifugiarono all'interno della Russia per allontanarsi dai campi di battaglia, o dovettero egualmente lasciare le loro case per arruolarsi nell'esercito russo e furono quindi inviati in altre regioni lontane da quelle della loro origine. Terminata la guerra con il dilagare del bolscevismo in Russia, non si è avuta più notizia sulla sorte subita da tali proprietari che non sono ricomparsi nella loro terra natale. Il bolscevismo ha isolato la Russia dal resto del mondo civile alzando una barriera insormontabile, tanto da poter ritenere come morti tutti i cittadini in essa rinchiusi. Di questa dolorosa situazione ha approfittato una banda di loschi e abili affaristi. I componenti tale banda, conoscendo i veri proprietari delle case e dei terreni abbandonati in Bessarabia, si sono fabbricati delle false procure per poter amministrare i medesimi. Case, poderi e altri beni vari anni fa furono concessi quindi in locazione a falsi amministratori che, pagando regolarmente le tasse, si erano fatti riconoscere la qualità legale del loro mandato. Dopo vari anni trascorsi nella tranquillità più assoluta, questi abili procuratori, che avevano saputo creare intorno a loro la massima fiducia, non contenti del guadagno realizzato con lo sfruttamento di tali proprietà hanno pensato di metterli addirittura in vendita. A causa delle migliorate condizioni agricole della Bessarabia, le vendite di tali proprietà si sono moltiplicate e si sono moltiplicate di conseguenza le false procure di vendita che i proprietari russi residenti al di là del Nistro avrebbero affidato ad altri ex cittadini russi oggi romeni.

La sensazionale scoperta è avvenuta quando il Procuratore del Re della regione ha voluto seriamente esaminare la verità o meno delle rivelazioni contenute in una lettera anonima. Dopo laboriose indagini si è proceduto all'arresto dell'avv. Noè Brandt, e dopo un'accurata perquisizione operata nel suo studio, si sono rinvenute debitamente archiviate le pratiche riguardanti le false procure che venivano redatte dal medesimo avvocato. La giustizia romena, scoperte le fila della losca impresa, non tarderà ad arrestare tutti questi falsi procuratori che secondo calcoli approssimativi avrebbero realizzato guadagni di miliardi e miliardi di lei.

S. E. Terra e la missione uruguayana dal Duce



Intensificato esodo degli ebrei dalla Palestina
19 morti durante l'occupazione della città vecchia di Gerusalemme

LONDRA, 21

Notizie giunte da Gerusalemme dicono che l'esodo degli ebrei continua. Malgrado le esortazioni delle autorità britanniche il numero dei giudei che chiedono di lasciare il Paese è così grande che i Consolati britannici sono continuamente assediati.

La situazione in Palestina è sempre estremamente tesa. Oggi il sottotenente dell'esercito britannico Weller è rimasto ucciso da un colpo di fucile mentre rientrava nelle prime ore di stamane con un battaglione che aveva prestato servizio notturno a Ramallah a nord di Gerusalemme. A Caifa presso una trincea scavata dalle truppe britanniche è esplosa una mina e un soldato è rimasto ferito.

Una notizia non controllata proveniente da Giaffa dice che due agenti straordinari di polizia di razza ebraica sono stati arrestati per aver fatto fuoco contro un gruppo di arabi uccidendone due senza provocazione al confine fra Tel Aviv e Giaffa. Continuano intanto le sparatorie e gli atti di sabotaggio a Caifa e a Samaria e in altre località dei distretti meridionali. Fucilate sono state sparate anche nella città vecchia di Gerusalemme durante la notte e stamane. Comunque tutto è ritornato calmo quando sono cominciate nella moschea le preghiere del venerdì.

Durante le operazioni militari un soldato britannico è rimasto ucciso nel pomeriggio. Da quando le truppe britanniche hanno iniziato l'occupazione della città vecchia vi sono 19 morti e 25 feriti.

Oggi il coprifuoco è stato nuovamente sospeso, per permettere alla popolazione di fare le provviste di viveri. Si prevede che le operazioni per l'occupazione e il rastrellamento della città vecchia saranno completate domani. Il capo dei muzzin ha inviato un memoriale al Governo deplorando che si sia sparato dalla moschea, se ciò è veramente avvenuto. Egli ha dichiarato di non aver nulla da obiettare se verranno posti agenti alle porte dei minareti e della moschea per impedire che vi penetrino intrusi. Nemmeno solleverà obiezioni se il Governo decide di collocare reparti di truppa per tutelare l'ordine pubblico sulle case che guardano verso il quartiere degli harem.

Anche in altre città la tutela dell'ordine pubblico, come a Gerusalemme, è stata affidata all'autorità militare. Sono stati nominati comandanti militari a Samaria il Generale di brigata Hdrrison, a Caifa, il Generale di brigata Ewetts, nella Galilea il Generale di brigata Wetherell e nella valle del Giordano il tenente colonnello Cristall.

Il giornalista americano Charles Brown, che nei giorni scorsi era stato arrestato perchè sorpreso a prendere fotografie, è stato espulso dalla Palestina ed è stato accompagnato dalla polizia fino al confine egiziano.

L'intensa propaganda islamica in favore dei fratelli perseguitati

CAIRO, 21

L'*Al Misri* ha intervistato il capo degli insorti palestinesi, Aref Abdel Razek bey, il quale, dopo aver detto che gli arabi della Palestina lottano per difendere la loro indipendenza, ha soggiunto che nessuno fornisce loro le armi e le munizioni, perchè se le sono procurate essi stessi togliendole ai soldati inglesi e alla polizia ebraica.

Sicuri della vittoria

La questione della Palestina — ha proseguito Aref Abdel Razek bey — dovrà essere risolta in base alle richieste degli arabi. Le trattative sono condotte dal capo supremo del movimento nazionale, Amin El Hussein. Tutto il mondo islamico ne segue con ansia lo svolgimento augurandosi che esse si concludano lasciando agli arabi la Palestina. L'Inghilterra è la Potenza mandataria, ha detto l'intervistato, e non ha il possesso della Palestina. Siamo certi che la lotta che sosteniamo durerà a lungo, che i nostri sacrifici non sono terminati, ma siamo decisi a difendere la nostra terra a qualunque costo, senza incertezze e con piena fede nel trionfo finale, perchè le nostre armi sono più taglienti di quelle dei nostri oppressori. La nostra è la causa di tutto il mondo mussulmano e l'indipendenza dei popoli arabi non può essere una realtà senza la libertà della Palestina. Aref Abdel Razek bey ha terminato lamentando che gl'inglesi non adoperino sempre verso gli arabi mezzi chiari e leali e affermando che per risolvere la grave questione non basterà sospendere l'immigrazione ebraica in Palestina.

Il *Mokattam* scrive che anche la stampa inglese ha dovuto riconoscere che tutto l'Oriente islamico è deciso di salvare la Palestina. Sul *Misr Alfattat*, il presidente dell'Associazione «Giovane Egitto», Ahmeid Hussein, si rivolge agli ebrei invitandoli a riflettere sulla loro situazione. Gli ebrei — egli scrive — essendo riusciti ad avere nelle mani le finanze del mondo e molto, troppo oro, fanno dei sogni da fumatori d'oppio. Non pensano che sollevano così contro se stessi il mondo intero e che, quando parlano di uno Stato ebraico, dimostrano la loro incapacità di assimilarsi ai popoli tra i quali vivono.

Un monito agli ebrei

L'Europa incomincia ad aprire gli occhi e gli ebrei si trovano di fronte a un avvenire molto incerto. L'invasione della Palestina è contro il loro interesse, perchè così facendo si alienano anche le simpatie dei mussulmani loro solo possibili amici.

Il «Giovane Egitto» è deciso a dichiarare la guerra santa agli inglesi e agli ebrei se la questione non sarà regolata entro dicembre. Gli ebrei d'Egitto — termina Ahmeid Hussein — debbono rinnegare il sionismo se vogliono vivere in pace con gli arabi.

Il *Balagh* annuncia che i due capi indiani Abdel Rabman e Halil el Oemen partiranno domani per Londra per iniziare la propaganda in favore della Palestina. I due capi attenderanno a Londra l'arrivo della delegazione del Congresso interparlamentare arabo.

La delegazione del congresso femminile islamico presieduta dalla signora Honda Sciaraui Pascià ha consegnato all'Ambasciatore di Inghilterra e ai rappresentanti delle maggiori Potenze europee l'ordine del giorno recante le deliberazioni prese durante l'ultima seduta del congresso stesso per una soluzione della questione palestinese conforme alle aspirazioni degli arabi. La delegazione ha inoltre inviato telegrammi ai Sovrani arabi, chiedendo il loro intervento in favore degli arabi della Palestina.

Nessun compromesso nella questione spagnola
Commenti tedeschi al ritorno dei legionari

MONACO DI BAVIERA, 21

In occasione del ritorno dei legionari reduci dalla Spagna, messo in vistosissimo rilievo, tutti i giornali dedicano parole di viva ammirazione all'eroismo ed alle virtù militari dei volontari italiani. Il *Völkischer Beobachter*, che dà rilievo al fatto che anche una delegazione tedesca ha assistito alla suggestiva parata dei vittoriosi legionari, sottolinea la volontà italiana per la vittoria completa che non potrà mancare. Le *Münchener Neueste Nachrichten* rimarcano che i reduci, temprati alle dure prove delle vittoriose battaglie, presentano brillante aspetto fisico e morale della gioventù italiana forte e battagliera. E scrivono: «I cuori della Nazione italiana, che battono all'unisono con quello dei valorosi volontari che in Ispagna combattono eroicamente per la causa della civiltà, non avrebbero potuto trovare migliore espressione che a Napoli, dove il popolo è accorso per manifestare tutta la sua gratitudine ai reduci».

In una lunga corrispondenza da Roma, lo stesso giornale si occupa oggi ampiamente della politica dopo il convegno di Monaco, rilevando che l'Italia, durante e dopo la crisi, ha saputo serbare un contegno di calma e di equilibrio come nessun altro popolo.

«Oggi, scrive il giornale, nessuno potrà negare che anche il riserbo italiano dopo Monaco, quando cioè tutto il resto del mondo si dava ad uno sfrenato ottimismo, era pienamente giustificato, poichè come si vede oggi, Monaco era una vittoria su Versaglia, ma non ancora una vittoria finale. Quanto alla questione spagnola, il giornale osserva che l'Italia, col richiamo dei volontari, dà un notevole contributo alla soluzione del problema, la quale soluzione non potrà essere che una reintegrazione completa di tutto il territorio spagnolo sotto la sovranità del Governo nazionale.

I grandi sacrifici di sangue compiuti dai volontari italiani a vantaggio di tutte le Nazioni civili di Europa impegnano e non ammettono in tale questione alcun compromesso».

Il giornale conclude che è nello stesso interesse della Francia di riconoscere quanto prima con senso realistico la forza che rappresenta in Europa il blocco italo-tedesco di 125 milioni di uomini. Perchè soltanto quando Parigi si sarà resa conto dell'entità di questo fatto, potrà sorgere in Europa un'era di vera pace.

Che fa nella Spagna rossa la Commissione della Lega?

BURGOS, 21

Tutti i giornali pubblicano in prima pagina e sotto ampi titoli un'ampia cronaca dell'arrivo a Napoli dei legionari.

La *Voz de Espana* di San Sebastiano prende lo spunto della partenza dei legionari per chiedere energicamente che cessi la ingerenza della Commissione inviata dalla S. d. N. nella Spagna rossa, Commissione, afferma il giornale, che serve a coprire le più losche manovre.

L'aerodromo rosso di Cebrà
bombardato dai nazionali

SALAMANCA, 21

Il Gran Quartier Generale alle ore 24 comunica le notizie giunte fino alle ore 20:

Nulla di notevole da segnalare sui vari fronti.

Attività dell'aviazione: Ieri la nostra aviazione ha bombardato l'aerodromo di Cebrà (Gerona). Numerosi apparecchi rossi sono stati danneggiati dalle bombe dei nostri apparecchi.

I soccorsi francesi
34 navi negli ultimi mesi
Grano fornito dai Sindacati operai

PARIGI, 21

L'*Action Française* segnala stamane che i rifornimenti di materiale bellico alla Spagna rossa attraverso la Francia sono continuati intensamente negli ultimi mesi. Il giornale indica i nomi di 34 navi di varie nazionalità che hanno salpato durante gli ultimi tempi dai porti francesi dirigendosi verso i porti della Spagna rossa con un carico di materiale da guerra.

L'unione dei Sindacati operai della regione parigina ha indirizzato oggi all'Ufficio nazionale per il grano una lettera di ordinazione per 100 mila quintali di cereali che intenderebbe passare al più presto nella Spagna rossa.

18 ingegneri sovietici fucilati
per avere costruito fortificazioni... deboli

CERNAUTI, 21

I giornali pubblicano che 18 ingegneri sovietici i quali erano stati incaricati di costruire le fortificazioni alla frontiera russo-polacca sono stati deferiti ai tribunali e dopo un processo sommario fucilati, perchè accusati di avere impiegato materiali più cattivi possibile tanto che in seguito a ciò le fortificazioni dovranno essere demolite.

Organizzazione comunista scoperta a Budapest

BUDAPEST, 21

La polizia di Budapest ha scoperto un'importante organizzazione comunista che aveva la sua sede nella capitale e che intratteneva intense relazioni con le organizzazioni comuniste internazionali dell'estero. Sono stati sequestrati cifrari, opuscoli di propaganda e sono state tratte in arresto dieci persone, tre delle quali sono di razza ebraica.

La questione di Memel
non subirebbe inasprimenti
Lo stato d'animo in Lituania e i suoi possibili orientamenti

BERLINO, 21

La Dieta di Memel avrebbe dovuto oggi riunirsi per protestare contro la nuova legge per la difesa dello Stato, intesa a mantenere sotto altra forma lo stato di assedio esistente in quella regione da 12 anni, invece di abolirlo secondo gli impegni assunti dal Governo di Kovno.

Ma la convocazione della Dieta è stata rinviata ad epoca indeterminata, e benchè non ne siano stati indicati i motivi, vi è ragione per credere che l'importante manifestazione sia stata sospesa in seguito a nuovi affidamenti dati dal Governo lituano di trovare una soluzione accettabile dell'annosa quanto spinosa questione. Anche oggi non manca qualche significativo monito all'indirizzo di Kovno, e fra l'altro il *Berliner Tageblatt* illustra in sede editoriale l'insopportabile situazione del territorio di Memel, dichiarando che è tempo di ristabilire la legalità.

«Bisogna energicamente ricordare alla Lituania che essa ha ottenuto la sovranità sul territorio di Memel solo con l'impegno di osservare le norme stabilite dal relativo statuto e che tali norme devono essere dei limiti insuperabili per la legislazione e l'amministrazione lituana. L'esperienza insegna che, con i metodi usati fin qui, la Lituania non ha saputo guadagnare il cuore della gente di Memel. Per conseguire la fiduciosa collaborazione come desidera Kowno, vi è solamente una via e cioè la rigorosa osservanza dello statuto. Ma la normalizzazione dello stato di guerra sotto forma di un Governo regolare e definitivo sarebbe una via pessima».

E' sperabile che i recenti avvenimenti nell'Europa centrale consiglieranno al Governo lituano di astenersi da una politica tale da provocare l'irritazione del Reich, il quale non può disinteressarsi dello stato dei tedeschi di Memel.

Alcuni giornali come il *Danziger Vorposten* si interessano anche degli orientamenti della politica estera di Kowno, osservando che in Lituania vi è una tendenza nettamente germanofila sostenuta dagli ambienti militari e un'altra favorita dai cattolici a favore di un'intesa con la Polonia. L'autorevole giornale di Danzica ritiene che i germanofili finiranno col prevalere e prima della riunione della Conferenza degli Stati baltici, indetta per dicembre, la Lituania sarà diventata una nuova amica del Reich.

Del resto l'attenzione dell'opinione pubblica tedesca è oggi principalmente attirata da avvenimenti esteri: anzitutto dal discorso di Hoare. Il Ministro britannico generalmente ha avuto sempre una buona stampa in Germania e anche le sue dichiarazioni di ieri trovano in sostanza dei consensi, specie per la fiducia dimostrata da lui nella parola del Führer.

Ogni Stato — si dice a Berlino — ha il diritto di provvedere come meglio crede alla sua difesa e se l'Inghilterra, nel corso della recente crisi, ha riscontrato delle lacune nel suo apparato militare, fa benissimo a colmarle. Certo è però che il discorso del Ministro britannico non è sufficiente a disperdere tutte le apprensioni e anche oggi il *Völkischer Beobachter* si domanda se i formidabili armamenti della Granbetagna mirino soltanto a conservare la pace.

Il febbrile riarmo dell'Inghilterra non cessa perciò di essere attentamente seguito dalla Germania e non si manca qui di metterne in evidenza l'inutilità e i pericoli.

Quanto alla controversia slovacco-magiara e alle relazioni diplomatiche con la Polonia, Berlino si limita semplicemente a registrare i commenti e le informazioni dell'estero.

Italia e Francia
viste in un momento critico da una personalità brasiliano

S. PAULO DEL BRASILE, 21

Il *Correjo Paulistano* pubblica un'intervista avuta con il dott. Salles Filho, ex deputato e direttore del Dipartimento della propaganda, di ritorno da un viaggio in Italia. L'intervistato ha rilevato di aver percorso tutta la Penisola riscontrando ovunque benessere e in tutti gli italiani una invidiabile disciplina e attaccamento al Governo. Ha aggiunto di aver notato il grande sviluppo di tutte le attività italiane agricole, industriali ed economiche. Ha rilevato poi che tutto il popolo italiano vive tranquillo e fiducioso, perchè ogni cittadino ha la certezza assoluta che le decisioni del Duce sono sempre giuste e ottime.

Egli ha poi proseguito dicendo che nei giorni della crisi europea ha potuto sentire quanto il popolo italiano è disciplinato. Tutte le città erano perfettamente tranquille, tutti sentivano che qualsiasi decisione sarebbe stata accolta come una necessità inerente alle esigenze dell'alta politica internazionale.

L'intervistato ha quindi detto di aver visitato anche la Francia dove rimase un po' di tempo proprio nel momento acuto della tensione tedesco-cecoslovacca e ha aggiunto di aver trovato in Francia nervosismo e agitazione in tutte le classi della popolazione per la guerra imminente e ha concluso rilevando che la crisi economica francese è evidente.

Il miglioramento di Ataturk

ANKARA, 21

Il bollettino medico sulle condizioni di salute di Kemal Ataturk pubblicato stamane alle ore 10, dice che l'infermo ha trascorso una notte buona e che il miglioramento dello stato generale continua. Polso regolare 94, respirazione 20, temperatura 36.9.

La buona luce
protegge i vostri occhi

Gli occhi rovinati non si possono sostituire. Evitate perciò ogni danno alla vista servendovi di luce buona e non abbagliante.

OSRAM
D
OSRAM

Le lampade OSRAM D a **doppia spirale** smerigliate internamente sono le più adatte allo scopo. La loro altissima efficienza assicura ottima luce a buon mercato.

6

OSRAM-D

la lampada marcata in decalumen con l'indicazione di garanzia per il ridotto consumo di energia elettrica

Parchetti
Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97-63

CRONACA DELLA CITTÀ

Il rapporto del Federale ai presidenti delle Associazioni combattentistiche e d'arma

Una lapide a San Giusto a ricordo dello storico discorso del Duce

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Il Segretario federale ha presieduto alle ore 19 di ieri sera, alla Casa del Combattente, l'annunciato rapporto ai presidenti provinciali e sezionali delle Associazioni combattentistiche e d'arma.

Dopo aver espresso il suo compiacimento per la completa collaborazione datagli dai camerati presenti in ogni occasione e particolarmente per le manifestazioni che hanno avuto luogo durante la visita del Duce, il Federale ha posto in rilievo la fusione perfetta fra le varie Associazioni e particolarmente dei mutilati, volontari e combattenti che, agli ordini del Partito, hanno potenziato sempre più moralmente e materialmente le rispettive Associazioni.

Il Federale ha esaminato la efficienza delle singole Associazioni, impartendo opportune direttive di inquadramento e di attività ed ha dato da ultimo disposizioni per la cerimonia che avrà luogo domattina alle fonti del Timavo.

Ha quindi esaminato la possibilità di una più completa sistemazione del Museo del Risorgimento, con particolare riferimento alla guerra per la conquista dell'Impero e al contributo del volontarismo triestino in Spagna. E' stata pure presa in esame la recintazione del Sacrario di Oberdan.

Il Federale ha comunicato che la Federazione dei Fasci di Combattimento e le Associazioni combattentistiche e d'arma porranno sul colle di San Giusto una lapide a ricordo dello storico discorso pronunciato dal Duce in Piazza Unità. Sui vari argomenti trattati hanno preso la parola i camerati presenti. Il rapporto ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

Il Federale, accompagnato dai dirigenti, ha quindi visitato le sedi delle Associazioni, intrattenendosi cordialmente con i camerati ivi presenti.

Prima di lasciare la Casa del Combattente, il Federale, sempre accompagnato dai dirigenti, ha reso omaggio al Sacrario di Oberdan.

L'inaugurazione del monumento ai "Lupi„

L'odierno arrivo delle bandiere

S. E. Badoglio assisterà al rito solenne

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Alle ore 17.25 di oggi giungeranno alla Stazione Centrale le gloriose bandiere del 77.o e del 78.o Reggimento fanteria per partecipare il giorno seguente all'inaugurazione del monumento ai «Lupi» alle Fonti del Timavo, alla presenza di S. E. il Maresciallo d'Italia Badoglio.

Oltre alla rappresentanza delle Forze Armate, presteranno servizio d'onore alla Stazione Centrale formazioni nere del Partito, rappresentanze delle Associazioni combattentistiche e d'arma e un battaglione armato di formazione della G.I.L., che per le ore 17 si dovranno trovare schierate nell'interno della Stazione.

Verrà quindi formato un corteo per l'accompagnamento dei vessilli alla Caserma Vittorio Emanuele III, che percorrerà il seguente itinerario: piazza Libertà, via Ghega, via Carducci, via Battisti, via Rossetti. Disporrà lo schieramento ed assumerà il comando delle formazioni fasciste il camerata Blasinich-Bondi, componente il Direttorio federale. Uniforme fascista invernale. Per i reparti armati, uniforme di marcia.

Domani 23 corrente, alle ore 10.30 nei pressi di S. Giovanni di Duino, per iniziativa della sezione «Lupi» verrà inaugurato il monumento ricordo ai Caduti della gloriosa brigata «Toscana», alla presenza di S. E. il Maresciallo d'Italia Badoglio.

Alla cerimonia, oltre alle bandiere ed a reparti del 77.o e 78.o Reggimento fanteria, nonchè rappresentanze delle Forze Armate del Corpo d'Armata, presenzieranno rappresentanze appositamente comandate dal Partito, della G.I.L., delle Associazioni combattentistiche e d'arma e dei Fasci Femminili di Trieste, Monfalcone ed Aurisina. Disporrà lo schieramento il fascista Riccardo Rocchetti, componente il Direttorio federale ed avrà a collaboratore il segretario politico del Fascio di Combattimento di Duino-Aurisina. Per la durata della cerimonia è prescritta la divisa fascista.

L'Associazione del Fante invita tutti i soci a trovarsi oggi alle 16.30 davanti la Casa del Combattente, per recarsi inquadrati all'arrivo delle gloriose bandiere del 77.o e 78.o Fanteria. Divisa o berretto sociale. Domenica mattina adunata alla Casa del Combattente alle 8.30 per recarsi in automezzo alla cerimonia a S. Giovanni di Duino.

Adunata dei combattenti

per il Ventennale della Vittoria

La Federazione provinciale combattenti comunica: La tradotta partirà da Trieste alle 0.50 del 3 novembre, con arrivo a Roma, Tiburtina, alle 13.30 dello stesso giorno. Entro il 26 tutti gli iscritti potranno ritirare presso la segreteria le buste ricordo con tutte le disposizioni e facilitazioni per il soggiorno nell'Urbe. I partecipanti potranno mettere le decorazioni e non occorre che i graduati portino i segni del grado sulla divisa e sul berretto, poichè ciò non è in uso nella nostra associazione. Niente fascia a tracolla e si avverte che i soli copricapo permessi sono: l'elmetto per coloro che saranno in divisa, le bustine grigioverde con fregio metallico per tutti coloro che vestiranno in borghese. I cappellani militari, per accordi con S. E. l'Ordinario militare, rimarranno raggruppati con le singole Federazioni in testa alla propria colonna.

I familiari dei radunisti non possono figurare negli schieramenti ed eventuali cortei e tanto meno coabitare nell'attendamento collettivo predisposto.

Sulla divisa è consentito indossare con i pantaloni grigio-verde, l'orbace o la sahariana adottata dal Partito, naturalmente per gli iscritti al Partito.

Alla Casa del Fascio

Il Comandante della Guardia di frontiera

Il Segretario federale ha ricevuto alla Casa del Fascio il Generale Giangiacomo Castagna, nuovo Comandante la Guardia alla frontiera del Corpo d'Armata di Trieste, al quale ha rivolto il cameratesco augurale saluto delle Camicie Nere triestine.

I problemi agricoli trattati

in una riunione del Sindacato coltivatori

Lunedì scorso, nella sede dell'Unione fascista agricoltori, si è riunito il Direttorio del Sindacato coltivatori diretti, per l'approvazione del lavoro svolto sino ad ora e per l'esame delle questioni tuttora pendenti e dell'iniziativa da prendere. Nella riunione, presieduta dal cav. Marcozzi, presidente dell'Unione e alla quale assisteva il comm. Cervi, segretario della Federazione nazionale di categoria, oltre al direttore dell'Unione suddetta, sono stati ampiamente trattati tutti i problemi che interessano i coltivatori diretti; problemi di ampia portata, per i loro riflessi d'ordine economico-sociale.

L'animata discussione si è svolta particolarmente vivace sui punti di maggiore interesse. Esauriti gli argomenti posti all'ordine del giorno, sono stati riassunti i risultati della discussione ed il comm. Cervi ha indicato le direttive da seguire per l'opera futura.

La pesca gastronomica

del Fascio Femminile

Fervono i preparativi della Pesca gastronomica. Il villaggio alpino è fornito di tutte le attrative necessarie per farne un soggiorno ideale: fascino e profumo della montagna. Sarà una magnifica occasione per rinnovare le più simpatiche amicizie della villeggiatura.

Tutti sanno però che questa festa della bontà cittadina è organizzata molto seriamente, in vista di uno scopo altissimo. Parlano chiaro le statistiche. Nei diversi rami di attività del Fascio Femminile si nota un aumento graduale e sicuro di risultati, come l'assistenza a madri e a bimbi, l'aiuto e spesso la salvezza offerta a famiglie intere colpite da miseria o da malattie.

Quest'anno poi c'è un fatto da mettere in particolare evidenza: il numero delle iscritte al Fascio Femminile è ben più che raddoppiato. Per questa ragione le organizzatrici della Pesca gastronomica sono certissime che ad un'adesione così larga e spontanea ai supremi ideali del Partito corrisponderà una altrettanto profonda comprensione di tutti i doveri dei fascisti, tra i quali il primo è quello dell'assistenza.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando 5.a Leg. M.D.I.C.A.T.

Conferenze. *Lunedì 24 corrente, alle ore 19, il sig. comandante del Gruppo Legioni «Mdicat» Orientale terrà — nella caserma legionale — una conferenza di carattere addestrativo. Sono invitati ad assistervi tutti gli ufficiali residenti in sede.*

G. U. F.

Sezione sportiva. *E' costituita la sezione di hockey su prato. Tutti i fascisti universitari che intendono praticare tale attività sono invitati a prendere informazioni in sede.*

Sezione sci. *E' stato organizzato un corso di ginnastica presciatoria e preatletica, che si svolgerà in palestra e in campagna, a cominciare dal prossimo lunedì. Informazioni in sede.*

FASCIO FEMMINILE

Rapporto. *Mercoledì 26 ottobre 1938 XVI l'ispettrice di Zona Maria de Kantz, terrà rapporto ai seguenti Fasci: ore 14.30 Monrupino, ore 15.30 Basovizza, ore 16.15 Gropada, ore 16.45 Trebiciano, ore 17.30 Villa Opicina.*

Gita a Roma. *Il Dopolavoro del Fascio Femminile ha aperto le iscrizioni per il viaggio a Roma in occasione della Vittoria. Iscrizioni ed informazioni in sede (via Roma 28, III) fino a tutto giovedì 27 corr.*

Corsi di taglio e cucito. *Le lezioni dei corsi di taglio e cucito si faranno: lunedì 24 corr. alle 19.30 nelle scuole Vittorio Emanuele III in via Polonio (via Giotto), nella scuola Claudio Suvich in via Kandler e nella Casa della G.I.L. «P. Lucchini» a S. Luigi. Martedì 25 corr. nella scuola Silio Valerio in via Scuole Nuove, al G. R. F. «Ivancich» in via Boccaccio 33 e nella Casa della G.I.L. «E. de Amicis» a San vito. Le iscrizioni sono aperte ancora oggi in sede (via Roma 28, terzo).*

G. R. F. «Morara Sassi». *Sono aperte le iscrizioni per Giovani Italiane, Giovani Fasciste e Donne Italiane ai corsi di francese, tedesco, inglese, stenografia e ginnastica. In sede al martedì e venerdì fino alle 20. Seralmente in via S. Lazzaro n. 2, iscrizioni al corso coloniale.*

G. R. F. «Aldo Ivancich». *(Sezione femminile). Sono aperte le iscrizioni al corso di cultura coloniale, che avrà inizio (in sede) mercoledì 26 m. c. alle ore 19. Le camerate che hanno attitudine al canto si inscrivano al coro. Lezioni (in sede) ogni giovedì dalle 18.30 alle 20. Le operaie che desiderano inscriversi al corso di taglio e cucito sono invitate in sede (via Boccaccio 33) dalle 20 alle 21 per la iscrizione. Sabato 22 alle 20.30 tutte le operaie sono invitate per una serata d'illusionismo.*

G. I. L.

Accademia corale di canto. *Tutti gli iscritti sono comandati di frequentare regolarmente le lezioni che si tengono in Sala Dante, col seguente orario: lunedì e giovedì, alle 17.30 i tenori; alle 18.30 i contralti; mercoledì e venerdì alle 17.30 i bassi; alle 18.30 i soprani.*

Rapporto ispettrici di Monfalcone. *Oggi, alle 16, alla Casa della G.I.L. di Monfalcone l'ispettrice federale terrà rapporto alle ispettrici, viceispettrici, capogruppo della G.I.L. di Monfalcone, Ronchi dei Legionari, Staranzano, Fogliano, Grado, Isola Morosini, Turriaco, Pieris, S. Pier d'Isonzo e Doberdò del Lago.*

Ispettorato federale femminile. *Sono riaperte le iscrizioni ai corsi di pianoforte, violino, storia della musica, armonia, musica da camera, canto e ginnastica ritmica che verranno tenuti presso l'Ispettorato federale femminile della G.I.L. (via Roma 28, I) dai seguenti insegnanti: prof.a Lidia Bullaich; prof.a Luciana Annieri, prof.a Mornig Heinze, signora Caropresi Nidia e prof. Giulio Viozzi. Possono iscriversi anche le Giovani Italiane. Informazioni e iscrizioni martedì e venerdì dalle 18 alle 19 e mercoledì dalle 16 alle 17.*

G. R. F. «Aldo Ivancich». *(G.I.L.) Domenica gita sull'altipiano. Adunata delle Giovani Fasciste davanti la sede (via Boccaccio 33) alle 7 precise. Pranzo dal sacco. Riaperte le iscrizioni ai corsi di ginnastica, stenografia, ricamo, taglio e cucito ed al coro.*

Attività del Dopolavoro Ferroviario. Oggi recita filodrammatica sospesa. Domani alle 15.30, nella sede «Vittorio Veneto», spettacolo cinematografico e alle 18.30 trattenimento di danza. Alle 8 partenza per Parenzo. Oggi, sede di S. Vito, proiezioni cinematografiche alle 19 e alle 21. Domani stesso spettacolo dalle 17 in poi.

Cordialità italo-tedesca

Lavoratori germanici in visita a Trieste

Continuando la bellissima serie dei viaggi-scambio fra i dopolavoristi italiani e gli appartenenti al Fronte del lavoro germanico, viene indetto dal Fronte stesso un viaggio-crociera alla volta della nostra città, la quale avrà l'alto piacere di ospitare per la prima volta ben 600 dopolavoristi tedeschi.

Il 16 novembre giungerà, infatti, a Trieste, col piroscafo «Oceana» della Hamburg-Amerika Linee, la grossa comitiva, che sarà accompagnata dagli esponenti del Fronte del lavoro tedesco. I graditissimi ospiti, che si tratterranno per qualche giorno nella nostra città, giungeranno alle 13 alla Stazione marittima, da dove effettueranno le visite prestabilite dal programma. I camerati tedeschi visiteranno poi i porti jugoslavi e quelli greci, per quindi rientrare in Germania.

Il 20 novembre Trieste sarà mèta di un'altra visita di lavoratori tedeschi, i quali, dopo aver sostato nelle principali città italiane, ripartiranno con un treno speciale per raggiungere le rispettive sedi di provenienza.

Viene annunciata per il prossimo febbraio una terza visita a Trieste e dintorni da parte di un'altra comitiva numerosa di appartenenti al Fronte del lavoro tedesco.

Ai camerati della Nazione amica verranno tributate festosissime accoglienze.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

21 ottobre 1938-XVI

NATI VIVI	8
maschi 4, femmine 4.	
NATI MORTI	—
MORTI	12
MATRIMONI	9

Aumento del 30 p. c. alle pensioni del Lloyd Triestino

Abbiamo da Roma:

In virtù di un recente decreto interministeriale la Cassa nazionale fascista della gente del mare è stata autorizzata ad apportare alle pensioni in atto degli iscritti all'Istituto pensioni del Lloyd Triestino un aumento nella misura del 30 per cento alle pensioni.

Il regolamento valutario

delle Provveditorie navali

L'Unione fascista dei commercianti porta a conoscenza delle ditte associate che è in visione presso i suoi uffici (stanza 9) il testo del nuovo regolamento valutario stabilito dall'Istituto nazionale per i cambi con l'estero per la disciplina dell'attività delle provveditorie marittime e dei fornitori navali.

Il Teatro Romano di Trieste

al Convegno di storia dell'architettura a Roma

Uno degli argomenti che suscitano massimo interesse al terzo Convegno nazionale di storia dell'architettura, tenutosi negli scorsi giorni a Roma, sotto la presidenza di S. E. Giovannoni, fu la relazione data dal R. Soprintendente all'Arte della Venezia Giulia, dott. Bruno Molajoli, sullo scavo e sul restauro del Teatro Romano di Trieste. Con intensa attenzione l'uditorio, composto esclusivamente di studiosi, cultori d'arte ed accademici, ascoltò la lucida esposizione del dott. Molajoli, che presiedette alla risurrezione del monumento, rendendosi conto, anche attraverso un ricco corredo di fotografie, della grande importanza storica e artistica di questo teatro dissotterrato, uno dei più completi che esistano. Benchè tutti, in questo pubblico d'alta coltura, avessero notizia del cospicuo scavo avvenuto a Trieste, non tutti si rendevano conto appieno dei molteplici aspetti sotto i quali cotesto scavo poteva considerarsi uno dei più interessanti e fruttuosi avvenuti negli ultimi tempi in Europa: talchè l'esposizione e le proiezioni furono seguite con un senso crescente di meraviglia e in schiusa scoppiò un applauso altissimo, seguito da commenti animati e pieni d'ammirazione.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

Tre milioni a Trieste per le case popolari

La gratitudine della Provincia a S. E. Cobolli Gigli

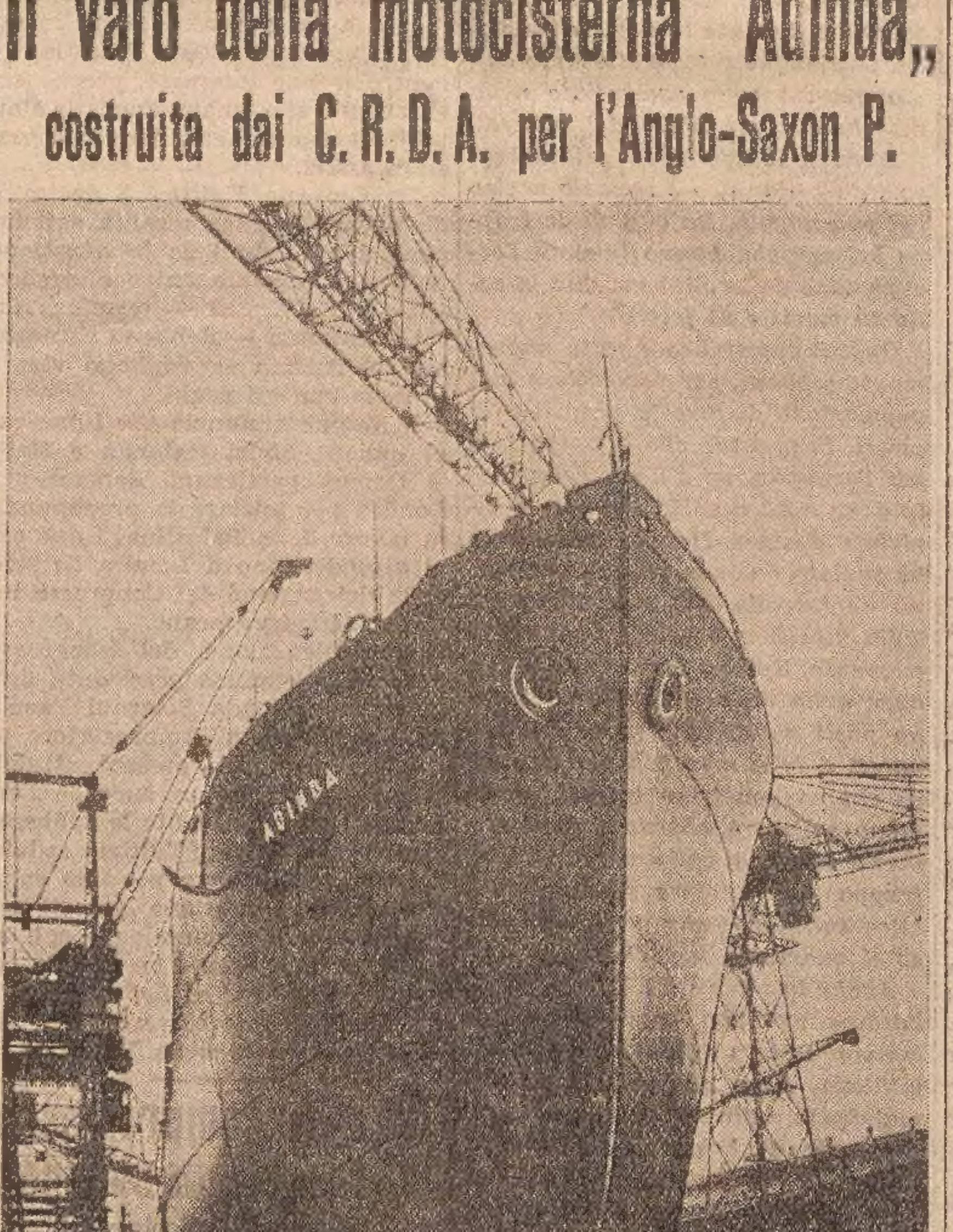
S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici ha comunicato a S. E. il Prefetto che il Consorzio nazionale ha deliberato di assegnare all'Istituto fascista autonomo per le case popolari di questa Provincia, per l'Anno XVII, lire tre milioni.

S. E. il Prefetto ha ringraziato S. E. il Ministro per la cospicua assegnazione.

Ieri davamo notizia dell'importo cospicuo fatto assegnare da S. E. Cobolli Gigli per la costruzione di case popolari nell'Istria: oggi ci riempie di gratitudine questo annunzio che un importo anche più ragguardevole, per interessamento del Ministro, sarà a tale scopo messo a disposizione dell'Istituto fascista autonomo della Provincia di Trieste. Riconosciamo in questa larga e provvida sollecitudine l'animo affettuoso con cui l'illustre concittadino ha sempre tenuto presenti i bisogni della sua terra natale; e le nuove case che sorgeranno, per l'alto volere del Duce, nell'imminente Anno XVII, l'attività edilizia che ne sarà promossa, il beneficio di abitazioni popolari accresciute, renderanno merito al suo illuminato interessamento.

Il varo della motocisterna "Adinda„

costruita dai C. R. D. A. per l'Anglo-Saxon P.



Domani, domenica, alle ore 9 avrà luogo al Cantiere di Monfalcone dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, in forma strettamente privata, il varo della motocisterna «Adinda» commessa dalla Anglo-Saxon Petroleum e Co. di Londra per l'affiliata N. V. Nederlandsch-Indische Tank-Toomboot Mij. Madrina della nave sarà la signora Raina Pucci nipote del sig. Antonio Topiò rappresentante della Anglo Saxon.

La nave, che ha una portata di 4100 tonn., fa parte di un gruppo di 3 motocisterne ordinate di recente dalla stessa Società ai Cantieri Riuniti dell'Adriatico ed è l'undicesima unità costruita al Cantiere di Monfalcone per la potente Società inglese, che nel breve periodo di circa un decennio ha ordinato ai nostri Cantieri 12 navi cisterne per un complesso di oltre 60.000 tonnellate.

ASTERISCHI

Sala d'arte Trieste

in Viale XX Settembre 16, grande liquidazione di una partita di tappeti persiani a prezzi di occasione.

Nozze

Giovedì si sono celebrate le nozze della gentile signorina Evelina Zumin con il tenente libico Ferruccio Minutillo. Fungevano da testimoni, per la sposa il fratello dottor Oreste, per lo sposo il signor Carlo Canzio. Alla coppia felice auguri vivissimi.

Rancio degli autieri. Il Gruppo di Trieste e sottogruppo di Monfalcone degli Autieri in congedo, si riunirà a cameratesco rancio la sera di giovedì 27 ottobre alle 20.30, alla Birreria Dreher, via Giulia. I camerati tutti sono caldamente invitati di intervenire, dando possibilmente in anticipo la loro adesione.

La tombola del Dopolavoro «Quis contra nos?». Si rammenta che la estrazione della tombola del Dopolavoro rionale «Quis contra nos?», che doveva aver luogo il 24 settembre scorso, è stata protratta al 6 novembre alle 15. La tombola è dotata di premi per l'ammontare di lire 2000. Le singole cartelle sono in vendita al prezzo di lire una.

L'inaugurazione dell'anno scolastico

alla scuola penitenziaria del Coroneo

Con l'intervento di S. E. il Primo Presidente della Corte d'Appello, di S. E. il Procuratore generale presso la Corte stessa, del Procuratore del Re, del Pretore dirigente, dei Presidenti del Tribunale per i minorenni, dell'infanzia abbandonata e del «Patronato triestino pro scarcerati», del giudice di sorveglianza, del direttore didattico della zona e di altre autorità e funzionari è stato oggi solennemente inaugurato l'anno scolastico alla sezione minorenni presso le locali carceri del Coroneo.

Il discorso inaugurale è stato tenuto dal cav. Francesco Sicuro, il quale, in sostituzione del direttore superiore comm. Demegni in licenza, ha parlato brillantemente dell'evoluzione storica della scuola penitenziaria ed ha mostrato come essa per le profonde, intelligenti e fortunate innovazioni apportatele dal Regime rappresenta oggi uno dei mezzi più efficaci per attuare l'individualizzazione dell'esecuzione penale e raggiungere il riadattamento sociale del condannato.

La relazione che il maestro Giuseppe Brovedani ha fatto poi dell'attività svolta durante il decorso anno scolastico ha dimostrato la costante preoccupazione della Direzione di fare dei minorenni degli onesti e laboriosi cittadini. Ed i risultati ottenuti in quest'anno stanno a dimostrare quanto efficaci sono le direttive che vengono dall'alto se sono attuate con intelligenza e metodo.

Tutte le autorità convenute hanno ammirato l'interessante materiale pedagogico raccolto ed hanno avuto parole di compiacimento per l'opera compiuta.

Giubileo di lavoro

42 anni di libraio del cav. Trani

Recentemente, il cav. Umberto Trani ha compiuto quarantadue anni di attività di libraio, di cui 25 anni con una propria libreria in via Cavana, inaugurata nel 1913. Il cav. Trani aprì una libreria per proprio conto, dapprima piccola, nella quale non tardarono a trovar convegno molti irredentisti. Il suo lavoro cominciò però nel 1896 con il vecchio Julius Dase. Tre anni dopo entrò nella Libreria Schimpf, ove in breve gli fu affidata la direzione della parte italiana, tanto che riuscì a dare alla vecchia libreria un'impronta molto patriottica, là dove prima dominava la produzione tedesca. Scoppiata la guerra, il Trani, dopo una sequela di peripezie (la polizia più volte aveva gettato sossopra la sua libreria), fu internato nell'agosto del 1915. Ritornato a Trieste dopo la vittoria, riaperse la sua libreria, che ingrandita e sviluppata e trasportata in una più degna sede, doveva poi svolgere anche una notevole attività editoriale, assicurandosi inoltre la rappresentanza di parecchie Case Editrici. Al probo ed indefesso lavoratore, che ora celebra oltre quarant'anni di operosa vita, resa più nobile dal costante apostolato di italianità svolto, giungano i molti nostri fervidi auguri.

Quanto spende il Comune per le strade della città

Quasi sette milioni in un anno

Chi dia uno sguardo al bilancio preventivo dell'annata in corso, ovvero degli anni passati, noterà fra le grosse cifre quelle relative alle spese che sostiene il Comune per la sistemazione, riattazione e manutenzione delle strade cittadine, le quali comprendono, oltre la rete urbana nel senso preciso della parola, le vie di comunicazione dei sobborghi e dell'altipiano.

Il processo del rinnovamento

La strada attuale, quella del nostro tempo, è ben diversa nella forma e nella sostanza da quella di 30 o 40 anni fa. Il meraviglioso sviluppo del macchinismo e precisamente delle autovetture — espressione nella quale sono compresi tutti i mezzi di trasporto stradali a motore — ha imposto modificazioni strutturali alla strada, acciocchè fosse capace di resistere al tormento al quale è sottoposta a causa dei carichi pesanti, nonchè delle velocità dei mezzi. Non solo: ma il moltiplicarsi delle reti sotterranee, l'estensione continua dei servizi di carattere generale, le necessità derivanti dai fattori di carattere igienico e ogni altra provvidenza giovevole alla salubrità dell'abitato, insieme alle comodità dei cittadini, fanno sì che periodicamente o quasi i grandi Comuni sono costretti a erogare somme ingenti per lavori straordinari, con lo scopo di tenere in efficienza la rete stradale. E' lecito quindi affermare che la maggiore attività del nostro Ufficio comunale dei lavori pubblici, viene svolta per la buona tenuta delle piazze e delle strade.

Si aggiunga il fatto che dall'incremento delle costruzioni di edifici privati adibiti ad abitazioni, per cui la linea periferica del nucleo centrale urbano tende ad aumentare di misura, sorge il bisogno di creare nuove piazze e strade dove queste non esistevano.

E' dunque un lavoro incessante di innovazioni, di sistemazioni diverse dal passato e di manutenzione degli spazi pubblici esistenti, lavoro che non ha tregua e che comporta l'impiego di somme ingenti.

177 mila metri quadrati

Complessivamente, durante i mesi che vanno dal gennaio fino a ottobre di quest'anno, il Comune, per mezzo dell'Ufficio dei lavori pubblici, ha dato compimento a piazze e strade nuove per una superficie di poco inferiore ai 150 mila metri quadrati, la cui pavimentazione venne fatta col sistema a manto bitumoso, e a 27 mila metri quadrati per le quali fu adoperato l'altro sistema di pavimentazione, vale a dire con pietra arenaria, porfido o granito. Dei due il sistema preferito e ormai generalizzato è quello bitumoso, il quale consiste anzitutto nella costipazione del sottofondo con ruderi su cui viene disteso un secondo strato di pietrame disposto a taglio, dello spessore di 20 centimetri, sopra il quale si distende del macadam all'acqua, dello spessore di 15 centimetri e successivamente la parte visibile — il manto vero e proprio — costituita da uno strato di catrame a caldo, nonchè del tappeto bitumoso di tre centimetri. Il sistema a base di bitume si è dimostrato, dopo una lunga esperienza, il migliore, poichè più resistente, niente affatto polveroso, relativamente facile nei riguardi delle riparazioni. L'altro, a base di arenaria o di porfido o di granito, si adatta meglio alle strade con pendenze sensibili, offrendo un maggiore attrito e quindi stabilità ai mezzi di trasporto.

Infine, a differenza del passato, i servizi del sottosuolo vengono sistemati lungo i marciapiedi, con lo scopo di non intralciare e tanto meno interrompere il traffico che si svolge lungo la carreggiata.

Adattamenti per 400 mila mq.

Oltre le opere nuove alle quali abbiamo accennato, il Comune ha provveduto alla sistemazione di piazze e strade esistenti — sempre col sistema a base di bitume — su una superficie di poco meno di 400 mila metri quadrati, e 121 mila con arenarie, porfidi o graniti. Fra le sistemazioni del genere merita ricordare quelle della riva Traiana e del passeggio di S. Andrea; di alcune strade di Villa Opicina — a bitume — come la via Carsia; la ricostruzione del muro di sostegno della Villa Basevi, che minacciava di franare sulla strada sottoposta, ricostruzione la quale per necessità evidenti dovrà estendersi al tratto non ancora demolito, onde assicurare il sovrastante terreno e garantire l'efficienza della strada stessa.

La spesa per tutti questi lavori è stata notevole, aggirandosi intorno ai cinque milioni e mezzo, somma già preventivata nel bilancio, cui si deve aggiungere lo stanziamento di un milione e trecentomila lire per spese straordinarie.

Le prossime opere

Per il futuro prossimo sono stati chiesti importi diversi da impiegare per la costruzione di nuove strade e la sistemazione di altre esistenti. Così per la sistemazione definitiva di via Roma, quando sarà compiuta la canalizzazione delle strade adiacenti, nonchè di via Romagna, sboccante in via Fabio Severo, di cui occorre allargare il piano superiore onde concedere la possibilità di scambio fra le vetture ascendenti e le discendenti.

Lo Stato, infine, ha assicurato un contributo per la nuova strada del passeggio di S. Andrea, tra la torre del Lloyd e il Broletto, la cui superficie attuale verrà incorporata ai Cantieri, i quali hanno bisogno di spazio maggiore di quello attualmente disponibile. La nuova strada — a titolo di notizia — si svilupperà a monte della ferrovia.

E' necessario inoltre provvedere al rifacimento della pavimentazione delle Gallerie e a quella di via Navali, con pavimentazione — questa — in granito, stante l'accentuata pendenza di quel tratto seguito dalla filovia dei Colli. Il tratto in discorso, oltre ad essere abbastanza ripido, con la pioggia diviene lubrico, onde talvolta non sono sufficienti i freni per evitare che le pesanti vetture abbiano a slittare per insufficiente attrito. Il caso è avvenuto qualche tempo fa, senza conseguenze di sorta, è vero, per i passeggeri, ma causando dei seri danneggiamenti alla vettura.

Il quadro di quello che è stato fatto e di quanto è necessario compiere senza eccessivo indugio, non è tutto qui: i bisogni aumentano di giorno in giorno, ma per soddisfarli in pieno occorrerebbe una disponibilità finanziaria superiore a quella compatibile alla misura del bilancio, per cui i lavori, specie se importano grosse spese, vengono eseguiti col criterio dell'opportunità, contenuta in due termini: l'urgenza e le possibilità di spesa.

Comunque la nostra rete urbana è in perfetta efficienza, grazie all'operosità intelligente e oculata dell'Ufficio comunale dei lavori pubblici.

Il collocamento degli avventizi

di aziende ortofrutticole

L'Unione provinciale fascista lavoratori del commercio comunica: Presi gli ordini dal Segretario federale e sentito l'Ufficio provinciale di collocamento, le Unioni provinciali fasciste dei commercianti e dei lavoratori del commercio hanno stabilito che con decorrenza da lunedì 24 corr., il personale avventizio delle aziende ortofrutticole potrà essere assunto esclusivamente col nulla osta dell'Ufficio di collocamento dei lavoratori del commercio (via delle Zudecche 1, telef. 4331).

La richiesta della mano d'opera necessaria dovrà essere fatta dalle ditte la sera prima e gli operai per essere inviati al lavoro dovranno essere preventivamente iscritti nelle apposite liste dell'Ufficio di collocamento. L'Ufficio di collocamento resta a disposizione dei richiedenti dalle ore 7 alle 19.

CACCIATORI
per il vostro equipaggiamento

GIACCA scamosciate alla cacciatora, spallint cuoio	L. 95.—
PANTALONI scamisciati, extra rinforzati e cosciale int. impermeabile	» 85.—
GIACCA cacciatora, tela resistentissima	» 60.—
PANTALONI tela, cosciale impermeabile	» 58.—
SCARPE magnifiche, lavorate a mano e veramente impermeabili	» 95.—
GAMBALI cuoio flessibili, formato praticissimo, esperimentato	» 65.—
MANTELLINE tascabili, impermeabili	» 80.—
CALZETTONI resistentissimi	» 15.—
CALZE lana grassa	» 11.—

ARMERIA
L. Sicheri & C.o - Trieste
Via Mazzini N. 11 - Telefono 40-12

Arrivando a Udine
visitate
"LA VITRUM„
di M. MARTINI
i Magazzini Casalinghi
più importanti del Regno.

Acqua di Roma
antica, rinomata specialità di provata efficacia per ridonare ai capelli e barba bianchi in pochi giorni i primitivi colori senza macchiare la pelle e la biancheria. DEPOSITO GENERALE DITTA POLEGGI, via Maddalena 50, Roma. — Trieste: ANTONIO CASTRO, via S. Nicolò 18. DROGHERIA ZERNITZ, via C. Battisti 2. DITTA CILLIA, via Roma 20. — Pola: MAGAZZINI GELLETTI, via Sergia 39 — Monfalcone: DROGHERIA STACUL via Duca d'Aosta 42.

POSATERIA
ARGENTO MASSICCIO
CHIEDETE CATALOGO P GRATIS
CALDERONI
MILANO
VIA DURINI 31

STITICHEZZA
E CATTIVE DIGESTIONI
Tisana Cisbey
DELIZIOSO THÈ
DEPURATIVO
LASSATIVO
RINFRESCANTE
CURA: INTESTINO
FEGATO E RENI
CAMPIONI GRATIS CITANDO IL PRESENTE GIORNALE
L. 6 LA SCATOLA DI 12 DOSI - L. 0.70 LA BUSTINA
LAB. G. MANZONI & C. VIA VOLTA 5 - MILANO

Nobile sangue giuliano per la Causa della civiltà fascista

Caduti di Trieste, Caduti della nostra regione in terra di Spagna. Sono accorsi volontari, si sono affiancati ai valorosi del Tercio, ai navarrini, alle Legioni dei falangisti, scattando nell'assalto al vecchio grido delle Camicie Nere: «A noi!». Giovani e anziani, ardeva nei loro cuori la passione del volontarismo. S'erano scaldati a questa fiamma, alimentata nei loro ricordi da tanti esempi che sono nelle pagine più alte della storia cittadina, esempi vivi, esempi gloriosi. L'appello, che una terra di antica civiltà lanciava a difesa del comune patrimonio contro la barbarie moscovita, li trovò spiritualmente pronti e agguerriti. Così partirono, cantando; partirono, con nel cuore la virile nostalgia, da Trieste, dall'Istria, dal Friuli, dal Carnaro. Nelle soste tra un'azione e l'altra si cercarono e si trovarono; e allora, sotto le tende, fioriva la cadenza locale, e il canto familiare alle nostre contrade saliva al cielo.

Ragazzi nostri. Si sono coperti di gloria, sono caduti con questa visione della Patria lontana negli occhi spenti dalla mitraglia del nemico feroce, con questo sentimento del dovere compiuto fino al sacrifizio, nel compiuto fino al sacrifizio.

Trieste e la regione li salutano, e con maggior commozione li ricordano oggi che i loro camerati tornano ed essi sono nel loro spirito, e nel nostro, vivi e presenti.

Eroi che non ritornano

Medaglia d'oro Guido Presel. Uno dei più puri Eroi della generazione mussoliniana. Il valoroso asso di guerra aveva già abbattuto ben 23 apparecchi ed era fregiato di sette decorazioni al valore, di cui due medaglie d'argento ed una di bronzo, quando, in un ennesimo scontro con apparecchi avversari, incontrava morte gloriosa. Aveva 22 anni. Alla memoria di questo superbo pilota è stata assegnata la Medaglia d'oro al valor militare, con una brillantissima motivazione. Dopo aver chiesto invano di partecipare alla Campagna d'Africa, era accorso, legionario del Fascismo, a portare in Spagna il suo contributo di fedele Camicia Nera.

Il capomanipolo Duilio Moretti, della 61.a Legione del Carnaro Liburnica di Abbazia, caduto eroicamente il 14 agosto 1937 sul fronte di Santander, durante l'assalto ad una munita posizione nemica. Alla sua memoria è stata assegnata la medaglia d'argento.

Giordano Zerini Stoca, valoroso legionario triestino, caduto eroicamente in Spagna, di fronte al nemico, nel borgo di Belchite.

Centurione Riccardo Andretti, nato a Rovigno nel 1903, caduto in Spagna nello scorso maggio per la grandezza della Patria fascista, volontario fin dall'inizio dello scoppio delle ostilità. Ferito una prima volta nel tormentato settore di Guadalajara, ritornava poco dopo in linea. Il prodo Caduto aveva preso parte alle gloriose conquiste di Malaga, Santander e Bilbao, partecipando pure ai fatti d'arme sul fronte di Aragona e su quello dell'Ebro, ove doveva concludere la sua eroica esistenza di soldato.

Ten. Bruno Salvi, triestino, caduto da eroe a Tortosa, a 27 anni. Reduce dalla Campagna imperiale. Era laureato in giurisprudenza e aveva ricoperto cariche nelle Organizzazioni giovanili del Regime. Magnifica tempra di volontario e di cittadino.

Legionario Enrico Cattarini, morto a 26 anni, il 19 marzo 1938 nella battaglia dell'Ebro. Nativo di Santa Domenica di Visinada, ma triestino di elezione, apparteneva a una famiglia di patriotti istriani. Si arruolò nella Divisione «Frecce Nere», guadagnandosi in combattimento due ricompense al valor militare.

Legionario Vincenzo Cappelli, caduto sul fronte dell'Ebro il 25 marzo 1938. Milite della Confinaria, partecipò con i legionari della «23 Marzo» alle vittoriose conquiste di Bilbao, Santander, Gijon ed Alcaniz. Ferito due volte, trovò gloriosa morte in combattimento.

Legionario carrista Alfonso Calandra, di 36 anni, da Monfalcone, combattente nelle «Bandere» di Franco, promosso per merito di guerra caposquadra e decorato di medaglia di bronzo, caduto da eroe in terra di Spagna l'8 aprile 1938.

Il tributo delle Camicie Nere della 58.a Legione

Generoso è stato il tributo di sangue dato dalle gloriose Camicie Nere giuliane mobilitate dalla 58.a Legione, in terra di Spagna. Sei sono i Caduti i cui nomi sono scolpiti sul marmo del Sacrario della Legione. Essi sono:

Ufficiali: capomanipolo Duilio Moretti (caduto il 14 agosto 1937); capomanipolo Pierino Garavelli (caduto il 2 aprile 1938). Sottufficiali: caposquadra Alfondo Calandra (caduto l'8 aprile 1938). Truppa: Camicia Nera Ettore Saletnig (caduto il 14 agosto 1937); Camicia Nera Massimiliano Andreani (caduto l'11 febbraio 1938); Camicia Nera Paolo Paulatto (caduto il 14 agosto 1937); Camicia Nera Giuseppe Rizzo (disperso il 18 marzo 1937).

I feriti: Ufficiali: centurione Vittorio Callini (ferito il 18 aprile 1938); centurione Bruno Bassi Ianovitz (ferito il 15 agosto 1937); capomanipolo Napoleone Carlo Metelco (ferito il 10 marzo 1937); sottocapomanipolo Amelio Foggia (ferito il 10 marzo 1937); caposquadra Leo Barbettani (ferito il 23 agosto 1937). Truppa: Camicia Nera Enrico Conti (ferito il 12 maggio 1937).

Federico Maicus, nato a Capodistria il 4 novembre 1916, dopo aver combattuto da prode in A. O. guadagnandosi una medaglia d'argento al valor militare, cadeva eroicamente in terra di Spagna nella battaglia dell'Ebro, a Las Fojas, la notte tra il 25 e il 26 marzo 1938. Alla sua memoria venne conferita sul campo la seconda medaglia d'argento. Venne pure promosso sergente per meriti di guerra.

Sergente maggiore Luigi Carlo Civelli, caduto in terra di Spagna, a Tremocha del Campo, il giorno 20 marzo 1937. Combattente nella guerra di Libia e nella guerra mondiale, aveva chiesto di recarsi in Africa Orientale e, allo scoppio del conflitto spagnolo, non esitò ad accorrere colà con le prime forze legionarie.

Legionario isolano Pietro Cociani, di 22 anni, caduto il 15 luglio sul fronte di Teruel. Figlio di semplice famiglia di agricoltori, non appena fu scoppiato il movimento redentore della Spagna, animato dai sentimenti fascisti secondo i quali era stato educato, offrì il suo braccio per la difesa della civiltà di Roma e partì per la Spagna nel maggio dello scorso anno.

Capomanipolo Pierino Garavelli, caduto sul fronte di Aragona, dopo aver partecipato alla conquista di Valdealgorfa, Valjnquera e Calaceite. La sua attività in seno alle organizzazioni del Partito è stata costantemente densa. Fu comandante di vari reparti della Milizia, compresi i confinari di Fondonovo e Grandi. Ammogliatosi a Trieste, nel 1935 vi fu trasferito alle dipendenze del 16.o Gruppo Battaglioni CC. NN. in qualità di ufficiale addetto. Ha fatto rifulgere le sue doti di ufficiale coraggioso ed esperto nel 2.o battaglione del Reggimento Misto «18 Luglio», nel quale era stato incorporato e fra le file del quale trovò gloriosa morte.

Legionario triestino Umberto Puntin, nato il 21 febbraio del 1915, sergente nell'artiglieria volante, caduto eroicamente sul fronte di Teruel dopo esere stato ferito tre volte. Il Puntin aveva preso parte a tutta la Campagna etiopica nella Divisione «Gran Sasso» e, tornato in Patria, era ripartito volontario per la Spagna, dove, per il suo virile comportamento di fronte al nemico, gli venivano conferite tre decorazioni per disciplina e per meriti di guerra.

Capomanipolo legionario Mario Donda, di Cormons, luminosa figura di volontario della grande guerra e di squadrista, caduto gloriosamente sul fronte di Santander alla testa dei suoi legionari. Per disposizione della Federazione del Partito di Gorizia, il Fascio di Cormons è stato intitolato al nome del Caduto.

Sergente del Genio Luigi Zigaina, nato a Cervignano del Friuli il 30 ottobre 1913, morto sul fronte di Teruel il 30 marzo 1938-XVI nell'adempimento di una missione speciale, cui si era volontariamente offerto. Luigi Zigaina era partito volontario per la Spagna nel febbraio del '37, meritandosi due ricompense al valor militare, dopo aver partecipato a tutta la Campagna per la conquista dell'Impero.

Caporalmaggiore Luciano Usdi, della Brigata delle «Frecce Nere», decorato per il suo valore sul campo della medaglia d'argento, caduto da prode, col nome del Duce sulle labbra, con il pensiero rivolto alla famiglia lontana, alla sua terra generosa e fiera, al suo capitano, per il quale portava tanta venerazione.

Camicia Nera Giovanni Sagani di Cherso, caduto sul fronte spagnolo per l'ideale fascista, aumentando le file dei gloriosi Caduti giuliani in Spagna. Il Sagani è stato volontario dall'inizio della guerra e si è dimostrato sempre primo in ogni azione, come primo si era dimostrato nella sua vita privata quando operava a favore del Partito.

Sergente Angelo Marcolin, nato a Montereale Cellina presso Udine, risiedente molti anni a Trieste, caduto in combattimento l'8 aprile per la presa di Tortosa. Già ferito una prima volta nella memorabile azione di Santander, l'eroico sergente ha voluto ancora essere nelle prime linee, incurante della propria vita.

Messa in suffragio

dei Caduti fascisti

Abbiamo da Gorizia, 21:

La Sezione provinciale dell'Associazione fascista Famiglie Caduti, mutilati e feriti per la Rivoluzione comunica:

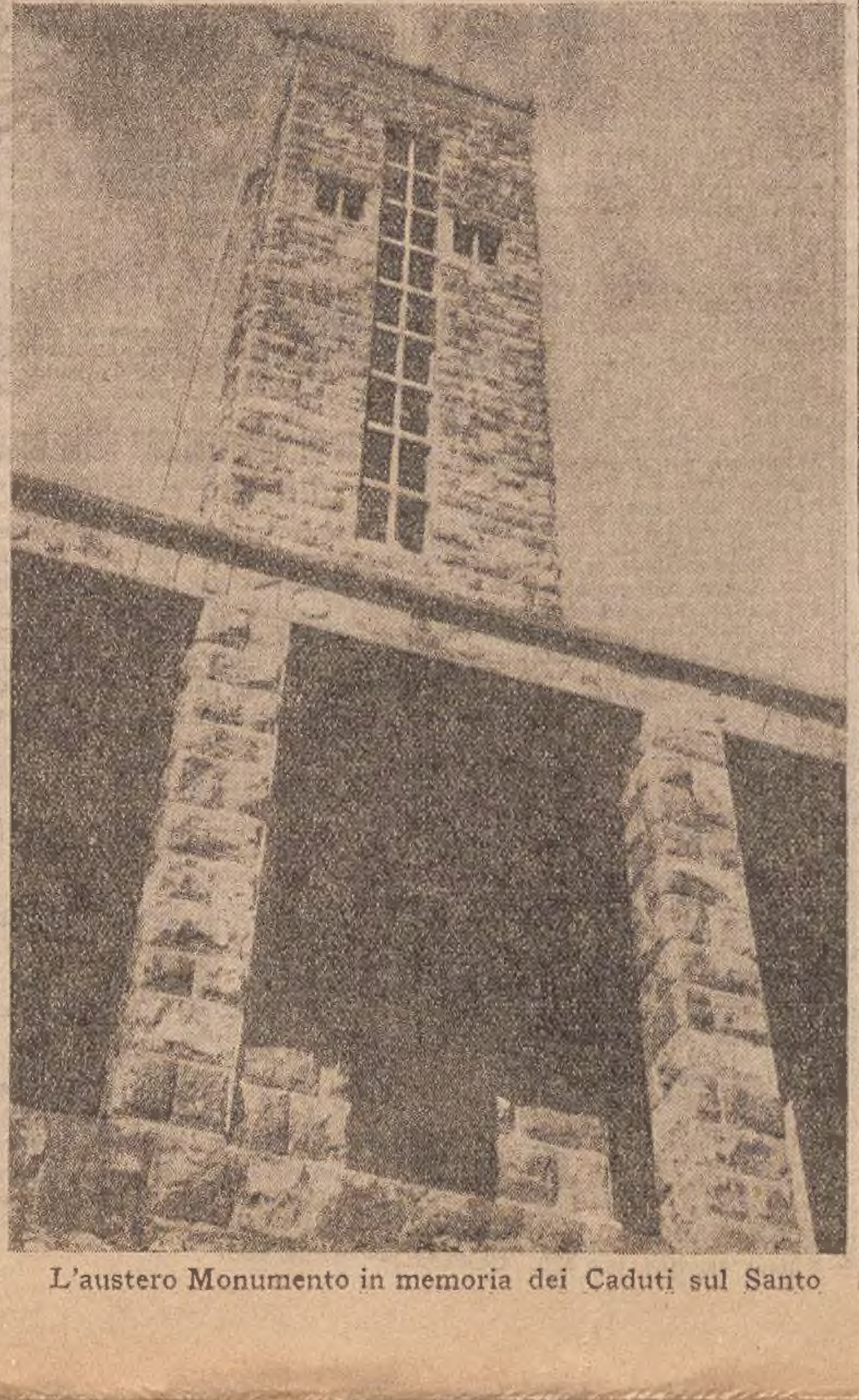
Cadendo il 23 corrente di domenica, la Messa mensile in suffragio dei Caduti per la Rivoluzione fascista verrà celebrata lunedì prossimo 24, alle ore 7.30, nel Sacrario della Casa del Fascio. I congiunti dei gloriosi Caduti e i fascisti liberi da impegni professionali, sono invitati ad intervenire alla cerimonia.

Omaggio di fascisti goriziani

alla memoria di Filippo Corridoni

Abbiamo da Gorizia, 21:

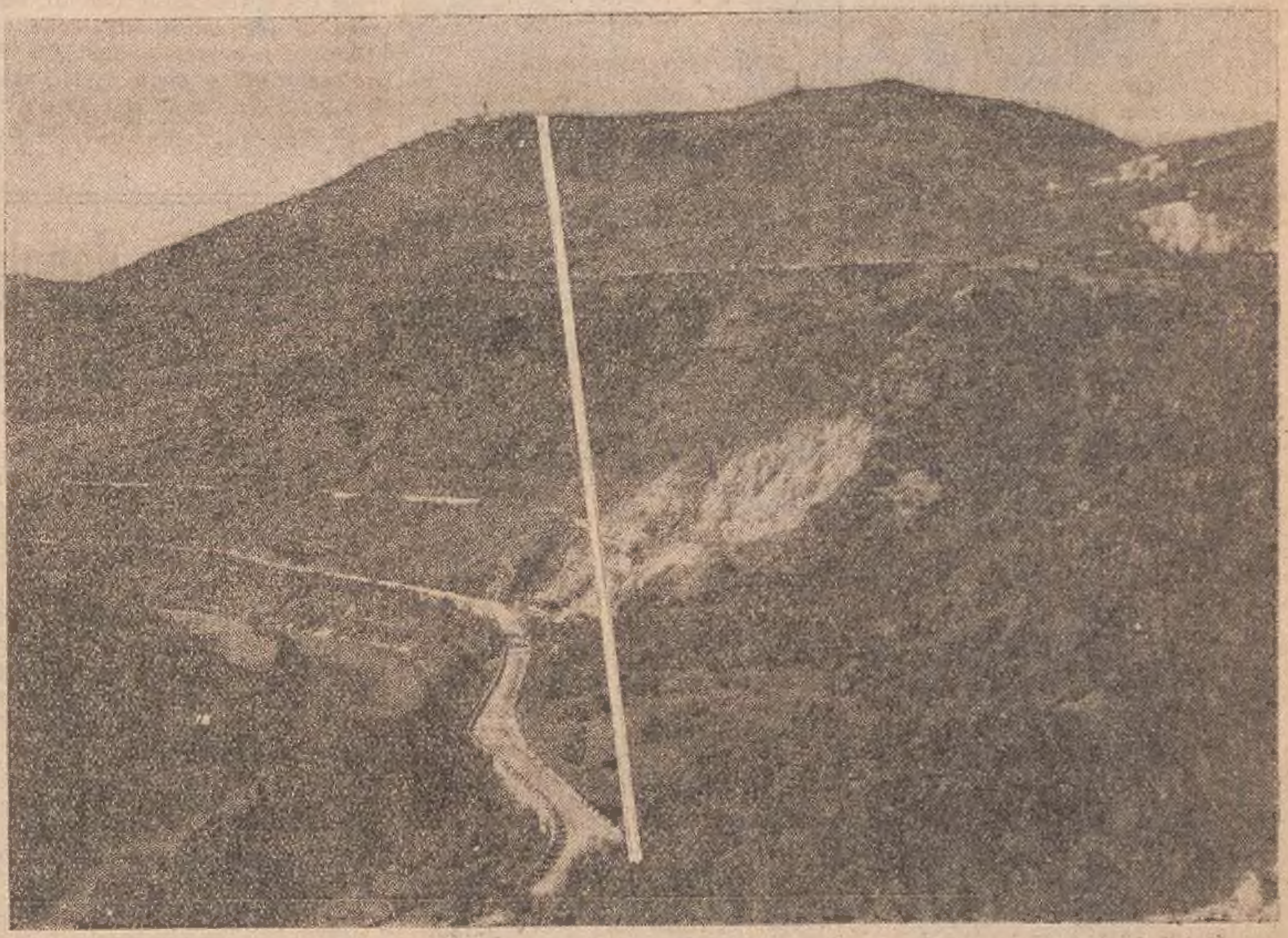
Domani, domenica, ricorrendo il glorioso anniversario dell'eroica morte di Filippo Corridoni, una numerosa rappresentanza di fascisti e fasciste del Gruppo rionale goriziano che s'intitola al nome dell'Eroe, si porterà alla Trincea delle Frasche onde rendere omaggio alla memoria del grande tribuno. Sulla base del monumento dedicato a Filippo Corridoni, i fascisti goriziani deporranno una corona d'alloro.



L'austero Monumento in memoria dei Caduti sul Santo

La funivia sul Monte Santo

Il contributo personale del Duce alla realizzazione dell'opera



Il tracciato della funivia

Il Duce, che durante la sua permanenza a Gorizia era stato informato del progetto di una funivia sul Monte Santo, ha voluto in questi giorni manifestare il Suo alto interessamento, sottoscrivendo le prime azioni del capitale per la costruzione dell'opera, che renderà particolarmente agevole la visita alle quote della grande guerra, rese sacre e gloriose dal sacrificio e dal valore delle truppe italiane, e allo storico Santuario.

La cima del monte, ove sorgerà la stazione motrice

L'alta approvazione del Duce viene a premiare una fra le più belle iniziative goriziane, dalle quali i turisti italiani e stranieri godranno di quel beneficio che non hanno potuto avere nel passato. Alcuni anni fa veniva costituita a Gorizia una società anonima denominata «Funivie e Alberghi degli altipiani di Gorizia» che si era prefissa, come primo scopo, la costruzione della funivia del Monte Santo, opera questa di evidente valorizzazione turistica sia per Gorizia che per il monte stesso, due volte sacro al valore dei combattenti italiani. In quell'epoca il progetto esecutivo veniva difatti redatto e otteneva l'approvazione del Ministero delle Comunicazion dopo il voto favorevole ottenuto dalla Regia Commissione per le funicolari aeree. La funivia è un mezzo modernissimo che gode in Italia di un autentico primato, in quanto si annoverano stazioni funiviarie sulle Dolomiti, sul Sestriere e sul Gran Sasso, e rappresenta un mezzo economico e sicuro per superare fortissimi dislivelli. Nel caso del Monte Santo riesce evidente il fatto che i turisti e i pellegrini che ne intraprendono la salita saranno grandemente agevolati dal punto di vista pratico ed economico.

La funivia, che è del sistema Zuegg, ben noto e provato non solo in Italia, ma in tutto il mondo e che ha contribuito alla divulgazione di questo moderno mezzo di trasporto, consta di due stazioni, una a monte e l'altra a valle e di un unico pilone in cemento armato, dell'altezza di 18 metri, che dimezza quasi la distanza di circa duemila metri. Sulle funi portanti, del diametro di 45 mm. e di acciaio di alta resistenza, scorrono due cabine per passeggeri ognuna della capacità di 25 persone. La stazione superiore è quella motrice. Il dislivello di 570 metri viene superato in soli 5 minuti senza scosse e senza urti e con marcia tranquilla, poichè le cabine corrono sulle funi a mezzo di carrelli e di rulli elastici perfezionatissimi. Premesso ancora che la stazione inferiore verrà collegata con regolari servizi di autobus da Gorizia, la cima del Monte Santo sarà raggiungibile in pochi minuti dalla città stessa. La stazione inferiore si troverà presso la strada statale dell'Isonzo, nelle immediate vicinanze di Salcano e in vista del magnifico ponte che col suo unico arco in pietra costituisce una delle più belle caratteristiche della località.

La stazione superiore invece viene ad essere situata nelle immediate vicinanze del Santuario e a 300 metri circa dal monumento ai Caduti, recentemente inaugurato da un Principe Sabaudo e dalle alte gerarchie del Governo. La razionalità dell'impianto, ormai esperimentato, garantisce un esercizio economicamente utile ai fini dell'iniziativa. Si tratta di oltre 70.000 pellegrini, accertati dalla priorità del Santuario, che ogni anno salgono alla cima del Sacro Monte: ma pure ammettendo che una forte aliquota continuerà a percorrere la strada a piedi per tradizionale devozione, si deve pure tener conto dei moltissimi fedeli che, sia a causa dell'età avanzata o dei mezzi disponibili, non possono raggiungere la cima nè a piedi nè con altri dispendiosi mezzi di trasporto.

Con la creazione della funivia la popolazione scolastica, le organizzazioni del Partito e tutti quei gruppi di escursionisti fruiranno di un mezzo che li porterà in brevi attimi al Santuario. Tenendo presenti le comitive reduci, che in numero sempre maggiore, anche per il recente incitamento del Duce, visitano le zone sacre che circondano Gorizia, è proprio il Monte Santo che è rimasto escluso dal movimento per la sua difficoltà di accesso. Nel movimento turistico di Gorizia si è notato un notevole incremento per merito delle organizzazioni del Regime e dell'Ente provinciale del turismo e della Pro Loco, che con la propaganda e l'assistenza ai turisti ha ottenuto confortanti successi. Si tratta quindi di una cifra cospicua che fruirà di questo nuovo, veloce e magnifico mezzo di trasporto. Si calcola, che centomila potranno essere i passeggeri che trarranno vantaggio dall'innovazione. Questo per quanto riguarda i turisti nazionali. Ma se si aggiunge il movimento turistico internazionale in transito a Gorizia, il numero potrà essere notevolmente accresciuto. Turisti stranieri giungono particolarmente dalla Jugoslavia e dalla Germania. Il movimento di turisti jugoslavi si è già palesato molto intenso: le comitive che raggiungono Gorizia con torpedoni e con la ferrovia in transito da Piedicolle si recano sempre in devoto pellegrinaggio sul Monte Santo, il quale gode di vasta risonanza in tutta la Jugoslavia.

Il movimento proveniente dalla Germania si accentuerà col completamento dei lavori della strada della Val d'Isonzo, la quale è turisticamente tra le più belle e collega Tarvisio a Gorizia e a Trieste. Il Monte Santo costituirà inoltre una ben maggiore attrattiva per gli ospiti di Grado e per i turisti che faranno scalo a Trieste, in quanto il Monte sarà raggiungibile dalle due località in meno di un'ora e con qualsiasi automezzo. E' quindi giustificata la previsione ottimista sulla frequenza della funivia, tanto più se si considerano le tariffe estremamente basse per i viaggi di andata e ritorno, e che saranno perciò alla portata di tutti i pellegrini. Si prevede, per esempio, una speciale concessione per comitive di combattenti, mentre per gli isolati le tariffe saranno adeguate ma, tuttavia, sempre inferiori a quelle stabilite per le altre funivie in esercizio.

La funivia del Monte Santo contribuirà certamente alla maggiore valorizzazione della località con la conseguente costruzione dell'acquedotto di Fontefredda, con i relativi provvedimenti per la canalizzazione, con il rimboschimento e con la costruzione di un capace ristorante. Dalla cima, si dischiudono infinite possibilità turistiche per raggiungere il Vodice e la zona della Bainsizza, che oltre ai ricordi delle epiche gesta compiute dagli eroici soldati d'Italia, annovera le quote più sacre al cuore di ogni italiano. Nel contempo è possibile raggiungere l'altipiano di Santo Spirito della battaglia, che si protende, come una balconata, in questa meravigliosa e poco conosciuta zona isontina.

Il Duce, nella Sua visita a Gorizia, ha afferrato immediatamente l'importanza che la funivia riveste per l'economia turistica della zona e ricordava l'accenno fattogli da S. E. Vezio Orazi, sottoscrivendo, come abbiamo riferito, le prime azioni.

L'altissimo riconoscimento del Duce per l'iniziativa porterà, certo, con sè una valanga di consensi da tutta Italia, e specialmente dal mondo dei combattenti, i quali vedono nel Monte Santo il faro luminosissimo di tutte le vittorie. La sottoscrizione, che ha carattere squisitamente popolare, non mancherà di ottenere quel successo che, sanzionato dall'approvazione del Duce, hanno tutte le opere realizzate nel clima dell'Italia imperiale.

Concluderemo ricordando che la società per la realizzazione di questo magnifico e nuovo mezzo di trasporto, è stata fondata dagli ingegneri Mauro, Papis e Ribi, cui si devono idea, studi e dettagli.

Le scuole serali

del Consorzio per l'istruzione tecnica

Norme per l'iscrizione e la frequentazione

In questi giorni sono aperte le iscrizioni alle scuole serali professionali, tanto a quelle gestite dall'Istituto tecnico industriale Volta di via Battisti, quanto a quelle dipendenti dal Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica perfettamente equivalenti.

Frequentazione obbligatoria

Tutti i giovani dall'età di 14 anni all'età di 18 anni, occupati nelle officine, nelle botteghe artigiane, nel piccolo commercio e nella piccola e grande industria, sono obbligati a iscriversi nelle scuole serali e a frequentarle regolarmente.

L'eventuale inosservanza di tale obbligo dà luogo alle seguenti sanzioni: agli apprendisti che non frequentassero regolarmente le lezioni, è trattenuto dall'imprenditore (datore del lavoro) un quinto del salario giornaliero per ogni assenza non giustificata; per gli imprenditori (datori di lavoro) che non concedessero la libertà necessaria ai giovani obbligati alla frequenza dei corsi è inflitta un'ammenda da cinque a cinquanta lire per ogni caso, raddoppiabile in caso di recidiva.

Per l'applicazione delle ammende ai giovani la Direzione del corso notifica settimanalmente alla ditta, presso la quale l'apprendista è occupato, il numero delle assenze non giustificate; e la ditta è obbligata a versare alla scuola la somma corrispondente.

Per l'applicazione delle ammende alle ditte industriali o commerciali le contravvenzioni sono elevate dall'Ispettorato corporativo su indicazione della Direzione del corso. Le somme versate alle scuole serali sono devolute agli enti finanziatori dei corsi.

Scuole di due gradi

Le scuole serali professionali, che durano cinque anni, si distinguono in Scuole complementari per apprendisti, biennali, di grado preparatorio, dette anche corsi di addestramento; e in corsi per maestranze, triennali, che sono corsi per la formazione dei lavoratori, cioè per la formazione di operai qualificati. Alle scuole biennali di grado preparatorio sono ammessi gli alunni che hanno assolto soltanto la scuola elementare, pur avendo raggiunto il 14.o anno di età; mentre i corsi per maestranze, triennali, sono riservati agli alunni che hanno assolto le scuole o almeno i corsi di avviamento.

L'Istituto tecnico industriale apre le iscrizioni per le proprie scuole serali, di grado preparatorio e di grado tecnico, nella sede dell'Istituto stesso in via Battisti; ma alcune classi potranno tenere le lezioni nell'edificio della Scuola d'avviamento marinara di via Lazzaretto vecchio, e altre nell'edificio scolastico di via Paolo Veronese, per gli alunni che abitano nei rioni meridionali della città.

Il Consorzio per l'istruzione tecnica apre le proprie Scuole complementari, biennali, di grado preparatorio, per gli apprendisti, che hanno assolto soltanto le elementari, negli edifici scolastici di via dell'Istria, Servola, Valmaura, Roiano, Villa Opicina e Santa Croce; e i propri corsi per maestranze, triennali, di grado tecnico, negli edifici delle Scuole d'avviamento industriale di via Giuliani, di Roiano e di Santa Croce.

Nella Provincia

Per gli apprendisti delle altre località della Provincia, l'Istituto tecnico industriale provvede alle scuole serali di Muggia, la Scuola tecnica industriale di Monfalcone si occupa delle scuole serali di grado tecnico di quella cittadina; mentre il Consorzio per l'istruzione tecnica riapre la scuola serale di grado preparatorio a Monfalcone, e d'ambidue i gradi, preparatorio e tecnico, a Ronchi, a Pieris-Turriaco e a San Pier d'Isonzo; inoltre ad Aurisina, dove esiste una Scuola d'avviamento industriale, il Consorzio tiene i corsi per maestranze; e quest'anno per la prima volta esso apre una scuola d'ambedue i gradi anche a Monrupino, dove sono numerosi i cavatori di pietra.

Scuole complementari per apprendisti, di grado preparatorio, sono gestite dal Consorzio pure nelle borgate rurali della Val Rosandra, a San Dorligo, a Bagnoli, a S. Antonio in Bosco, a S. Giuseppe e ad Albaro-Vescovà; paesi a economia mista, dove nelle famiglie uno dei figli si dedica alla coltivazione dei campi di proprietà familiare, mentre gli altri lavorano negli stabilimenti industriali di Trieste, di San Rocco e di Zaule.

A Grado si riapre regolarmente la Scuola serale triennale alberghiera, con un anno di corso preparatorio e due anni di corso tecnico, divisa in due sezioni: per servizio di mensa e per servizio di cucina.

Sul Carso

Nella zona carsica le scuole serali con indirizzo prevalentemente culturale sono state assunte quasi tutte dall'Italia Redenta, che svolge una mirabile e feconda attività in tutte le zone di frontiera, da Tarvisio alle isole del Carnaro; mentre il Consorzio intensifica la propria azione nel campo dell'istruzione prevalentemente tecnica industriale; sicchè sul Carso il Consorzio mantiene ancora una Scuola per apprendisti, di grado preparatorio, a tipo agricolo-artigiano, a Duttogliano; una scuola serale, di grado preparatorio e di grado tecnico, a tipo agricolo-forestale a Senosecchia; e una scuola serale, d'embedue i gradi, a tipo artigiano e commerciale a Postumia.

L'elemento femminile apprezza molto le scuole serali del Consorzio con programma d'istruzione sartoriale e per massaie rurali esistenti a Monfalcone, a Ronchi, a San Pier d'Isonzo, a Pieris-Turriaco, ad Albaro Vescovà, a Duttogliano e a Postumia.

A Trieste, per i giovani, che hanno assolto anche i corsi serali per maestranze, cioè i corsi per la formazione di operai qualificati, sono aperte le iscrizioni ai corsi di specializzazione, presso l'Istituto delle Piccole Industrie.

Alla sommità della scala dell'istruzione tecnica stanno infine i corsi di perfezionamento, che funzionano periodicamente nell'interno dei maggiori stabilimenti industriali, e ai quali partecipano le maestranze scelte; coloro che hanno superato tutti i vari gradi di preparazione teorica, l'aristocrazia del lavoro, che non conosce disoccupazione mai, ed è ricercata e bene rimunerata non soltanto a Trieste, ma anche a Milano e a Torino e in tutti i grandi centri industriali d'Italia e dell'estero.

◆

Il poliziotto automatico inventato da un triestino

L'apparecchio che intrappola il ladro di automobili

Nel pomeriggio di ieri, lungo il viale Sonnino, è stato sperimentato, alla presenza del comandante dei vigili urbani, del capo divisione della polizia urbana e di un gruppo di giornalisti, un apparecchio inventato dall'ing. Roberto Amadi, il quale verrà a eliminare i continui furti di macchine incustodite, dopo la sua applicazione alle macchine stesse.

A fianco dei già molti apparecchi esistenti, questo, genialissimo, dell'Amadi si differenzia ed appare di gran lunga il migliore per le seguenti particolarità di capitale importanza: facilità di applicazione, minimo ingombro e piccolissimo prezzo di costo.

La sirena rivelatrice

L'apparecchio, che l'inventore ha già sperimentato con successo sulla propria macchina e di cui abbiamo riferito sulle *Ultine Notizie* è parzialmente elettrico e parzialmente meccanico. Esso, come abbiamo detto, può essere applicato con estrema facilità in un qualsiasi punto sotto il pagliolo dimodochè si rende completamente invisibile. Viene messo in atto con una semplice chiavetta dal momento in cui il proprietario esce dall'automobile, lasciandola incustodita sulla strada.

Nell'ipotesi che una persona male intenzionata entri nella vettura con il proposito di servirsene, dopo aver innestato la chiave per far funzionare il motore, al premere del pedale della frizione, l'apparecchio dell'inventore Amadi entra immediatamente in funzione. Il motore cioè si ferma istantaneamente, la sirena si mette a suonare ininterrottamente, e le porte vengono bloccate facendo prigioniero il ladro.

Non è necessario commentare più a lungo l'utilità e l'originalità del sistema.

Nessuna modifica è necessaria, per l'installazione dell'apparecchio, sull'impianto elettrico della vettura, la qual cosa costituisce un altro vantaggio. Per liberare il prigioniero, il sistema è altrettanto semplice.

Chiuso a chiave

Il proprietario non fa che inserire una spina nell'apparecchio, situato in una posizione conosciuta solo da lui, liberando in tal modo le porte e facendo tacere il segnale d'allarme. Per far però funzionare nuovamente il motore, è assolutamente necessario aprire il contatto dell'apparecchio, cosa che può fare solamente il proprietario che è in possesso della chiave.

In origine il progetto dell'inventore era stato teoricamente più perfetto, ma al lato pratico meno facile all'uso. L'idea di un simile apparecchio è venuta all'Amadi quando ha avuto notizia dei primi furti di automobili avvenuti a Milano lo scorso anno; in questi ultimi tempi, in cui anche a Trieste le imprese ladresche di vetture sono divenute di attualità, l'inventore si è affrettato ed ha portato a termine il suo progetto.

Gli esperimenti sono brillantemente riusciti. Mentre un gruppetto di curiosi ha sostato intorno alla macchina dell'ing. Amadi, in ambedue i tentativi, mentre il motore cominciava ad azionare, le porte della macchina hanno rinchiuso ermeticamente l'improvvisato autista ed un acuto squillo di sirena ha avvertito del perfetto funzionamento dell'apparecchio.

Alla fine delle prove, l'ing. Amadi è stato vivamente complimentato per la brillante invenzione che in breve tempo porrà un freno alle non infrequenti scomparse d'automobili.

Come abbiamo accennato più sopra, l'invenzione dell'ing. Amadi dei C.R.D.A. non è la prima fatta in questo campo, perchè da vari anni si è studiato — ed anche con qualche profitto — di prevenire gli... interventi ladreschi sulle macchine incustodite.

Fra i vari sistemi sperimentati, ricorderemo quello dell'improvviso e repentino suono del clacson al momento dell'avviamento del motore, quello del bloccaggio della bobina che non permetteva addirittura l'avviamento del motore, ed infine quello per mezzo del quale con un interruttore situato in una parte segreta della macchina si poteva isolare la batteria degli accumulatori da tutto il resto dell'automobile, impedendo l'avviamento del motore.

Naturalmente ogni nuova invenzione ha trovato l'immediato nuovo inganno, perchè i ladri di automobili, tutti specializzati in materia e pratici di ogni provvedimento tecnico preso sui meccanismi della macchina, riuscivano a controbattere i vari tentativi.

L'invenzione del nostro concittadino, che rappresenta un po' un'unione di tutti questi sistemi in un unico, completo sistema di prevenzione, riuscirà certo meglio degli altri sistemi ad assicurare la sicurezza delle macchine, ma siccome la perfezione è ancora lontana, non ci si dovrà meravigliare se anche dopo la messa in atto del nuovo dispositivo, un insospettato colpo ladresco la farà in barba al nuovo geniale sistema.

◆

Corsi di scenotecnica

teatrale e cinematografica

Sotto gli auspici del Sindacato interprovinciale belle arti e del Sindacato nazionale fascista registi e scenotecnici, nel mese di novembre, si inizieranno alla sede della Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti, in via C. Battisti 22, due corsi di venti lezioni ciascuno: uno di scenotecnica teatrale e cinematografica, l'altro di sceneggiatura cinematografica.

Il corso è libero a tutti, ma è fatto in special modo per gli studenti del G. U. F. e della Sezione cine G. U. F. Le iscrizioni si ricevono verso il pagamento di una modesta tassa di frequenza, alla sede dell'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19 e presso la sede del G. U. F. in via Rossini 4.

Domani illuminazione della Grotta Gigante

Pure per domani la Commissione Grotte della locale Sezione del Centro Alpinistico Italiano ha predisposto quanto occorre per rendere possibile al pubblico di visitare uno dei più interessanti fenomeni speleologici della nostra regione: la Grotta Gigante, che dista da Villa Opicina circa 45 minuti di cammino.

Sull'elettrovia Trieste-Villa Opicina è concessa la riduzione per gruppi di 4 persone (lire 2 andata-ritorno). Si possono pure acquistare biglietti individuali combinati andata-ritorno sull'elettrovia e ingresso alla grotta al prezzo di lire 6. Entrambi i biglietti devono essere acquistati al casello di piazza Oberdan entro le 16 di domani.

Un servizio di corriere, in partenza dalla stazione autocorriere di piazza della Libertà, porterà i visitatori fino a Borgo Grotta Gigante. L'orario è il seguente: partente da Trieste alle 10, 10.45, 13.30, 14.15, 15; da Borgo Grotta Gigante alle 12.30, 17.30, 18.30 e 19.30. Prezzo del viaggio in autocorriera lire 4.20 (andata-ritorno). La grotta sarà illuminata dalle 10 alle 17. L'ingresso è fissato in lire 3 per persona. Nell'interno funzionerà la posta sotterranea.

L'ottobrata dopolavoristica a Parenzo

Le ultime disposizioni per i gitanti

Ieri, durante tutta la giornata, si sono susseguiti ininterrottamente i dopolavoristi agli sportelli del Dopolavoro provinciale per l'acquisto dei biglietti per la gita a Parenzo.

Ai sodalizi dipendenti sono state assegnate scorte di biglietti, di modo che i soci potranno rivolgersi per l'acquisto, oltre che al Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32), anche presso il proprio sodalizio.

Tutti i piroscafi partiranno alle 8, ad eccezione del «Tergeste», che lascierà la banchina alle 7.35, il «Monfalcone» alle 7.40, il «S. Giorgio» alle 7.45.

Per dar modo ai dopolavoristi di viaggiare con una certa comodità, non verrà superato il quantitativo dei biglietti prestabiliti per ciascun piroscafo, di modo che una volta esaurite le scorte dei biglietti in vendita non sarà più possibile aderire a nessuna richiesta. I dopolavoristi dovranno viaggiare con il piroscafo indicato nel biglietto: anche per il viaggio di ritorno.

Parenzo, intanto, si appresta a ricevere i graditi ospiti con molti festeggiamenti e sta preparando varie attrattive, fra cui una pesca gastronomica e una festa da ballo. Tutti i partecipanti alla gita con piroscafo concorreranno gratuitamente alla lotteria gastronomica. A tale scopo i biglietti di viaggio sono muniti di un apposito tagliando.

I biglietti vengono venduti al prezzo di lire 6.50 andata è ritorno, compreso il tagliando della lotteria gastronomica.

Il complesso corale del Dopolavoro «Casalini» si esibirà con un interessante programma, che comprenderà anche canzoni caratteristiche popolari. Qualche altro complesso corale ha annunciato la propria partecipazione. Inoltre nel programma delle manifestazioni è stata inclusa una competizione di bocce, che si svolgerà sui bocciodromi improvvisati presso la «Trattoria all'Operaio».

Alle 7.30 partiranno le squadre ciclistiche partecipanti alla corsa ciclistica Trieste-Buie-Parenzo. Il controllo per i partecipanti del raduno ciclo-moto-turistico verrà fatto sulla riva di Parenzo alle 10.30. I ciclisti e motociclisti attenderanno all'arrivo i piroscafi della crociera dopolavoristica.

Alle 14 avrà inizio il torneo di pallacanestro e pallavolo. Alle 15 avranno inizio le gare di tiro alla fune, il giro podistico di Parenzo per dopolavoristi e la corsa piana femminile su metri 60 e metri 100.

Nel pomeriggio, come comunicato avrà inoltre luogo il torneo amichevole di bocce. Le due grandi feste da ballo avranno inizio alle ore 15.

TEATRI E CONCERTI

"Topolineide„ al Teatro Nazionale

Domani avrà luogo al teatro Nazionale la grande mattinata della stagione, dedicata al mondo piccino. Lo spettacolo, che avrà inizio alle 10.30, comprenderà sei cartoni animati. I biglietti di ingresso si possono acquistare alla sede del G. R. F. «Morara Sassi», via S. Lazzaro 2, seralmente, dalle 18 alle 21. I prezzi d'ingresso sono stati fissati in lire 1 per la platea e lire 2 per la galleria.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

ROSSETTI. 16: Succ.: «Il giuramento dei quattro», L. Young, R. Greene. 5.a punt.: «Il Duce nel Veneto».

NAZIONALE. 16: Succ.: «La donna che voglio», Joan Crawford, Spencer Tracy. (Metro Goldwyn Mayer).

EXCELSIOR. 15.45: Succ.: «L'incendio di Chicago», Tyrone Power, A. Faye.

PRINCIPE. 16: Gr. succ.: «Il 13.o invitato», supergiallo indiavolato con Ginger Rogers. Fuori programma sensazionale: Il II film in rilievo. Metro. Chiedere gli occhiali speciali.

FENICE. 16.30: «Partire», con V. De Sica, M. Denis e IV puntata viaggio Duce nella Ven. Giulia. L. 2, 1.50, 1.

FILODRAMMATICO. 15: Grandioso successo: «Susanna», con K. Hepburn, G. Grant. Varietà Comp. Cecchelin nella novità «Pepi Strigon».

ITALIA. 16: «Cento uomini e una ragazza», con l'adorabile Deanne Durbin. Ultime repliche.

REGINA. 16: «L'ultima nave da Sciangai», dramma di passioni e di paurose avventure con Dolores Del Rio, George Sanders. Lire 1.

IMPERO. 15.30: «Il fascino di Bohême» con Martha Eggerth e Jean Kiepura nonchè «La II giornata del Duce a Trieste».

REALE. 16: «Rosalie», con Nelson Eddy ed Eleanor Powell. Il più bel colosso musicale Metro.

GARIBALDI. 15.45: «Sei ore a terra», con Leslie Banks e II giornata del Duce a Trieste. L. 1.

NOVO CINE. 16: Continua il successo del grandioso film «Sepolcro indiano». L. 1.

MASSIMO. 16: «La grande barriera», con Jean Parker. Uno splendido capolavoro d'amore e d'avventura. L. 1.

MODERNO. 16: «Il grande segreto», con Wallace Beery. Splendido.

ODEON. 15.30: «Incontro a Parigi», con Claudette Colbert. Topolino.

ARMONIA. 15.30: «Il bandito della Casbah», J. Gabin. Nuovo varietà.

SAVOIA. 15.30: «La carica dei 600», con Errol Flynn.

AZZURRO. 16: «Turbine bianco», con Sonia Henie e i Fratelli Ritz.

RADIO. 16: «Angelo», capolavoro di Marlene Dietrich. Herbert Marshall.

POPOLO. 15.30: «Davide Copperfield», F. Bartholomew, M. O'Sullivan, L. Barrymore. Colosso Metro.

VITTORIA. 16: «Alì Babà va in città», con Eddie Cantor e June Lang.

CENTRALE. 15.30: «Tre ragazze in gamba», Deanne Durbin e M. Auer.

ADUA. 15.30: «I deportati», emozionante, Victor Jory. Topolino.

VENEZIA. 15: «I miserabili», H. Baur. Nuova edizione. In un solo episodio.

BELVEDERE. 15.30: «I fanciulli del West», con Stan e Ollio. Capolavoro.

ARGENTINA. 15: «San Francisco». Segue: «Il figlio di King-Kong».

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21, trattenimento danzante. CAFFE', pomeriggio e sera concerto.

ALBERGO DELLA CITTA'. Terrazze e Ristorante in riva al mare. Seralmente musica e danze nel bar.

RISTORANTE BIRRERIA DREHER (via Giulia 75-77, tel. 53-92). Tutte le sere CONCERTO.

DANZE ODEON (S. Lazzaro 16). 17: Comitato Broadway. 20.30: Danze, esclusivamente familiare.

SPOFFORD (Rossetti 65-Piccardi 16) tram 11. Oggi e domani ser. di gala.

CASTELLO DI S. GIUSTO

Bottega del vino. Ore 21.30: Concerto.

Mattinata cinematografica all'Impero

Domenica alle 10.30 al cinema Impero grande mattinata cinematografica organizzata dal Comando della G.I.L. del G. R. F. Crena a favore della Casa Rionale G. Padovan.

Il programma comprenderà la pellicola della favola «Bertoldo, Bertoldino e Caccasenno, un documentario «Luce», il giornale «Luce» della visita del Duce a Trieste. Fuori programma, le avventure di topolino. I biglietti al prezzo di lire 1 per ragazzi e di lire 1.50 per adulti, sono in vendita alla Casa Rionale della G.I.L. Gruppo rionale fascista Crena, G. Padovan, in via Settefontane 45.

RADIO

Programmi del 22 ottobre 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Orchestrina Gnecco. — 12.40: Dischi. — 13.15: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 17.15: Dischi novità Cetra-Parlophon. — 17.55: I dieci minuti del lavoratore: on. Riccardo Del Giudice: «Vita di Palazzo Littorio». — 18.10: Comunicazioni del Segretario federale. — 18.45: Da Berlino: Concerto di musica operistica. — 19.30: Orchestrina melodica. — 19.50: Cronache del turismo. — 20.20: Commento dei fatti del giorno. — 20.30: Stagione lirica dell'Eiar: **«Tristano e Isotta»**, opera in tre atti, nuova traduzione italiana in prosa ritmica adattata al testo originale tedesco da P. Floridia, musica di Riccardo Wagner, maestro concertatore e direttore d'ordchestra: Armando La Rosa Parodi. — Indi: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II - MILANO III: 21: «Girasoli», commedia in tre atti di Guido Cantini. — Dopo la commedia e alle 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA - ROMA (onda ultracorta): 19: Musica varia e canzoni. — 19.20: Comici del varietà italiano: Benini, Cecchelin, Fabrizi, Maldacea, Riento, Vanni e Romigioli. — 20.30: **Al gatto bianco**, ritrovo di autori e dicitori di canzoni, Radiorchestra diretta dal m.o Sergio Vaccari. — 21.15: **Concerto di musiche brillanti** diretto dal m.o Mario Gaudiosi. — Indi: Musica da ballo.

Corso di preparazione della donna alla vita coloniale

L'interesse sempre più vivo per ogni argomento coloniale è chiaro dal numero d'iscrizioni affluite alla sezione coloniale per l'inizio del nuovo corso istituito dalla Federazione dei Fasci Femminili. Questo nuovo corso tratterà materiale di somma importanza per chi voglia recarsi in A. O. I., ma interessa vivamente anche un gran numero di donne che dimostrano la loro intelligente partecipazione spirituale alla vita del Paese, al dinamico potenziamento dell'Impero.

Il successo del campo pre-coloniale per le allieve del corso, la promessa di un campo pre-coloniale in Libia su più vasta scala per le assolte del nuovo corso, la squadra di tiro a segno, le lezioni pratiche di falegnameria, calzoleria, cucina, stagnino, elettricista, materassaio, le riduzioni per chi volesse fare il corso di equitazione ed autoguida, sono di enorme attrattiva (Informazioni al F. F., via Roma 28, III).

Strascici dei bagni di mare

Ferita mentre nuota

dal colpo di remo di un canottiere

(Tribunale penale) *Il 28 aprile 1937, verso le 16 tale Sora di Ivo, di 20 anni, addetto alla canottiera del Dopolavoro ferroviario, con una imbarcazione stava dirigendosi verso Miramare, per raggiungere il luogo dove si stavano svolgendo delle gare, quando, entrato nello specchio d'acqua prospiciente il bagno Excelsior di Barcola, investì una nuotatrice, certa Paola Petelin, abitante in via del Serbatoio 18. La bagnante, subito soccorsa da alcune persone che, dalla spiaggia, avevano assistito all'incidente, venne, con la Guardia medica, trasportata all'ospedale Regina Elena, ove i sanitari di turno le riscontrarono una ferita lacero-contusa alla regione zigomatica destra con conseguente sfregio permanente del viso.*

Il Sora, denunciato per lesioni colpose gravissime, è comparso, ieri, davanti ai giudici della quarta sezione.

A sua discolpa ha dichiarato di non sapersi spiegare come l'incidente avesse potuto verificarsi.

— Evidentemente la bagnante, nuotando sott'acqua, non avrà scorto la mia imbarcazione e, emergendo improvvisamente avrà battuto, con la testa, contro uno dei miei remi. Diversamente non so spiegarmi l'accaduto.

La Petelin ha spiegato che stava nuotando a fior d'acqua quando, ad un tratto, si sentì colpire con violenza alla faccia. In un istante l'acqua si arrossò di sangue e, subito dopo, venne raccolta e portata nello stabilimento balneare ove un sanitario della Guardia medica le prestò le prime cure.

Chiusa l'assunzione delle prove, il P. M. ha chiesto che il Sora venisse condannato al pagamento di 10.000 lire di multa.

Il Tribunale, vagliate le circostanze di causa, ha ritenuto di assolvere l'imputato per insufficienza di prove.

Presidente cav. Gnezda; giudici Ostoich e Szecsi; P. M. cav. Colotti; difesa avv. Gefter-Wondrich; cancelliere dott. de Paoli.

◆

Le busse del marito e le colpe della moglie

(Tribunale penale) Rincasando la sera del 29 gennaio scorso, il bracciante Giordano Caval sorprese la propria moglie, Francesca, a parlottare con un giovane. Frenandosi a stento per tema di commettere, per l'ira e lo sdegno provati, qualche sproposito, il Caval rientrò in casa riservandosi di dare una solenne lavata di testa alla donna. Infatti, quando la bionda signora fece il suo ingresso nell'abitazione, il Caval la investì con parole roventi.

— Xe un vero scandalo!

— Se no te comoda me ciapo su e vado — gli rispose pronta la donna. E come se avesse atteso l'occasione favorevole per mettere in atto tale suo proposito, la Francesca si mise a raccogliere le proprie robe. Il marito, pieno di furore, scattò. La donna, afferrata una sedia, la scaraventò contro il marito. Questi, perduto il lume della ragione, in un balzo le fu sopra, schiaffeggiandola. Poi, preso dal rimorso per avere trasceso a vie di fatto, il Giordano, uscito di casa andò all'osteria per sfogare nel vino, la collera di cui era dominato. Quando rincasò, con la testa annebbiata dai fumi dell'alcole, si gettò sul letto addormentandosi della grossa.

Di ciò ne approfittò subito la moglie la quale, presa la biancheria, le stoviglie, delle coperte, diversi oggetti preziosi e 250 lire in contanti, se ne fuggì lasciando il marito a cullarsi in braccio a Morfeo.

Poscia, qualche giorno più tardi, la donna, sporse denuncia contro il Caval per lesioni.

L'imputato, presentatosi ieri davanti ai giudici della quarta sezione, ha spiegato come erano andate le cose, esibendo, inoltre, copia della domanda di separazione presentata al Tribunale per il contegno tenuto dalla moglie in questi ultimi tempi.

Il Tribunale, esaminato serenamente il caso e tenuto conto della provocazione, ha condannato il Caval, per abuso dei mezzi di correzione, a 15 giorni di reclusione, con tutti i benefici di legge.

Presidente cav. Gnezda; giudici Ostoich e Szecsi; P. M. cav. Colotti; cancelliere dott. de Paoli; difensore avv. Matosel-Loriani.

◆

Cinque contro uno

(Tribunale penale) Una sera dello scorso novembre, in casa di Carlo Decleva, abitante a Cave Auremiane, convennero numerose persone per trascorrere alcune ore in lieta compagnia. Verso le 23 il Decleva, data un'occhiata all'orologio espresse il desiderio di andare a letto.

— Se va a letto il padrone, noi ce ne andiamo — risposero gli invitati e, indossati i cappotti, uscirono sulla strada. Tra costoro vi era tale Giovanni Prihavec fu Giacomo, di 57 anni, il quale, fatti alcuni metri di strada, si vide circondato da coloro coi quali s'era trovato in casa del Decleva.

— Cosa volete?

— Vogliamo legnarti di santa ragione! — fu la risposta unanime che gli diedero i giovani e, in un battibaleno, con pugni, schiaffi e calci lo ridussero a un «ecce homo».

Il poveraccio, pesto e malconcio, riuscito a guadagnare la porta della propria abitazione, si mise subito a letto. L'indomani, fatti chiamare i carabinieri, raccontò loro quanto gli era accaduto la sera avanti.

— E' stata un'aggressione in piena regola. Dei briganti di strada non avrebbero potuto conciarmi meglio.

— Chi sono gli aggressori?

Il Prihavec sgranò i nomi dei suoi assalitori: i fratelli Luigi e Leopoldo Posarelli di Giovanni, certi Giuseppe Digiotto fu Giovanni e Andrea Filippich di Antonio nonchè Giovanni Posarelli fu Giovanni, di 65 anni, il quale, sopraggiunto a metà dell'aggressione, s'era messo di buzzo buono per «liquidarlo».

I cinque, denunciati e rinviati a giudizio, hanno fatto la loro comparsa nell'aula della quarta sezione per rispondere di percosse.

Uno dopo l'altro hanno negato, in modo reciso, di avere aggredito il Prihavec.

— L'abbiamo trovato in casa del Decleva — hanno dichiarato gli imputati — ed era già ubriaco. Quando siamo usciti, dato che non si reggeva sulle gambe, l'abbiamo sorretto ed accompagnato a casa... Siamo stati dei samaritani, altro che storie!

Il Prihavec ha sostenuto invece l'opposto.

— Sembrava una muta di cani lanciata alla caccia del cervo... Presomi in mezzo si sono messi a buttarmi addosso dell'uno o dell'altro. Perchè non gridassi, mi misero il bavaglio. Poi, dato che un cane s'era messo a latrare e da una casa s'era affacciata una donna, i bricconi mi lasciarono mezzo accoppato sulla strada.

In quanto alle cause della bastonatura il Prihavec ha spiegato trattarsi di vecchi rancori.

Il Tribunale, interrogati i testiboni, esaminate le risultanze di causa, ha affermato la penale responsabilità degli imputati per cui li ha condannati a sei mesi di reclusione ciascuno col beneficio della condizionale.

Presidente cav. Gnezda; giudici Ostoich e Szecsi; P. M. cav. Colotti; difesa avv. Pangrazi; cancelliere dott. de Paoli.

◆

L'ottuagenario di Cal S. Michele

(Corte d'Appello). L'autorità di Finanza, venuta a conoscenza che in quel di Senosecchia veniva fatto smercio di saccarina di provenienza contrabbandiera, fece delle indagini in seguito alle quali un vecchio ottantenne, Giovanni Mancoc fu Giuseppe, abitante a Cal San Michele, venne denunciato anche perchè, in un fienile vicino alla sua casa era stato rinvenuto un pacco contenente quattro chilogrammi di saccarina.

Rinviato davanti ai giudici del Tribunale penale, il Mancoc si buscò 2300 lire di multa. Presentato ricorso, ora, la sezione della nostra Corte d'Appello ha riesaminato il fatto. Frutto di questo nuovo e più ponderato esame delle risultanze di causa è stato che l'ottuagenario di Cal S. Michele è stato assolto per insufficienza di prove.

Presidente comm. Toesca; P. M. cav. uff. Colonna; cancelliere dott. Farina; difesa avv. Svilocossi.

Il mistero dell'uomo sul tetto

Che cosa si può pensare di un uomo il quale passeggia di nottetempo, in questa stagione, sul tetto di una casa? A sentire gli inquilini dello stabile n. 30 di via Mazzini, ove il curioso fatto si è verificato, si può pensare a tante e tante cose. Col frescolino che fa, non è neanche da supporre che lo strano individuo sia salito sui tetti per pigliare una boccata d'aria. Un poeta? Di stelle, l'altra notte, se ne scorgevano ben poche col cielo nuvoloso, eppoi, esistono ancora i poeti? Un innamorato? Mettiamo che si sia trattato di un innamorato, ma chi lo ha veduto, o meglio, intravveduto appena, acquattato come si teneva dietro ad un comignolo, ha avuto tutt'altra impressione. Un ladro? Sul tetto, invero, non c'era nulla da rubare, e le abitazioni della casa erano tutte ben guardate per pensare che il tizio sia stato là in agguato, meditando qualche colpo, nè è altresì ammissibile che l'individuo abbia preso di mira gli uffici dell'*Agenzia Stefani* per fare un'indigestione cartacea di bollettini.

Comunque una ragione, per la quale lo sconosciuto era salito lassù, col rischio di rompersi l'osso del collo, c'era; e poichè in quei paraggi si trova il negozio dell'oreficeria Peterlin si può anche pensare ch'egli abbia meditato qualche cosa di sospetto. Ma per accertare un tanto bisognerebbe avere in mano elementi più precisi che non semplici indizi, o anche, forse, semplici dicerie. Poichè non è neanche bene accertato se si trattava effettivamente di un uomo in carne ed ossa o semplicemente di un'ombra. C'è, insomma, chi lo ha visto, chi crede d'averlo veduto e chi non lo ha visto affatto. La cosa intanto è stata portata a conoscenza del Commissariato di P. S. del distretto per le opportune indagini.

◆

Ciclista che sbatte contro un'autobus

Abbiamo da Abbazia, 21:

Giovedì mattina, verso le 7, il diciassettenne S. Belassich, da Pogliane, dopo aver seguito per un tratto di strada l'autobus proveniente da Laurana, giunto ad una curva presso le Officine Elettriche, tentava di sorpassarlo incrociando così l'autobus diretto a Laurana. Malgrado la pronta sterzata e la frenata dell'autista Di Lenna, l'imprudente ciclista andava a cozzare contro la vettura riportando una grave frattura al malleolo e varie escoriazioni. Mentre il ferito veniva trasportato all'ospedale di Volosca-Abbazia, il maresciallo Giorgi, comandante la stazione dei carabinieri di Ville d'Icici faceva i rilievi del caso.

◆

Manovratore della tranvia

che salva un ciclista maldestro

Ieri sera alle 18.40 un ciclista, che pedalava una bicicletta nuova fiammante, usciva in piena corsa da via del Salice, all'impazzata, senza accorgersi ch'egli tagliava la strada alla motrice della filovia n. 4. Bisogna ascrivere alla avvedutezza e al sangue freddo del manovratore della motrice, autista Cecchi, se questa si fermò di colpo, a pochi centimetri dal ciclista che... si diede alla fuga, ma la sua sconsiderata corsa cagionò un tale contraccolpo nella vettura tranviaria, che un bimbo urtò con la fronte contro l'alluminio dello schienale del sedile rigido, producendosi un forte ematoma.

Del fatto è stato rimesso rapporto alla Direzione delle tranvie.

ACME MILANO

Fumo e freschezza
Imperia
PASTA DENTIFRICIA
Prodotto di Lusso
Tubetto puro Stagno

il dentifricio per chi fuma deve avere delle doti speciali

Non basta che sia antisettico: deve tonificare le gengive che la nicotina tende ad irritare, togliere ogni patina dallo smalto e finalmente avere un gusto maschio che lasci la bocca fresca e "riposata„

Tutti questi pregi li avrete nel dentifricio IMPERIA bianco composto esclusivamente con sostanze aromatiche medicinali

Adoperatelo sempre con lo spazzolino VENUS

Elogiato da famosi specialisti

IMPERIA

Rinnova il piacere del fumo

FERROVIE DELLO STATO

BIGLIETTI FESTIVI

PER

QUALSIASI PERCORSO FINO A 250 Km.

con la riduzione del

70% per comitive composte di almeno 5 persone

50% individuale

PARTENZA:

dalle ore zero del giorno che precede il festivo alle ore 24 del giorno festivo

RITORNO:

dalle ore zero del giorno festivo alle ore 12 del giorno che segue il festivo

la PUBBLICITÀ D'ITALIA

RIVISTA MENSILE

ORGANO UFFICIALE DEL SINDACATO NAZIONALE FASCISTA AGENZIE E CASE DI PUBBLICITÀ

TUTTE LE NOVITÀ NEL CAMPO PUBBLICITARIO

Abbonamento annuo L. 75 - Un num. separato L. 8 - Num. doppio L. 15

ROMA VIA LUDOVISI 45 • MILANO VIA SETTALA 22

Cronache degli avvenimenti sportivi

Precisazioni del Generale Vaccaro sull'incontro di Londra

Non sarà in giuoco
il prestigio dei campioni del mondo

Il Console Generale Giorgio Vaccaro, segretario del C.O.N.I. e presidente della Federazione Italiana Gioco Calcio ci invia un articolo di considerazioni intorno all'incontro di calcio Inghilterra-Continente.

«La gara che si giocherà a Londra il 26 ottobre tra la squadra nazionale inglese e una squadra rappresentativa mista formata dalla F. I. F. A. con elementi di alcune dipendenti Federazioni europee ha suscitato molte discussioni, non tutte esatte. Alla vigilia dell'unica prova di allenamento che la formazione della F. I. F. A. sosterrà ad Amsterdam mi sembra opportuna una messa a punto.

Fin dal primo annuncio del progettato incontro espressi chiaramente il mio parere sul suo scarso valore tecnico e sportivo. Ma non è vero come taluno asserisce che la gara non abbia ragione d'essere. Tale ragione è di ordine finanziario per quanto riguarda la Federazione Internazionale e di ordine morale per quanto riguarda la circostanza che ha suggerito lo incontro, il quale è uno degli atti con i quali si vuole celebrare il 50.o anniversario della Federazione inglese. Ogni ente per i suoi fini ha bisogno di mezzi. Anzichè gravare su tutte le Federazioni affiliate chiedendo un maggiore contributo, la F. I. F. A. già organizzò, a scopo finanziario, lo scorso anno ad Amsterdam la gara Europa centrale contro Europa occidentale. Il ricavato pur non indifferente di quell'incontro ha evidentemente bisogno di essere integrato. Di qui l'idea iniziale di organizzare a Londra un'altra gara, approfittando del fatto che quest'anno ricorreva il 50.o anniversario della Football Association.

Disciplinata partecipazione italiana

All'ente internazionale dal quale dipende, la F. I. G. C. non poteva rifiutare la sua collaborazione, sia per ragioni di disciplina, che noi fascisti siamo usi a considerare senza restrizioni, sia per ragioni di cortesia. Per particolari condizioni del momento non è forse consentito di creare una squadra della F. I. F. A. con formazione mosaico più accentuata di quella che scenderà in campo a Londra e nemmeno di accrescere il numero dei giocatori di una sola Federazione, quella italiana. Per la natura della manifestazione sarebbe stato però preferibile un maggior numero di Nazioni rappresentate, per accrescere maggiormente la curiosità del pubblico, unico motivo reale di attrazione dell'incontro, ripeto, privo di valore tecnico e quindi di significato agonistico. Fortunatamente vi è da ritenere, anche in base a informazioni avute, che dopo il sicuro introito della gara di Londra non vi sarà più bisogno di pensare a organizzazioni del genere, che, ripetute, esaurirebbero rapidamente anche il loro valore spettacolare.

Ho già risposto in via privata a chi mi ha prospettato qualche preoccupazione sull'arbitraria valutazione che gli inglesi potrebbero dare ad una loro probabile vittoria, che la gara di Londra non riguarda il calcio italiano.

Una proposta inaccettabile

Dirò anzi, che pur ritenendo lusinghiero il suggerimento dato alla F. I. F. A. da un giornalista francese, di far scendere il campo come rappresentativa continentale la squadra italiana, rafforzata in alcuni punti, ho considerato la cosa come inaccettabile in linea di principio e ciò tanto da parte della Federazione Internazionale quanto da parte della Federazione italiana, perchè essa equivarrebbe ad ammettere a priori una inferiorità della squadra inglese sulla squadra Campione del Mondo, vincitrice cioè per due volte consecutive di quel torneo al quale l'Inghilterra, ripetutamente invitata, non credette mai di partecipare. Sarebbe stata per la F. I. F. A. una svalutazione della sua maggiore organizzazione — il Campionato del Mondo — e per la F. I. G. C. un inammissibile riconoscimento a tavolino di una inferiorità della squadra azzurra, due volte Campione del Mondo.

In Francia tutti gli azzurri si sono mostrati meritevoli del titolo non solo per singole virtù tecniche, ma altresì per virtù collettive, caratteristica di una compagine che ha affermato come preponderanti le virtù morali, le qualità dello spirito fascista, di quello spirito che, come ha detto il Duce, piega la materia. Non si può quindi in nessun modo affermare che l'immissione di elementi stranieri, per quanto di valore tecnico indiscusso, avrebbe rinforzato la compagine azzurra. In effetto non vi è chi ignori che la principale arma di una squadra di calcio è la fusione, la compattezza e l'uniformità del metodo della preparazione.

Astuzia inglese

Tutto questo esiste nella squadra inglese e manca totalmente nella squadra della F. I. F. A., come ha già anche rilevato lo stesso camerata Pozzo. Una preparazione di un giorno e mezzo con una squadra di undici elementi appartenenti a sei diverse Nazioni e sei diverse scuole, non ha valore pratico. C'è chi lo ha fatto notare che «ripetendo un loro sistema preferito, gli inglesi hanno scelto ancora una volta la data più adatta per loro e la meno adatta per gli avversari». Infatti in ottobre la preparazione dei loro giocatori è nel periodo culminante. Mi riporto per questo alle considerazioni fatte nel 1934 in occasione dell'incontro di Highbury fra la squadra italiana e quella inglese. La stessa scelta dell'arbitro e dei guardalinee inglesi conferma che l'incontro non ha le caratteristiche dei normali incontri internazionali, mentre il fatto che a capo del comitato di organizzazione e a capo della direzione tecnica delle squadre vi siano due italiani deve essere inteso come un gradito riconoscimento delle qualità organizzative del calcio italiano.

Il vicepresidente della F. I. G. C. avv. Mauro è anche il vicepresidente della Federazione Internazionale ed è un attivo e apprezzato organizzatore del calcio mondiale. Con la designazione del camerata Pozzo si è certamente voluto dare, oltre che un riconoscimento alla persona, un riconoscimento ai metodi di preparazione del calcio italiano, ma l'opera di questi due valorosi camerati non può togliere alla manifestazione tutte le incongruenze insite nella sua costituzione.

Non aveva forse il Duce, nell'indimenticabile elogio rivolto agli azzurri a Palazzo Venezia, dichiarato che la conquista del Campionato del Mondo era il risultato della fusione delle virtù tecniche e organizzative del calcio italiano?

Curiosità, non interesse

Credere alla possibilità di una sproporzionata valutazione della vittoria degli inglesi è come ritenere gli sportivi inglesi e quelli di tutto il mondo dotati di cattivo gusto e di poca intelligenza.

Le cronache di tutti i giornali parlano di grande curiosità a Londra per vedere all'opera taluni giocatori e non la squadra, e mi è parso notare opportunamente in tutti i commenti una mancanza assoluta di aspettativa per quello che debba essere il risultato. Una sola gara poi non risolve mai una questione di superiorità e quella di Londra non potrebbe accrescere di nulla i meriti della squadra inglese, che gode tutti i vantaggi di una composizione organica e soprattutto dell'ambiente e del terreno favorevole, mentre il fatto che l'altra squadra sia formata con... tutto il resto dell'Europa è un titolo di debolezza e non di forza.

Perciò, se una carta si giocasse realmente con il risultato della gara, solo gli inglesi la giocherebbero.

Nessun impegno

Potrà forse sembrare superfluo, ma si deve riaffermare che il prestigio del calcio italiano non è menomamente impegnato nella gara di Londra. Esso è in discussione soltanto quando si cimenta da solo con le altre Nazioni, così come da solo ha saputo conquistare in quattro anni tre titoli mondiali. L'opinione pubblica italiana ha tanto chiaramente capito la cosa da rendere perfino troppo palese la mancanza di interessamento per la competizione alla quale la F. I. G. C. ha dato tutto il suo disciplinato contributo di dirigenti e di giocatori (i quali faranno anche in questa occasione il loro dovere a pieno) e di mezzi, avendo dovuto rinunciare a una delle poche domeniche riservate ad essa per gare internazionali.

A maggiori onori corrispondono sempre maggiori oneri e la Federazione la cui squadra è campione del mondo, ha di conseguenza maggiori doveri verso la F. I. F. A.

Per ultimo, ritengo di non errare pensando che il poco interesse che il pubblico italiano mostra per la gara di Londra sia la conseguenza di un suo particolare stato d'animo. Esso avrebbe certamente preferito veder cimentarsi contro la squadra inglese esclusivamente la squadra italiana, due volte Campione del Mondo e ultima vincitrice delle Olimpiadi, e perciò legittimamente classificata per rappresentare lo sport del calcio controllato dalla F.I.F.A. nel confronto con la squadra della Federazione inglese che non è sotto questo controllo. Si sarebbe così ripetuto un avvenimento che in occasione del Campionato del Mondo del 1934 si era già effettuato fra la grande attesa del mondo sportivo.

In quell'occasione come tutti ricorderanno, la squadra italiana fu menomata nel suo rendimento subito dopo l'inizio dell'incontro dal quale tuttavia uscì con onore dominando per tutto il secondo tempo.

Gli inglesi hanno fama di autentici sportivi, ed io ho ragione di pensare che non mancheranno quanto prima le possibilità per realizzare questo avvenimento, auspicato non solo dagli sportivi italiani ma da tutto il mondo e soltanto allora il valore del calcio italiano sarà in questione.

GIORGIO VACCARO

Domani si disputa la Trieste-Gorizia

Domani alle ore 7 i concorrenti alla III gara di marcia Trieste-Gorizia prenderanno il via da piazza dell'Impero. Verso il tocco i podisti giungeranno a Gorizia, ove al Campo del Littorio è stato fissato il traguardo d'arrivo.

Il Dopolavoro Poligrafico «G. Presel», organizzatore della manifestazione, per la quale è in palio la Coppa «Marcello Bianchi», ha ormai ultimato i preparativi perchè la gara abbia un regolare svolgimento e registri ancora una volta un brillante successo.

Una trentina di marciatori, tra i quali il milanese Ettore Rivolta e il neo-campione d'Italia Cosimo Puttilli, daranno vita a un confronto che è attesissimo nei circoli sportivi delle due città. Si profila sin d'ora un duello tra Rivolta e Puttilli per il primo posto, duello però che potrà avere delle serie incognite nel folto gruppo di marciatori appartenenti ai vari Dopolavoro di Trieste, che in questa settimana hanno svolto una particolare preparazione lungo il percorso, il cui fondo stradale si presenta in ottime condizioni. Agguerrite in particolar modo si annunciano le squadre dei Dopolavoro «Luigi Casciana», Cooperative Operaie e «Dimm», che saranno in lotta per la vittoria collettiva che darà loro la possibilità di assicurarsi la Coppa «Marcello Bianchi», triennale non consecutiva, vinta nel 1936 dalle Cooperative Operaie e nel 1937 dal «Dimm». Al vincitore della gara spetterà quest'anno, oltre ad alcuni premi offerti dal Comune di Gorizia e dall'Editoriale, una bellissima medaglia di oro messa in palio dal Comitato giuliano della «Fidal», la cui adesione alla ricca dotazione dei premi in palio denota il valore e l'interesse che la manifestazione ha suscitato nei ranghi federali. La gara, come è detto, s'inizierà alle 7 precise dalla piazza dell'Impero (ritrovo dei marciatori alle 6.30), per concludersi a Gorizia, ove il Dopolavoro Poligrafico «Deslizzi» ha già tutto predisposto per un arrivo regolare. Dato il valore degli iscritti, l'arrivo dei primi marciatori al Campo Littorio di Gorizia è previsto tra le 12.30 e le 13.

Il campionato di fioretto
della «Francesco Sordina»

La Società di scherma «Francesco Sordina» indice il campionato di fioretto per l'anno XVII, al quale sono ammessi tutti i soci tesserati alla F. I. S. Il campionato verrà disputato in cinque prove nei giorni 22 ottobre, 5 novembre, 19 novembre, 3 dicembre e 17 dicembre. Dopo ogni prova verrà compilata una classifica parziale assegnando punteggi decrescenti dal primo all'ultimo posto; la classifica finale verrà data dalla somma dei punteggi ottenuti dai concorrenti nelle singole prove. Gli incontri saranno disputati in 5 stoccate su 9 con girone all'italiana.

Oggi alle ore 18 avrà luogo nei locali sociali della Società di scherma «Francesco Sordina» l'inizio della prima prova, alla quale parteciperanno tutti i migliori fiorettisti della Società «Francesco Sordina» assieme agli schermitori della Ginnastica Triestina che, dopo l'avvenuta fusione delle due sezioni, incroceranno i ferri, per la prima volta, in un campionato sociale.

I campionati della "Giovinezza,,
venerdì prossimo allo Stadio

Venerdì 28 ottobre la «Giovinezza» farà disputare allo Stadio i campionati sociali di atletica. Oltre a Oberweger, Bononcini, Burlo ed altri campioni di fama internazionale e nazionale, vi prenderanno parte tutti gli elementi della fiorente sezione.

Il programma è il seguente: metri 100, 400, 800 e 3000 piani; metri 110 ostacoli; salto in alto, salto in lungo, lancio del martello e tiro del giavellotto. Sarà pure effettuato un tentativo di migliorare il primato regionale della staffetta svedese.

Il concentramento dei "continentali,,

Tutti i sedici convocati
sono da ieri a Amsterdam

AMSTERDAM, 21

Una giornata magnifica, un folto gruppo di connazionali qui residenti, gli sportivi locali e gli immancabili cacciatori di autografi hanno accolto il contingente dei calciatori italiani formato da Olivieri, Rava, Foni, Andreolo, Piola e Colaussi, i quali accompagnati dall'avv. Mauro, dal commissario tecnico Pozzo e dal massaggiatore Angeli sono giunti ad Amsterdam alle 10.20 di stamane, provenienti in vagoneletto da Milano.

Il segretario generale della F. I. F. A. il dott. Schricker era alla stazione ad attendere i dirigenti e i calciatori italiani, i quali dopo una breve sosta prendevano posto in un torpedone che li portava al Carlton Hotel ove ha la sede il quartier generale.

Cordiali accoglienze agli azzurri

L'arrivo dei calciatori azzurri ad Amsterdam, che segna la prima fase di concentramento dei giocatori continentali che faranno parte della rappresentativa che incontrerà l'Inghilterra nella partita di mercoledì prossimo, non è certo passato del tutto inosservato e, tanto alla stazione che all'albergo sono state improvvisate delle piccole manifestazioni di simpatia all'indirizzo degli azzurri.

Approfittando della magnifica giornata Pozzo non ha voluto lasciare i giocatori in ozio e, infatti, verso le 15 li ha accompagnati allo stadio olimpionico ove faceva loro svolgere una breve seduta di cultura fisica per poi farli rientrare in albergo verso le ore 17.

Nel frattempo erano pure arrivati all'albergo i giocatori tedeschi Kitzinger, Kupfer, Raftel e il massaggiatore Krieger, i quali accoglievano i nostri giocatori in modo veramente cordiale e cameratesco. Erano pure arrivati Zsengeller, l'unico giocatore della squadra ungherese inviato in sostituzione del giocatore Sarosi impossibilitato ad intervenire perchè in servizio militare e quindi senza nulla osta del suo Ministero degli Esteri. Nonostante l'interessamento dell'avvocato Mauro in quest'occasione oltre a Sarosi, mancheranno anche Biro e Lazar sostituiti all'ultimo momento nel ruolo di riserve dall'ottimo Schemans e da Hahnemann. Certo che la mancanza di un elemento prezioso come Sarosi influirà in certo quale modo sul rendimento dei continentali, quantunque anche Zsengeller sia un ottimo elemento.

Anche Brustad presente

Verso sera sono giunti anche Aston, Brustad, Vernati e Braine, di modo che all'ora del pranzo erano presenti tutti i 16 giocatori convocati. Al momento in cui vi telefoniamo i giocatori si apprestano a salire nelle rispettive camere, poichè questa sera la «ritirata» è suonata molto presto, non tanto per preoccupazioni sportive quanto per il fatto che dalle 21.30 alle 23 la città di Amsterdam piomberà nel buio più assoluto per un'esercitazione antiaerea che si svolgerà nel cielo della capitale olandese.

Per domani sono previste una visita allo Stadio Olimpionico e una breve seduta di allenamento leggero cui prenderanno parte tutti i giocatori. Il commissario tecnico Pozzo che partirà domattina in aeroplano alla volta di Cardiff, per assistere all'incontro degli inglesi contro i giocatori del Galles, formerà al suo ritorno la squadra che domenica affronterà la nazionale olandese B, in partita ufficiale di allenamento. In base ai risultati di questa e in base alle condizioni dei giocatori verrà quindi definitivamente formato l'undici continentale da opporsi all'Inghilterra, nell'incontro di mercoledì prossimo.

I calciatori azzurri sono pieni di buon umore, godono tutti ottima salute e si sentono perfettamente a posto tanto da offrire la più completa fiducia sul risultato della grande «partita del secolo».

Per finire possiamo anche dire che alla partita di domenica ad Amsterdam assisterà la presidenza della F. I. F. A. al gran completo, col signor Rimet compreso, e non è improbabile che anche lo sportivissimo Principe Bernardo d'Olanda voglia onorare i giocatori assistendo all'incontro di allenamento che si svolgerà indubbiamente in una imponente cornice di pubblico entusiasta.

L'Italia invitata a difendere il titolo mondiale motonautico
Lee Barrett ricevuto dal Segretario del P. N. F.

ROMA, 21

Il Segretario del P. N. F., presidente del C. O. N. I., ha ricevuto, presentato dal Presidente della Reale Federazione Italiana Motonautica, il vicepresidente della Commissione sportiva della Associazione Motonautica Americana, Lee Barrett, incaricato di riferire al Segretario del P. N. F. da parte dei dirigenti americani, sui dettagli della vittoria conseguita da Theo Rossi di Montelera nel Campionato del Mondo della serie dodici litri, e sul grande entusiasmo sollevato non solo tra gli sportivi americani ed italiani in America, che in gran numero assistettero alle varie prove, ma fra le masse sportive di tutti i Paesi.

Il signor Barrett ha ufficialmente invitato l'Italia a difendere il prossimo anno il titolo conquistato ed a partecipare anche alla prova del trofeo internazionale per scafi senza limitazione.

Domani a Roma Cressevi
parteciperà alla «Coppa Aquisti»

Giuseppe Cressevi non prenderà parte domani alla Trieste-Gorizia di marcia, nella quale avrebbe potuto prendersi la rivincita sul neo-campione d'Italia Puttilli.

Cressevi è già in viaggio per Roma, dove parteciperà alla gara di marcia per la «Coppa Aquisti».

A Genova Oretti si attaccherà al primato del lancio del martello

Stamane partirà per Genova l'atleta della «Giovinezza» Giuseppe Oretti, il quale parteciperà domani alla riunione indetta per le Coppe Longhi e Gargiullo. Nella riunione, il triestino tenterà di migliorare il primato italiano del lancio del martello da lui stesso detenuto con metri 49.50.

CORRISPONDENZA APERTA

Giglietta. Cambiare opinione è avventura di tutti. Non tentate di trattenere col laccio di una subdola logica l'illusione che se ne va: siate sincera prima di tutto con voi stessa e sarete più serena.

Assicurazioni. In base agli accordi intervenuti sin dal 1936 tra le Confederazioni competenti, a chi è munito del brevetto della Marcia su Roma compete o un'indennità una volta tanto, pari a circa un mese di stipendio, o un aumento di anzianità, unicamente agli effetti di scatti di stipendio, pari a tanti mesi quanti sono i mesi che vanno dall'iscrizione al Partito alla Marcia su Roma.

Bancario. Quella Banca è entrata nel 1933 in liquidazione e non ci consta che si sia fusa con altro Istituto. — *Affezionato lettore.* Nulla ci risulta. — *Nerone.* 1) Con acqua e sapone. 2) Non è lavoro da fare se non si è pratici.

Una disperata. Non disperatevi per così poco. Con l'andar degli anni anche a voi la faccia diminuirà di pienezza. Per ridurne un po' il grasso potete però ricorrere ai massaggi. I rossori non hanno nulla a che fare con le dimensioni della faccia, e anche questi scompariranno col tempo.

Elda. Semplicemente con l'alcool ponendo al rovescio della stoffa una carta assorbente e cambiando continuamente la posizione della stessa, di modo che l'alcool con l'anilina sciolta venga assorbito e non si dilati.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini

Singolare avventura di un Giovane Fascista

Cattura un pescecane di 2 metri
afferrandolo con le mani

Abbiamo da Rovigno, 21:

Una pesca davvero miracolosa è stata quella effettuata ieri notte, tre miglia al largo di Rovigno, da una barca di pescatori del luogo. Era ancora notte fonda quando gli uomini del pescatore Luigi Calucci si apprestavano a chiudere la saccaleva — una rete speciale per la pesca delle sardelle — piena zeppa di magnifico pesce. Erano più di 10 quintali di argentee sardelle che stavano venendo a bordo, tra la gioia dei pescatori, che vedevano così ripagati i loro generosi sforzi.

Caccia grossa

Faceva parte della brigata di pescatori anche il Giovane Fascista Matteo Brivonese il quale, con mezzo corpo fuori del bordo, abbrancava la rete a fior d'acqua, dando man forte alla squadra che issava il grave peso. Ad un tratto il Brivonese si accorse che qualche cosa di insolito avveniva sotto la barca, dove poteva notare un ribollire d'acque. Pochi momenti dopo si rese conto che il rimescolio era prodotto da un grosso pesce che stava dando la caccia alle sardelle.

Il giovane marinaio non ci pensò due volte e, appena il pesce — che al primo colpo d'occhio gli parve molto lungo — gli fu a portata di mano, egli lo afferrò per la coda e fece per trarlo a bordo. Tutto questo avvenne in pochi momenti, tanto pochi da non dare tempo al Brivonese di avvertire, di quanto avveniva, i suoi camerati. Questi, ad un tratto lo videro arrancare, come per non perdere l'equilibrio; tosto lo afferrarono e lo trassero in barca. Ma quale non fu la loro meraviglia quando videro che con lui tiravano a bordo anche un grosso pesce, lungo più di due metri. E questa meraviglia fu ancor più grande quando constatarono trattarsi di un giovane, superbo esemplare di pescecane.

La lotta a fior d'acqua

L'agilissima bestia, buttata in barca, incominciò un ballo indiavolato, che mise a dura prova la abilità dei pescatori, i quali non intendevano perderla e, d'altra parte, non potevano rischiare di farsi mordere. Il Brivonese raccontava intanto che, afferrato il pescecane per la coda, si era subito reso conto di che genere di bestia si trattava e della sua forza, perchè solo l'intervento degli altri pescatori aveva fatto sì che egli non fosse tirato in acqua dagli strappi che la bestia, così stranamente imprigionata, gli dava.

L'atto del giovane pescatore è stato vivamente commentato e ammirato. Il bellissimo esemplare di pescecane è stato portato all'Istituto italo-germanico di biologia marina.

Il tragico fatto di via Scoglietto
Le ricerche dell'autorità per rintracciare il colpevole

Dopo il tristissimo fatto avvenuto l'altra notte in via dello Scoglietto, ove la venticinquenne Rosa Godnig è stata uccisa con una rasoiata vibratale al collo da tale Luigi Zerial, da parte dell'autorità di p. s. sono state avviate subito attivissime ricerche per rintracciare il colpevole, il quale, compiuto il folle gesto, si è dato alla fuga, rendendosi latitante. Alcuni agenti si sono così recati ieri mattina in casa dello Zerial, che abita in via della Ferriera, ma dai genitori del giovane non hanno potuto apprendere altro se non che esso si era allontanato di casa l'altra sera per non farvi più ritorno. Lo stesso esito hanno avuto le ricerche praticate presso alcuni suoi amici. Nè risulta che lo Zerial si sia presentato, ieri mattina, a lavorare. Avendo le ricerche fatte a Trieste dato esito negativo, si ritiene che lo Zerial si sia recato in qualche vicina località della Provincia, e disposizioni in merito sono state perciò all'uopo prese.

Per quanto riguarda la figura morale dell'uccisore della Godnig, si sa che esso ha già avuto altra volta a che fare con la Questura nel cui libro nero esso figura come un pericoloso pregiudicato. Di lui la Questura possiede un voluminoso incartamento corredato da fotografie e dati segnaletici. La circostanza che lo Zerial conta dei brutti precedenti spiega il fatto per cui i genitori della vittima si sono sempre dimostrati contrari ad un'unione della Rosa col predetto individuo. Il quale, date le disposizioni prese, non tarderà a cadere nelle mani della giustizia.

Un bracciante sotto un carretto di verdure

Il bracciante Luigi Zamperuso, di 83 anni, abitante in via A. Caccia n. 5, spingendo ieri, nel pomeriggio, un carretto a mano carico di verdure in piazaz del Ponterosso, ebbe ad un tratto la brutta sorpresa di ritrovarsi a terra, essendosi rotto il timone del veicolo in modo da fargli perdere l'equilibrio. E poichè la caduta fu non senza qualche conseguenza, dovette ricorrere alle cure della Croce Rossa il cui sanitario di turno gli riscontrò alcune contusioni escorianti agli arti inferiori, guaribili in circa una diecina di giorni.

Grave infortunio di una bambina

Ieri sera, alle 19, la piccola Bruna Bernettich, di 4 anni, giocando nel cortile della sua abitazione, andò a cadere sopra la lama di una sega lasciata presso al muro da un manovale e si produsse una ferita di taglio alla gamba destra, con recisione di un tendine. Portata dal padre suo all'ospedale Regina Elena, la piccola è stata medicata ed accolta.

Le furie di un'ostessa

La trentenne Rosalia C., abitante in via Media, ha un marito il quale volentieri passa seralmente più di qualche ora all'osteria, ma ieri sera la Rosalia si è recata all'osteria per indurre l'uomo a staccarsi dagli amici. La proprietaria del locale forse seccata che la Rosalia fosse venuta a distogliere l'avventore dal consumare il suo vino, la buttò fuori della porta. La C. risentitasi e messasi a protestare, ha avuto contro di sè anche la figlia dell'ostessa. Graffiata dalle due donne, essa ha dovuto così recarsi all'ospedale Regina Elena, ove ha avuto le necessarie cure.

Alla Croce Rossa

Prestazioni di pronto soccorso dalle ore 19 del 20 alle ore 19 del 21 corr.:

Prestazioni d'urgenza in ambulatorio: Baratti Carlo, di 45 anni, abitante in viale XX Settembre n. 24: ferita lacero-contusa al vertice del capo, prodottasi nel mettere a posto un baule che gli cadde sul capo; Bravin Giuseppe, di 17 anni, abitante in riva III Novembre n. 11, cameriere: distorsione del polso destro, riportata cadendo per le scale dell'albergo ov'è occupato; Iskra Miro, di 25 anni, abitante in valle di Rozzol n. 743, bracciante: ferita lacero-contusa al sopracciglio destro, riportata in una colluttazione avuta con degli sconosciuti in via S. Marco; Menaldo Luigi, di 20 anni, abitante in via Coroneo n. 24: ferita di taglio alla gamba destra, prodottasi accidentalmente con una bottiglia; Ricardi Giuseppe, di 5 anni, abitante in via delle Beccherie n. 7: ferita alla regione fronto-parietale, prodottagli da un sasso tiratogli da un suo coetaneo nei pressi di casa sua; Galli Gino, di 15 anni, abitante in via Solitro n. 1, studente: contusione escoriata all'anca sinistra riportata pattinando; Dereani Attilio, di 15 anni, abitante in via C. Stuparich n. 16, commesso: ferita di taglio alla mano destra, prodottasi lavorando al puntofranco V. E. III nel maneggiare una cassa; Sencimara Giviana, di 2 anni, abitante in piazza Scorcola n. 3: escoriazioni alla fronte, riportate cadendo accidentalmente in casa; Nasselli Luigi, di 32 anni, abitante in via Mazzini n. 8, agente postale: ferita di taglio alla pianta del piede destro, prodottasi accidentalmente con un rasoio; Pellegrini Pietro, di 34 anni, abitante in via Pondares n. 5, meccanico: escoriazioni al palmo della mano sinistra, prodottesi accidentalmente con un pezzo di ferro; Farrara Clara, di 7 anni, abitante in via Molino a vapore n. 7: distorsione del gomito destro, riportata giocando con delle coetanee; Uberti Francesco, di 30 anni, abitante in via Ginnastica n. 10, spazzino: escoriazione al polpastrello del quarto dito della mano destra, prodottasi accidentalmente; Luxa Francesco, di 56 anni, abitante in via M. d'Azeglio n. 24, impiegato: contusioni all'anca destra prodottesi scivolando sul catrame sparso in via Slataper, per la riparazione della strada; Tronu Margherita, di 7 anni, abitante in via Pozzo Crosada n. 4, scolara: contusioni ed escoriazioni al piede sinistro prodottesi accidentalmente nei pressi di S. Giusto; Rohregger Guglielmo, di 29 anni, abitante in via Donadoni n. 24, cameriere marittimo, imbarcato sul pir. «Rosandra»: ferita alla mano destra, riportata sul lavoro, maneggiando un cacciavite; de Candido Gilberto, di 30 anni, abitante in via Geppa n. 16, portalettere: corpo estraneo nell'occhio sinistro (estrazione); Zadnig Umberto di 8 anni, abitante in via dell'Istria n. 74, scolaro: ferita al ginocchio sinistro, riportata in seguito a caduta sulla pubblica via causa una mossa falsa del piede; Leghissa Carlo, di 24 anni, abitante in Gretta Serbatoio n. 20, operaio: corpo estraneo nell'occhio sinistro (estrazione); Kresevich Maria, di 17 anni, abitante in via Giulia n. 194, ricamatrice: escoriazione al terzo inferiore dell'avambraccio sinistro, riportata accidentalmente nella sua abitazione.

Alla Guardia Medica

Prestazioni di pronto soccorso eseguite dalle ore 19 del giorno 20 alle ore 19 del giorno 21 corr.:

Kaas Bianca, di 30 anni, casalinga, abitante in Rozzol n. 739: escoriazioni al polso sinistro, riportate cadendo accidentalmente in casa; Marin Giovanna, di 30 anni, abitante in Chiadino n. 24: malore improvviso, anemia secondaria grave; Giorgull Paolo, impiegato, di 27 anni, abitante in via Timeus n. 16: corpo estraneo nell'occhio destro (estrazione); Bunutti Giacomo, di 66 anni operaio, abitante in via Crispi n. 9: malore improvviso in via S. Lazzaro, V p. (soccorso d'urgenza e trasportato all'ospedale Regina Elena); N. N. uomo, di circa 35 anni, preso da malore in via Pescheria, riportò contusioni escoriate alla faccia (trasportato all'ospedale Regina Elena); Arbun Gisella, di 23 anni, commessa, abitante in via Bellinzona n. 6: contusione al labbro superiore prodottasi cadendo in preda a capogiro sulla pubblica via; Cetineo Francesca, di 62 anni, prestaservizi, abitante in via E. De Amicis n. 23: malore improvviso (soccorsa d'urgenza e trasportata all'ospedale Regina Elena); Kozman Matteo, di 74 anni, pensionato, abitante in via Udine n. 75: malore improvviso (soccorso d'urgenza a domicilio); Zangrando Francesco, di 70 anni, pensionato, abitante in via F. Venezian n. 16: morte improvvisa (paralisi cardiaca); Manosperti Giuseppe, di 42 anni, bracciante, abitante in via dei Fabbri n. 4: colica addominale (soccorso a domicilio); Zorn Enea, di 10 anni, scolaro, abitante a Longera n. 247: varie escoriazioni alla faccia, prodottesi accidentalmente cadendo per la strada; Del Ben Vittorio, di 15 anni, meccanico, abitante in piazza dell'Impero n. 13: ferita di taglio alla mano sinistra, prodottasi accidentalmente in casa; Seriani Aurelio, di 19 anni, panettiere, abitante in Guardiella Timignano n. 1390: contusione alla mano destra, riportata sul lavoro; Zonmarchi Maria, di 47 anni, privata, abitante in via L. Papiriano n. 32: contusione escoriata alla gamba destra, prodottasi accidentalmente salendo sopra una vettura tranviaria; Debernardi Teresa, d. 59 anni, casalinga, abitante in Guardiella Cave n. 1773: probabile frattura del radio destro, riportata cadendo sulla via; Mocar Daniza, di 24 anni, casalinga, abitante ad Albaro Vescovà n. 353: ustione di I e II grado alla mano destra riportate rovesciandosi addosso una pentola di acqua bollente; Crecich Vittorio, di 25 anni, falegname, abitante in via Schiapparelli n. 8: contusione all'occhio sinistro, prodottasi lavorando nella propria falegnameria in via E. Toti n. 20; Pregak Roberto, di 14 anni, scolaro, abitante in via Marcello n. 4: ferita lacero-contusa al mento, prodottasi accidentalmente in via S. Francesco sulla pubblica via; V. M., di 40 anni, donna, abitante in via Giulia n. 43: edema infiammatorio, da puntura d'ape, al collo (disinfezione); Parovel Carla, di 23 anni, casalinga, abitante in via dell'Istria n. 20: malore (soccorsa d'urgenza a domicilio e trasportata all'ospedale Regina Elena.

Sempre piena di briosa vivacità
grazie alla '4711'!
EAU DE COLOGNE
N.4711
Genuina Acqua di Colonia
"Matt-Creme,,
Rende la pelle vellutata, ottima base per cipria.
Sapone "4711"
Delicatamente profumato, schiuma abbondante.
Matt-Creme
Rappresentante Generale: Ditta L. Martelli & C.
Firenze, Viale Ugo Bassi 2

POSTA AEREA
UTILIZZATE LA
POSTA AEREA
COMUNICAZIONI CELERI CON TUTTO IL MONDO
indicare sull'indirizzo in modo appariscente:
"PER VIA AEREA"
Estero: "PAR AVION"
UTILIZZATE LA POSTA AEREA
MILANO

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana S. A.», Trieste, Piazza Goldoni 1 Tel 80-44

NEI DOPOLAVORO

Pubblico Impiego. Iscrizioni filodrammatica. Questa sera alle 21 replica dell'«Antenato» di C. Veneziani. La gita ad Idria che si doveva effettuare domenica viene sospesa. Quota versata ritirare dal capo gruppo dalle 19 alle 20.

«Dimm». Raduno Parenzo con la motonave «S. Giusto». Biglietti nelle segreterie lire 6.50. — Sezione A. 28 ottobre anniversario Marcia su Roma inaugurazione III Mostra fotografica artistica. Accettazione fotografie seralmente in sede, via Trento 2. Domani trattenimento danza dalle 18 in poi. — Sezione B. Domani dalle 20.30 trattenimento di danza. — Sezione C. Domani trattenimento di danza dalle 19 in poi.

«Crda» - Trieste. Domani gita a Parenzo. Quota lire 6.50. Iscrizioni in sede.

Chimici. I biglietti Parenzo ancora questa sera in sede, via Conti n. 11 dalle 17 in poi presso la segreteria. La partenza è fissata alle 7.30.

«Acegat». Disponibili alcuni posti sull'automezzo degli escursionisti per Parenzo. Iscrizioni in sede, via Battisti 10, dalle 19 alle 22.

Commercio Industria. Raduno Parenzo biglietti in segreteria lire 6.50. Informazioni uffici del «Ditci», Tergesteo, tel. 5160 e 9073.

«R. Pitteri». Raduno provinciale a Parenzo. Biglietti in sede, prezzo lire 6.50. Partenza molo Pescheria alle 7.30.

«Ilva». Fra breve ripresa convegni con inaugurazione stagione cinematografica, durante la quale verranno rappresentati i più divertenti film.

Cooperative Operaie. Ogni giovedì, sabato e domenica trattenimenti danzanti. Domani gita a Parenzo. Prenotazioni in sede dalle 20 in poi. Oggi ballo dalle 21 alle 24. Domani dalle 19 alle 23.

Postelegrafonico. Domani dalle 18 alle 22 trattenimento di danza.

«A. Casalini». Questa sera trattenimento danzante. Inizio alle 20.30. Domani, dalle 19 in poi, ballo.

«G. Beltrame». Questa sera, dalle 20.30 alle 24, trattenimento di danza. Ingresso libero. Domani, dalle 19, trattenimento domenicale.

Motociclistico. Domani raduno di Parenzo. Partenza dalla sede, via Istituto 15, alle 7. Gli iscritti in regola con i canoni, riceveranno un buono per il ritiro di 5 litri di benzino. Questa il ritiro di 5 litri di benzina. Questa e simpatizzanti.

«F. Corridoni». Stasera, dalle 21 in poi, nella vasta sala sociale, avrà luogo il consueto trattenimento danzante. Suonerà l'orchestrina Marchi. Domani, dalle 20.30 trattenimento.

«Olimpia». Questa sera dalle 20.30 in poi, trattenimento danza. Domani, dalle 16.30 in poi, trattenimenti continuati.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 22 ottobre XVI:

Turno generale: Marinai: 457, 459, 462, 465, 468; giovani coperta I: 170, 172, 174, 176, 181; mozzi coperta: 271, 272, 277, 278, 279; ingrassatori: 69, 70, 71, 73, 74; fuochisti nafta: 73, 76, 77, 78, 80; fuochisti carbone: 496, 497, 498, 501, 506; carbonai: 217, 218, 219, 220, 221.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 251, 252, 253, 254, 255; giovani coperta I: 89, 87, 90, 91, 92; giovani coperta II: 49, 50, 51, 52, 53; mozzi coperta: 74, 75, 76, 77, 78; fuochisti nafta: 209, 210, 211, 212, 213; fuochisti carbone: 129, 130, 137, 138, 139; carbonai: 129, 107, 131, 109, 132; camerieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; camerieri III classe: 104, 105, 106, 107, 108; garzoni I: 95, 96, 97, 98, 99; garzoni II: 61, 62, 63, 64, 65; piccoli camera: 203, 205, 206, 207, 208; garzoni cucina: 46, 47, 48, 52, 53; giovani cucina: 55, 56, 57, 58, 59; piccoli camera: 101, 103, 106, 107, 108.

Turno Italia: Marinai passeggeri: 126, 127, 128, 129, 130; marinai carico: 129, 131, 132, 133, 134; giovani coperta I 51, 52, 53, 54, 55; giovani coperta II: 55, —, —, —, —; mozzi coperta: 55, 47, 56, 57, 58; ingrassatori passeggeri: 59, 60, 61, 62, 63; ingrassatori carico: 53, 54, 55, 56, 57; fuochisti carico: 41, 38, 44, 45, 46; giovani macchina: 62, 63, 64, 65, 66; camerieri II classe: 259, 266, 280, 285, 286; camerieri III classe: 42, 46, 55, 57, 58; camerieri mensa ufficiali: 31, 32, 33, 34, 35; giovani camera in I: 349, 354, 357, 361, 362; giovani camera in II: 14, 18, 28, 29, 30; mozzi camera con navigazione: 81, 82, 86, 89, 90; mozzi camera senza navigazione: 90, 91, 92, 93, 94; allievi cuochi: 107, 108, 109, 110, 111; giovani cucina: 104, 106, 107, 108, 109; mozzi cucina: 40, 41, 44, 46, 48.

Turno Adriatica: Marinai: 212, 214, 215, 216, 217; giovani coperta I: 74, 67, 75, 76, 77; giovani coperta II: 34, 35, 36, 37, 38; mozzi coperta: 70, 71, 72, 73, 74; fuochisti: 174, 175, 176, 177, 178; carbonai: 48, 49, 50, 51, 52; camerieri II classe: 186, 188, 189, 190, 191; camerieri III classe: 38, 39, 40, 41, 42; garzoni in I: 81, 87, 88, 89, 90; garzoni in II: 93, 94, 95, 96, 97; piccoli camera: 233, 234, 235, 236, 27; allievi cuochi: 33, 34, 35, 36, 37; giovani cucina: 91, 92, 93, 94, 95; piccoli cucina: 171, 172, 173, 174, 175.

Gite per mare. Domani avranno luogo soltanto con bel tempo le seguenti gite:

Capodistria, 7.50 (tocc. Ospizio), 11.30 (tocc. Ospizio), 12.5 (diretto), 14.30 (diretto), 15 (diretto), 18 (diretto), 20.30 (diretto), 22 (diretto); da Capodistria: 5.30 (diretto), 6.30 (diretto), 9 (diretto), 12.30 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 16.45 (tocc. Ancarano e Ospizio), 19.30 (diretto), 21 (diretto). (Capodistriana).

Isola, alle 7, 14, 15 e 20; da Isola 6.30, 8, 13.30 e 19.30. (Istria-Trieste).

Isola (dalla radice del molo Bersaglieri) 6.50, 8, 10.5, 12.5, 13.45, 14.45, 19 (event.), 20.15; da Isola, 6.40, 9, 12.10, 18 (event.), 19.15, 21.30 (Isolana).

Muggia, 8, 10, 12.5, 14.45, 16.15, 17.35, 20.15 e 21.30; da Muggia, 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 15.30, 17, 19.30 e 21. (Muggesana).

Scalo Legnami per Muggia, 6.35 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami, 6.15 e 12.45. (Muggesana).

Pirano, 7, 14, 15 e 20; da Pirano 12.55 e 19 (Istria-Trieste).

Strugnano, 10.5, 13.45; da Strugnano, 11.45, 17.30 (Isolana).

L'Ente Comunale di Assistenza, per soddisfare in pieno i suoi compiti di soccorso agli orfani, agli inabili e ai disoccupati, conta sulla generosa consuetudine dei concittadini di elargire offerte come manifestazione di lutto o di gioia in tutte le circostanze liete o tristi.

BORSA DI TRIESTE

Ottobre	20	21
Rendita 5%	93.50	93.60
Rendita 3½%	73.70	73.70
Redimibile 5%	93.50	93.60
Redimibile 3½%	71.—	71.—
Obbligaz. Tre Venezie	90.15	90.15
Buoni Tes. nov. 1940	102.—	102.—
Buoni Tes. nov. 1941	103.—	103.—
Buoni Tes. nov. 1943	91.40	91.40
Buoni Tes. nov. 1944	98.40	98.675
I. R. I.	457.50	457.50
Elettr. Ferrovie Stato	463.—	463.—
Sofias	355.—	355.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	434.—	434.—
Fond. Tre Ven. 4%	421.—	421.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	89.—	89.—
Trieste 1916 conv.	89.—	89.—
Provincia Istria	48.—	48.—
Assicuraz. Generali	3550.—	3520.—
Assicuratrice Italiana	520.—	517.50
Infortuni	1635.—	1620.—
Riun. Adriatica ser. A	1650.—	1640.—
Riun. Adriatica ser. B	1550.—	1550.—
Gerolimich	123.—	122.—
Istria-Trieste	265.—	265.—
Lussino	318.—	318.—
Martinolich	73.—	75.—
Meridionali	788.—	790.—
Premuda	690.—	690.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	279.—	279.—
Tram	179.—	179.—
Ampelea	325.—	325.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	159.—	159.—
Cementi Isonzo	88.—	88.—
Istriana Cementi	143.—	143.—
SELVEG	565.—	575.—
Lavanderia Triestina	192.—	192.—
Terni	224.—	225.—

CAMBI: Londra 90.35; New York 19; Francia 50.60; Svizzera 431.50; Polonia 355.25; Germania 759.85.

Sempre sostenuti i titoli di Stato, con ulteriori migliorie; calmi gli industriali e ancora offerti gli assicurativi.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Marco, Severo, Donato.

DECESSI (21 ottobre 1938-XVI): Lucach Bruno, a. 9; Belli Maria, g. 19; Bresigher Adriana, m. 2; Vital ved. Belleli Allegra, a. 88; Zangrando Tommaso, a. 70; Lorenzini Ottavio, a. 63; Cante Andrea, a. 60; Bussi Michele, a. 63; Zuzek in Perini Maria, a. 59; Flego Onorina, m. 5; Odoni Valeria, a. 24; Milich Antonio, a. 46.

MATRIMONI TRASCRITTI: Vittori Renzo, impiegato con Semi Paola, impiegata; Bernazza Giovanni, marinaio con Radessich Giovanna, domestica; Novak Vladimiro, pittore con Ielincic Angela, sarta; Persi Guido, meccanico con Habjan Milena, sarta; Caucci Giacomo, bracciante con Suligoj Adelaide, casalinga; Cattoni Angelo, bracciante con Pozzetto Adalgisa, casalinga; Barozzi Ercole Mario, meccanico con Montagnari Giovanna, casalinga; Povodnik Gilberto, lattonaio con Felluga Giulia, sarta; Cleva Napoleone, cappellaio con Pieranioni Esperia, casalinga.

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa (giornaliera esclusa domenica): Trieste p. 8. Trieste a. 15.50.

A Pola coincidenza da e per Fiume, Venezia, Monaco, Berlino, Vienna, Budapest, Klagenfurt, Graz.

TRIESTE - VENEZIA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 12.30. Trieste a. 11.15.

A Venezia coincidenza da e per Roma.

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale). Trieste p. 7.30 martedì, giovedì e sabato. Trieste a. 14.30 lunedì, mercoledì e venerdì.

A Brindisi coincidenza da e per Tirana e Salonicco.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.50 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.20 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 A (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.55 A (da Cervignano); 20.1 DD; 22 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 21.30 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A: 21.30 D; 22.52 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut.; 6.42 A Aut.; 8 A (festivo fino Erpelle); 12.25 A Aut.; 18.15 A Aut.

POLA: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 D Aut.; 8 A Aut. (fino Erpelle); 9.15 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.20 D Aut.; 18.50 A Aut.; 20.40 A Aut.

PIEDICOLLE: 7.15 O (festivo fino S. Daniele del Carso); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 17.48 A Aut., 21.5 A (festivo da Erpelle): 22.21 A Aut.

POLA: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.45 A Aut.; 10.20 D Aut.; 14.3 A Aut.; 16.11 A Aut.; 20.5 D Aut.; 21.43 A Aut.; 23.20 A Aut.

PIEDICOLLE: 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.; 22.49 O (festivo da S. Daniele del Carso).

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

A. VEDOVA giovane offresi internista, lavapiatti albergo o trattoria. Ginnastica 15, portinaia. 44583 A

CUOCA media età, vedova, economa, tutto fare, offresi miti pretese una-due persone. Antole, via Bovedo 380, Barcola. 76772 A

DOMESTICA giovane tutto fare offresi. Ginnastica 13, terzo. 29812 A

DOMESTICA capace cucinare, offresi piccola famiglia. Via Milano 11. 76841 A

DONNA non giovane, capace stanze, stirare, rammendare, bucato, capace cucire, offresi ore combinarsi o stabile, piccola famiglia. Ireneo 3, portineria. 76826 A

DONNA brava, fiducia, offresi stabile o intera giornata. Madonna Mare 12, quarto, porta mezzo. 76789 A

DONNA fiducia, lunghi attestati, massaia perfetta, praticissima cucinare, offresi intera giornata oppure ore combinarsi. Piazza Foraggi 4, porta 10, Pelosi. 44547 A

PRESTASERVIZI 23-enne capacissima, raccomandata, offresi piccola famiglia. Foscolo 37, portinaia. 76777 A

PRESTASERVIZI offresi tutto il giorno piccola famiglia. Via Nordio 9. 44549 A

PRESTASERVIZI capacissima offresi dopopranzo. Via E. Toti 17, presso Cassio. 76832 A

PRESTASERVIZI o stabile pratica offresi. Viale XX Settembre 40, portiere. 76839 A

RAGAZZA 22-enne offresi pulitrice ufficio, cine. Via Madonnina 21, porta 6. 44604 A

RAGAZZA pratica tutto fare, anche da sola, con buoni attestati, offresi unadue persone. XX Settembre 33. 44597 A

RAGAZZA 18-enne, robusta, presenza, pratica tutti lavori e un po' cucinare, offresi piccola famiglia. Via Broletto 14, secondo. 44592 A

RAGAZZE primo, secondo servizio, offronsi, miti pretese. Battisti 13, telefono 6527. 29825 A

RAGAZZETTA principiante, volonterosa, offresi piccola famiglia. Commerciale 30, portineria. 76780 A

23-ENNE offresi tutto fare, anche pratica trattoria o ristorante. Tesserata. Mattiussi, Guardia 19. 44546 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, governanti, cercansi Trieste, fuori, ottime condizioni. Torrebianca 24. 44603 B

CUOCA capacissima, massimo 40-enne, fidata, capace anche altri lavori, cercasi prontamente distinta piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 44577 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 7 alle 16. Inutile presentarsi senza ottime referenze. Via S. Nicolò 29. 76785 B

PRESTASERVIZI mattina pomeriggio cercasi. Via S. Marco 41, primo. 76795 B

PRESTASERVIZI giovane dalle 7.30 alle 16 cercasi. Presentarsi dalle 13-14, via Giulia 180, primo. 44566 B

PRESTASERVIZI fidata, sola mattinata, cercasi. Viale Sonnino 60, primo. 76769 B

PRESTASERVIZI praticissima per mattina cercasi. Via Severi 6, primo, destra (viale Sonnino). 76819 B

PRESTASERVIZI non vecchia, cuoi buoni attestati, cercasi. Commerciale 15, terzo, sinistra. 44559 B

PRESTASERVIZI 30-40-enne cercasi, ore combinarsi. Camuffo, Paduina 4, secondo. 8319 B

SIGNORE, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi, cerca Agenzia Stefanelli, Cavana 13. 29824 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

CORRISPONDENTE concetto italiano, tedesco, esperto ragioniere, occuperebbesi anche ore. Cassetta 29603 C, Unione Pubblicità. 29603 C

GIOVANE stenodattilografa, conoscenza tedesco, miti pretese, referenze, offresi. Cassetta 29662 C, Unione Pubblicità. 29662 C

GIOVANE capace per lavori campagna offresi anche giardiniere, colono o castaldo. Indirizzo Piccolo. 44578 C

IMPIEGATO, corrispondente italiano, tedesco, sloveno, serbo-croato, offresi mezza giornata, singole ore, anche riscuotitore. Indirizzo Piccolo. 44610 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. PERMANENTI «Wella», perfette, lire 25. Villa, Mazzini 45. 76804 CC

A. A. PERMANENTI Relly, nuovissimi sistemi con macchinario unico Trieste. Consultate Relly. Permanentista specialista viennese. Prezzi minimi. Rossini 14. 29820 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Muratti 3. 13 CC

CAMICIE, pigiama, biancheria signora, vestiti, mantelli, lavorazione accurata, prezzi mitissimi, confezionansi. Tiziano 10, mezzanino, Pavarotti. 8323 CC

CAPPELLI elegantissimi offronsi 15. Riformature recentissime 3. Piazza Impero 10, Covelli. 44558 CC

PELLICCIAIA sarta assume lavori. Giulia 39, porta 8. 76835 CC

PERMANENTI, acqua, ferro, eseguite signorina Gina. Salone Elena Comar, Slataper 26. 76802 CC

RADIORIPARAZIONI Moz, piazza Vico 9, telefono 43-02. Massima serietà e competenza. 44411 CC

SARTA confeziona vestiti, mantelli, tailleur. Genova 4, terzo, porta 43. 29814 CC

SARTA capacissima, specialità tailleurs, fantasia, anche riparazioni. Rossetti 8, Covacich. 29787 CC

STIRATRICE di biancheria, vestiti, offresi giornata. Androna Romagna 1, quarto. 44600 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

CORRISPONDENTE perfetto italiano tedesco, pratico contabilità, cerca ditta locale. Offerte dettagliate indirizzare: Cassetta 29769 D, Unione Pubblicità. 29769 D

GARZONE o garzona sarte uomo cercansi. S. Lazzaro 13. 76833 D

MEZZO lavorante barbiere cercasi. Via Alberto Boccardi 5. 8318 D

RAGAZZA per commestibili cercasi. XXX Ottobre 6. 29822 D

RAGAZZA pratica negozio frutta verdure cercasi. Indirizzo Piccolo. 76817 D

RAGAZZA pratica negozio frutta cercasi. Cavana 18. 44545 D

RAGAZZO negozio alimentari cercasi. Rettori 1. 29795 D

SCRITTORE, scrittice, ariani, vasta cultura, cercansi collaborazione opera letteraria. Cassetta 29779 D, Unione Pubblicità. 29779 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA grande mobiliata, uso bagno, cercasi, ambiente assolutamente signorile. Dettagliare offerte: Cassetta 29781 E, Unione Pubblicità. 29781 E

STANZE una-due per ufficio, con o senza mobilio, anche presso professionista, cerca amministratore stabili. Cassetta 29773 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. CAMERA bellissima, salotto, telefono, bagno, ascensore, affittansi. S. Nicolò 34, porta 7. 76797 F

A. A. CENTRALE, bellissima, indipendente, vitto ottimo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 29806 F

A. A. MOBILIATA, bagno, telefono, vitto, affittasi distinto. Piazza Caduti Fascisti 1, porta 9. 76812 F

A. A. STANZETTA mobiliata, vitto, affittasi distinto. Toti 6, terzo, destra. 44587 F

A. AFFITTASI camera mobiliata centrale, vitto ottimo. S. Lazzaro 8, portineria. 44609 F

A. CAMERA, salotto, ingresso libero, distinto. Rittmeyer 4, porta 10. 29815 F

A. CENTRALISSIMA indipendente mobiliata, signorile, anche provvisoriamente. Ginnastica 31, primo, destra. 44611 F

A. MOBILIATA ingresso scale, affittasi preferibilmente ufficiale. Corso Vitt. Em. 37, terzo, sinistra. 44599 F

A. MOBILIATA, pensione ottima, prezzo mite. Foscolo 35, porta 3. 44590 F

A. MOBILIATA, termobagno, telefono, eventualmente vitto, affittasi persona distintissima. Indirizzo Piccolo. 44571 F

A. MOBILIATA, vitto, centro. Via Spiridione 10, porta 13. 44563 F

CAMERA mobiliata affittasi, anche breve soggiorno. Fabbri 1, terzo, porta 10. 8321 F

CAMERA affittasi ad ufficiale oppure persona distinta. Viale XX Settembre 57, primo, destra. 29818 F

CAMERA vuota, grande, con o senza comodo cucina, centro. Indirizzo Piccolo. 76824 F

CAMERA mobiliata bellissima, distinto signore. Piazza Leonardo Vinci 2, porta 3. 44598 F

CAMERA centro, ariosa, libera, affittasi a distinto. Imbriani 10, buffet. 44561 F

CAMERA, vitto, presso persona sola. Gatteri 23, secondo, porta 22. 44550 F

CAMERA con vitto, prezzo mite. Belpoggio 5, terzo, sinistra. 76836 F

CAMERETTA mobiliata, chiara, ariosa, con vitto, affittasi signorina, impiegata, prezzo mite. Cunicoli 13, porta 7 (angolo Margherita). 44596 F

CAMERINO letto affittasi operaio onesto. Foscolo 31, secondo, porta 9. 44568 F

CAMERINO mobiliato affittasi prontamente. Escluse donne. Crispi 35, quarto. 44573 F

CAMERINO mobiliato, pagamento anche settimanale, affittasi Galleria 3, porta 19. 8320 F

CAMERINO chiaro, arioso, mobiliato, affittasi. Canova 21, primo, porta 8. 29780 F

ELEGANTE, acqua corrente, affittasi distinto. Gatteri 29, secondo, porta 6. 76792 F

MATRIMONIALE, coniugi, amici, stanza un letto, affittansi. Crispi 9, secondo, destra. 29821 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi anche provvisoriamente. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 029755 F

MATRIMONIALE, altra un letto, ogni conforto. Valdirivo 11, secondo, sinistra. 29792 F

MATRIMONIALE bella, spaziosa, comodo cucina, affittasi. Scussa 5, terzo. 29782 F

MOBILIATA moderna, tranquillissima, affittasi distinto. Galvani 1, secondo, destra (giardino). 29796 F

MOBILIATA pulita, stufa, eventuale vitto, affittasi. XXX Ottobre 3, porta 8. 28805 F

MOBILIATA bene, affittasi uno-due distinti. Zovenzoni 4, secondo, sinistra. 29813 F

MOBILIATA pulitissima, prezzo modesto, affittasi. Piazza Barbacan 2, terzo. 76831 F

MOBILIATA indipendente, soleggiata, affittasi. Via Conti 6, terzo, destra. 44548 F

MOBILIATA grande, ingresso scale, affittasi. Rapicio 6, primo, destra. 76782 F

MOBILIATA affittasi. Via Rossini 4, sinistra. 76808 F

MOBILIATA, uso bagno, cura vestiario, affittasi. Carducci 10, porta 12. 76805 F

MOBILIATA affittasi distinto. Maiolica 16, porta 9. 76827 F

MOBILIATA soleggiata due persone, ottimo vitto, affittasi. Timeus 12, secondo. 76280 F

MOBILIATA bellissima affittasi, uno-due signori. Udine 2, porta 11. 76816 F

MOBILIATA, ingresso scale, affittasi. Unico subinquilino. Eventualmente vitto. Piazza Goldoni 12, secondo, sinistra. 76794 F

MOBILIATA bellissima, pulita, affittasi persona seria. Petrarca 5, porta 10. 76784 F

MOBILIATA ariosa, stufa, affittasi prontamente. Milano 25, terzo, porta 12. 76771 F

MOBILIATA affitta distinta famiglia, prezzo mite. Rismondo 11, secondo. 76776 F

MOBILIATA affittasi, unico subinquilino. Piazza Guido Neri 2, secondo. 44593 F

MOBILIATA bella, soleggiata, entrata indipendente, affittasi presso piccola famiglia. Lazzaretto Vecchio 3, terzo, destra. 44564 F

MOBILIATA affittasi, eventualmente vitto, presso persona sola. Cereria 14, porta 14. 44565 F

MOBILIATE due, comodo cucina, salotto, affittansi Barcola presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 44581 F

STANZA vuota, presso famiglia piccola, tranquilla. XX Settembre 79, primo, porta 5. 76829 F

STANZA una-due persone, conforto moderno, ottimo vitto, offresi prontamente. Via Zovenzoni 4, porta 7. 44576 F

STANZA mobiliata affittasi impiegati, maestri. Via Tiziano 4, pianoterra, destra. 44575 F

STANZA mobiliata affittasi, volendo vitto. Coroneo 9, secondo, presso Manao. 44556 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Udine 6, portineria. 76818 F

STANZA ingresso scale, altra per due persone, vicino Stazione, affittansi. Anastasio 10, secondo. 76813 F

STANZE due mobiliate, comodo cucina, per due persone, uso telefono, presso persona sola. Carpaccio 10, primo, sinistra. 76809 F

STANZE due vuote affittansi a persona sola o famiglia tre persone. Indirizzo Piccolo. 76773 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. STENOGRAFIA «Cima»: corso completo: un mese: lire 30. Diplomi. «Minerva», XX Settembre 16. 29816 G

A. A. A. A. RAGIONERIA: 1.o, 2.o biennio: corsi specializzati accuratissimi. «Minerva», XX Settembre 16. 29816 G

A. A. A. «ITALIA», Istituto scolastico fondato nel 1922. Piazza Impero 16. Ambiente signorile; materiale didattico; biblioteca. Preparazione esami scuole medie (magistrali, tecniche, ginnasio, liceo scientifico); abilitazione magistrale; maturità liceale; diploma ragioniere; maestre asilo; licenza commerciale. Corsi accelerati diurni, serali. Doposcuola. Professori scuole regie, specializzati. NB.! I corsi di scuola media inferiore e Istituto magistrale superiore sono di prossima parificazione, percui studi, esami, certificati avranno riconoscimento legale. 29823 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo Scuola Tisminiezky. Collettive, private. Via San Lazzaro 16. 10000 G

A. A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Iniziansi corsi economici lire 20 mensili. Via Rossini 14, angolo via Roma. 60000 G

A. A. STENOGRAFIA: corsi completi mensili, semestrali. Tassa unica 40. Contabilità: 50. Lingue: 8 mesi, 60. «Minerva», XX Settembre 16. 29816 G

A. AVVIAMENTO commerciale: corso specializzato (ottimi risultati controllabili). «Minerva»: XX Settembre 16. 29816 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot. Imbriani 14. 44390 G

A. DIAZ 3, telefono 6263, Scuola istruzione media, tassa 600 annue rateal-mente, compresa sorveglianza, liberandovi qualsiasi preoccupazione, ulteriori 400. 16000 G

A. DIAZ 3, Doposcuola: completissima assistenza controllo scolastico. Promozioni totalitarie ottenute giugno! 16000 G

CONTABILITA' corrispondenza, ragioneria, metodo rapido. Via S. Francesco 30, terzo, studio. 44353 G

DOPOSCUOLA (elementari), violino (prestandolo), solfeggio (Magistrali): supervantaggiosamente, 5 mensili. Vidali 12, Scuola. 9609 G

FRANCESE! Diplomata pratica offresi lezioni principianti. Prezzo mite. Rismondo 11, secondo. 76775 G

GERMANICA (Amburgo) insegnante tedesco, primissime referenze di sicuro, rapido esito. Risorta 1, porta 14 (piazza Vico). 44580 G

LEZIONI tedesco, filosofia, inglese da studentessa. Indirizzo Piccolo. 76787 G

MAESTRA pianoforte, programma Ateneo. Prezzi modici. Padovan 14, porta 11. 76807 G

RIPETIZIONI elementari, scuole medie, impartisce studentessa. Indirizzo Piccolo. 76788 G

TAGLIO cucito perfezionansi rapidamente nuovissimo metodo «Aschmann». Morzutti, Bramante 7. 44595 G

TEDESCO! 8 ore 10 lire, per fanciulli e adulti. Inizio corsi 24 ottobre. Insegnante Waldhauer, via Roma 28, Ospizio. 29594 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSA pelle contenente documenti smarrita, pregasi restituire, generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 29786 H

MANCIA 50 lire chi porterà gonna nuove sartoria A.M.I., corso Vitt. Em. 3, smarrita tratto Corso-Crispi. 76791 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

APPARTAMENTI signorili, quattrocinque stanze, camerino bagno, ripostiglio, cucina a gas, «pazzacucina», riscaldamento autonomo, ascensore, affittansi prontamente. Via Rittmeyer 7. 44420 I

APPARTAMENTI signorili tre-cinque stanze, vista mare, massimo conforto (con grandi poggiuolo, terrazza, autorimessa), affittansi novembre, nuova costruzione via Hermet-piazza Carlo Alberto. 29676 I

APPARTAMENTO 2 camere, accessori, altro mobiliato, affittansi. Torrebianca 24. 44602 I

APPARTAMENTO mobiliato 5 stanze, comodità, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 76834 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento, disponibili. Timeus 4, primo. 29807 I

NEGOZIO due fori via Foscolo 5, pressi piazza Garibaldi, affittasi. 44553 I

QUARTIERE 3 stanze (una grandissima), cucina, bagno, affittasi. Indirizzo Piccolo. 44613 I

QUARTIERE camera e cucina affittasi prontamente. Cauzione. S. Luigi 787. 76778 I

QUARTIERE 3-4 stanze, cucina, bagno installato, caloriferi, mobiliato o vuoto, affittasi prontamente. Pindemonte 10-A. 76803 I

STANZA vuota uso cucina oppure vitto, affittasi persona distinta sola. Indirizzo Piccolo. 44555 I

STANZE 3 grandi, soleggiate, ufficio, doposcuola, pensionata. S. Spiridione 12, primo. 44579 I

VILLA grande, signorile, molti accessori, giardino, garage, affittasi. Indirizzo Piccolo. 44562 I

VUOTA spaziosa, vista Rossetti, eventualmente cucina, affittasi. Stuparich 16, secondo. 44601 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTINO vuoto due stanzette, cucina, centrale, cercasi urgentemente. Indicare prezzo minimo. Intermediari esclusi. Tessera postale 594746 fermo posta. 44560 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, accessori, conforti, possibilmente stabile nuovo, cerca funzionario statale. Scrivere R.A.M.B., piazza Umberto 1. 76779 L

CAMERA cucina o due camere cucina cercansi. Telefonare 62-95. 76801 L

CAMERE 2 e cucina cercano coniugi distinti. Cassetta 29767 L, Unione Pubblicità. 29767 L

QUARTIERE camera camerino cucina, cercano sposi. Cassetta 29771 L, Unione Pubblicità. 29771 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. RADIATORI riscaldamento grande quantitativo occasione vendonsi. De Rosa, via Carpison 4. 44465 M

A. A. VOLPI argentate, azzurre, pellicce, guarnizioni, vendonsi occasione. Devidè, corso Garibaldi 11, primo. 29752 M

A. LAMIERE, tubi, cantonali, travate, pompe, pulegge ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campomarzio 6. 44100 M

BANCO e scansie per bar-buffet vendonsi prezzo bassissimo. Rivolgersi pomeriggio Bar Dalmazia, Galatti 13. 76790 M

CAPPOTTI donna (due) verde e marron, statura piccola figura snellissima, vendonsi. F. Severo 11, pianoterra, scala interna, sinistra. Visitare 14-18. 1326 M

CAPPOTTO signorina nero, nuovissimo, 120; altro chiaro 60, straoccasione. Indirizzo Piccolo. 44544 M

CARROZZELLA fonda inclleggiata vendesi. Solitario 5, Gerolini. 44594 M

CARROZZELLA molleggiata, ultimo modello, nuovissima, vera occasione, vendesi. Rossetti 11. 44584 M

CARROZZELLA fonda vendesi. Via T. Vecellio 18, quinto. 76770 M

CARROZZINA fonda 65, altra sport nuovissima, occasione. Tarabochia 6. 29533 M

CARROZZINO sport lussuoso vendesi. Via Apiari 459, Villa Rocco, terzo, Katnig. 76806 M

COLLARE pelliccia ghiottone vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 44572 M

COLTRINAGGI velluto, store sarda, tappeto Argaman, corsia velluto, stoffa tappezzeria, vendonsi. Beccaria 11, quarto, ore 9-10. 44586 M

FUCILE cal. 12, stivaloni gomma nuovi, riserva caccia scambiasi barca (guzzo). Indirizzo Piccolo. 44570 M

IMPERMEABILE, vestiti giovane vendonsi. Via F. Venezian 26, Balogh. 44554 M

LIBRI prima Magistrale inferiore, libro avviamento, compasso, mantella Balilla, guanti moschettiere, vendonsi. Pallini 4, porta 7. 76842 M

MACCHINA Singer originale, garantita, seminuova, garanzia 10 anni, altra sartoria, vendonsi prezzo minimo. Bosco 12, magazzino. 76822 M

MACCHINA braccio calzolaio, buonissima; vendesi causa partenza. Canova 24, pianoterra. 76823 M

MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti 12. 29801 M

PELLICCIA marmotta marrone chiaro vendesi. Piazza Hortis 7, quarto, ore 14-16. 44552 M

PELLICCIA uomo gatto russo pochissimo adoperata vendesi. Lazzaretto 3, quarto. 8233 M

RADIO Allocchio-Bacchini, migliore marca esistente Italia. Prezzi convenienti. Massime facilitazioni. Garanzia valvole. Via Milano 19. 48615 M

RADIO diverse recenti, occasionissime vere, vendonsi giornata. Sonnino 4, secondo. 29810 M

RADIO Philips modello 1939, superiorità assoluta, facilitazioni pagamento. Negozio S. Caterina 9. 29797 M

RADIO 5 valvole nuova vendesi. Viale Sonnino 10, primo. 44551 M

RADIO «Telefunken», medie-corte, scala parlante, vendesi 350. Dalle 20. Indirizzo Piccolo. 76781 M

SCARPE usate belle, 38 donna, comperansi. Indirizzo Piccolo. 44567 M

SOPRABITO, vestito uomo, vendonsi. S. Nicolò 33, terzo, Battara. 76843 M

SPECCHIO artistico, macchina Singer, vendonsi. Udine 2, terzo, porta 15. 76830 M

TAGLIO stoffa vestito uomo vendesi occasione. D'Azeglio 3, secondo, porta 13. 44569 M

TAPPETI sette piccoli, persiani, vendonsi causa partenza. Esclusi rivenditori. Timeus 16, secondo, porta 8. 29776 M

TAPPETI due grandi, veri orientali antichi, ottimo stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 29804 M

TAPPETO 200 per 300, seminuovo, tipo orientale, vendesi. Palestrina 1. 76774 M

UNDERWOOD modello 5 perfettissima, specchio molato 175 per 82, stufa fuoco continuo, vendonsi. Toti 1, calzoleria. 76799 M

VASI, stufa, vetri serra, piante, pompe, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 29789 M

VESTITI, cappotto uomo, vendonsi occasione. S. Giustina 15, primo, porta 3; sabato ore 15-19, domenica ore 8-12. 29793 M

VESTITO, soprabito uomo, nuovissimi, statura media, vendonsi occasione. XX Settembre 51, secondo, porta mezzo. 76796 M

VOLPI «Isabella», altra nera, vendonsi. Via Istria 20 N, porta 15. 44574 M

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. A. MOBILI tappezzerie, facilitazioni. Madalosso, via XXX Ottobre-angolo Torrebianca. 29546 NN

A. A. «ALABARDA», mobili, Rossetti 4, fonte economicissima, massima eleganza. 44375 NN

A. A. MATRIMONIALE vendesi, nuovissima, quattro porte, specchio rotondo, garanzia. Affarone. Fabbri 8, porta 14. 76825 NN

A. ACQUISTANDO «Mobili Tergeste» risparmiate molto denaro! Crispi 39. Persuadetevi! 76585 NN

ATTACCAPANNI 120, cucine 580, matrimoniali 1150, salotti 550, divanoletto 130. Tarabochia 6. 29532 NN

BANCHI con sportelli, cassa, soprastrutture con cristalli vendonsi. Falegnameria via Istituto 11. 76840 NN

CAMERA pranzo modello, massima garanzia, convenienza, vendesi sottocosto. Tiziano 12. 76828 NN

CAMERA pranzo, matrimoniale, studio, tappeto turco, vendonsi. Lazzaretto 6, primo, ore 14-17. 76811 NN

CAMERE pranzo, matrimoniali, nuove, finissime, nuovi modelli, vendonsi d'occasione. Istituto 6, interno. 29802 NN

CUCINA marmi 480, matrimoniale pulitissima, pianino, Singer perfetta, vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 29788 NN

CUCINA semplice vendesi. Campo San Giacomo 19, secondo. 29809 NN

CUCINA nuova 550, altra lussuosissima valore 2000, 1300, vendonsi. Tiziano 14. 44612 NN

MATERASSI lana nuova 130, vegetale 65, occasionissima. Tarabochia 6, Mobili. 29532 NN

MATRIMONIALE finissima, porte piene, vendesi straoccasione. XX Settembre 53, falegname. 76786 NN

MATRIMONIALE bella, cucina con marmi, cameretta, divanoletto, lettino, materassi, sedie, vendonsi. Salita Promontorio 10, Ferraris. 44557 NN

MATRIMONIALI moderne, lussuose, economiche, grande risparmio, prezzi liquidazione. Via d'Azeglio 23, falegnameria. 44606 NN

MOBILI cucina, vasi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 44585 NN

PIANINO Augustus Förster, come nuovo, vendesi occasione. Via Udine 3, primo. 15 NN

PIANINO buonissimo, corde incrociate, noleggiasi prontamente, 25 mensili. Besenghi 16. 29791 NN

PIANOFORTE concerto nuovo Mignon, occasione. Crispi 56, quarto, destra. 76821 NN

SALOTTO faggio ricurvo seminuovo, per medico, legale, vendesi partendo. Ginnastica 3, porta 1. 29819 NN

STANZA pranzo, cristalli, marmi, vendesi, prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 29817 NN

STANZA pranzo lussuosa e baule armadio vendonsi. Esclusi rivenditori. Battisti 26, porta 6, dalle 10 alle 12. 76838 NN

STUDIO completo, usato, perfetto stato, vendesi occasione. Tiziano 9, pianoterra. 29826 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

BRILLANTI, oro acquistansi! disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 29811 O

TRE lire metro quadrato impermeabilizzazione assoluta terrazze. Referenze. Sisvab, Milano, Bovisa. 5677 O

VESTITI usati, scarpe uomo, libri usati comperansi. Via Beccherie 3. 8317 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— OO

OSTI! Trattori! Vino nuovo dolce filtrato. Bressani, Zonta 7. 76810 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTI ogni capoluogo provincia cerca ufficio vendita gruppo importanti industrie ramo riscaldamento idraulica. Scrivere Cassetta 159 C, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5679 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

A. 509 Fiat berlina vendesi, eventualmente a rate. Telefono 25527. 76844 Q

AUTOCARRI 621 portata 25 quintali, 501 freni anteriori portata 6 quintali, vendonsi anche ratealmente. Grandi, Fiat-Sava, Carducci 18. 44607 Q

BABY Ford, utilità, consumo 6 percento, vendesi, scambiasi con altra maggior potenza; mediatori esclusi. Pacor, Coroneo 37, corte. 29803 Q

BALILLA quadrimarce, Topolini, Millecinquecento, autocarri, rateazioni, cambi, occasioni, Autorimessa Maserati. 44608 Q

BIANCHI ultimo tipo, Lancia Artena, Astura, 1500, 514 Spyder, Topolino, Ford berlina, vende AVA, Coroneo 13, tel. 3785. 76793 Q

BICICLETTA Bianchi, altra ragazzo, ragazzetta passeggio, vendonsi. S. Michele 9, porta 7. 76814 Q

BICICLETTA passeggio, ragazzo 10 anni, occasione. Via Raffineria, chiosco giornali. 9610 Q

FERODAL forati 634, carretto due ruote vendonsi. Media 20, officina. 44605 Q

1500 ottimo stato vende privato. Via Roma 3, Mondolfo. 76815 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

ALBERGO-ristorante centro, forte lavoro, vendesi, anche permuta casa. Offerte Cassetta 29774 R, Unione Pubblicità. 29774 R

AMMINISTRAZIONE stabili, ricupero crediti seri, assume professionista. Indirizzo Piccolo. 76800 R

AZIENDA rateale confezioni articoli casalinghi, avviatissima, cedesi causa partenza, prezzo vantaggioso. Indirizzo Piccolo. 29736 R

CAPITALI dalle 10 alle 100.000 per buonissimi investimenti cercansi. Cassetta 29800 R, Unione Pubblicità.

FRANTOIO olive con annesso piccolo molino cereali, buona clientela, grande comodità, possibilità abbinare altre branche. Cassetta 1384 R, Unione Pubblicità. 1384 R

LATTERIA modernissima, lucrosa, centro animato, svendesi causa ritiro. Indirizzo Piccolo. 76837 R

MAGAZZINO da rigattiere vendesi. Rivolgersi via dell'Istria 48. 44615 R

OSTERIA buona posizione, minime spese, vendesi. Escluso mediatori. Indirizzo Piccolo. 44568 R

PERSONA seria disponga piccolo capitale associerei commercio, buon guadagno. Scrivere Cassetta 29799 R, Unione Pubblicità. 29799 R

TRATTORIA vendesi causa partenza, piccole spese, eventualmente affittasi. Indirizzo Piccolo. 29785 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASETTA per rendita, 30-40 mila, cercasi. Offerte Cassetta 29794 S, Unione Pubblicità. 29794 S

CERVIGNANO, affittasi, vendesi, ottima posizione, villetta signorile nuova costruzione, sei vani, cucina, lisciaia, bagno, acqua potabile, luce elettrica, volendo termo, terreno cintato metri 450. Scrivere: Lazzari, Muscoli, Cervignano. 44345 S

FONDO 4000 metri con casetta vendesi. Via San Cilino 14. 76783 S

VILLA 5 stanze, molto terreno, centomila, vendesi sessantacinque. Indirizzo Piccolo. 76537 S

VILLA e fondi da costruzione cercansi. Lorenzoni, Torrebianca 43. 44614 S

VILLE nuove, diversi appartamenti, garage, costruzioni accuratissime, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 76798 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

DISTINTA 40-enne piacente, sola, buona, casa arredata, sposerebbe gentiluomo, affettuoso, intelligente, posizione sicura, massimo 50-enne, massima serietà. Cassetta 29798 U, Unione Pubblicità. 29798 U

SPOSATEVI felicemente, sollecitamente, pel Vostro benessere! Migliaia vantaggiose offerte matrimoniali. Chiedetele gratuitamente: «Casa Nostra», Varese. 28857 U

35-ENNE bella presenza, affettuosa, sposerebbe giovane o vedovo con bambina, purchè distinto, posizione sicura. Cassetta 29775 U, Unione Pubblicità. 29775 U

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

BIGIOTTERIE, fiori, profumi finissimi, prezzi d'occasione. Casa del Profumo, corso Vitt. Em. III, 28. 29808 V

CALVI, ricupererete i vostri capelli senza pomate nè medicamenti. Pagamento dopo il risultato. Kinol, Peretti 29, Roma. 5070 V

Dopo atroci sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, ritornava a Dio

AMALIA FESCH

Ne dànno il triste annuncio il marito ing. **REGINALDO,** la figlia **ANNAMARIA** ed il genero tenente **MARIO d'ORLANDO.**

I funerali avranno luogo il giorno 22 corr., alle ore 16.30, partendo dalla Villa Fesch.

Per desiderio della cara defunta si dispensa dalle visite e dall'invio di fiori, destinandone la somma ai poveri.

Laurana, 21 ottobre 1938 - XVI.

Impresa Urm, Laurana.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa per le molteplici attestazioni di stima e di affetto tributate al suo caro Estinto

Giovanni Sussig

ringrazia sentitamente la S. A. di Armamento «Oceania» e il suo direttore signor Marko Lucic Roki, la ditta «Polich e C.», la «Wilton Fyenoordd», lo «Stabilimento Lazarus» di Fiume, lo Stabilimento San Rocco di Muggia, la Federazione Armatori di Sussak, i parenti, gli amici, i conoscenti e tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria del suo caro.

LINA ved. SUSSIG

---

38 *moderne* scarpe da uomo a L. 38 *Assortimento e convenienza* calzature ragazzi, pantofole in pelle e panno da UBERTI Via S. Spiridione 8

La voce più forte

26

Maria Gogioso Polleri

L'onda della sofferenza saliva, saliva.

Ah, liberarsi dal peso che la soffocava, dal male che le dilaniava il cuore!

Rinunziare a lui per sempre, non vederlo mai più?

Preferiva morire.

Morire, non poteva ormai sperare, desiderare altro.

La miseria, i dolori, tutti gli altri mali che appresta la vita, le sarebbero sembrati lievi, ogni sacrificio un piacere pur di poterlo compiere per lui, pur di vivere con lui.

Ma ora tutto era finito, morta ogni speranza.

Una bimba veniva innanzi, come un piccolo fantasma crudele, sorrideva inconscia del dolore che recava, con due minuscole mani strappava l'anima sua, a brani.

Per essa Franco era partito, non lo rivedrebbe mai più.

Un brivido mortale corse per le sue spalle, un'ombra nera si stese sul suo capo ed essa cadde all'indietro, senza vita.

⁂

Una febbre altissima si manifestò nella notte. Spaventato, Vergas corse ai ripari. Al mattino presto chiamò un medico da Voltri, e richiamò telegraficamente Luisa.

Questa giunse nel pomeriggio, dopo un viaggio pieno di ansia tormentosa. Rosa, l'ormai unica persona di servizio del Vergas, le andò incontro fino alla carrozzabile, l'accompagnò su per la salita sassosa, portando la valigia e cercando di rassicurare la signora, senza poter trattenere le lacrime.

Giunta alla casa, Luisa salì le scale d'impeto e corse verso la camera della figliuola. Giunta sulla soglia si fermò un momento, come colpita. Le quattro grandi finestre erano chiuse, chiuse le persiane al di fuori, l'ambiente illuminato da una lampada azzurra, aveva qualche cosa di funebre. Laggiù nel suo lettino solitario Litta delirava, chiamando la mamma. In un angolo Pietro Vergas stava seduto come un colpevole. Non aveva osato recarsi incontro alla moglie spaventato dalle conseguenze prodotte dalle sue rivelazioni.

Il dottore aveva dichiarato la fanciulla in preda ad una febbre cerebrale, che poteva diventar pericolosa da un momento all'altro, ed il povero padre non respirava più, preso dai rimorsi. Trasalì quando vide la moglie entrare nella camera. Luisa pallidissima si avvicinò al letto della figliuola, mise la sua mano sulla fronte di Litta, mormorò sentendola pronunziare l'invocazione: mamma, mamma:

— Son qua, bimba, sta tranquilla.

Litta chiuse gli occhi allucinati, come se la voce sommessa avesse avuto, per incanto, il potere di calmarla.

Luisa affranta prese posto sulla poltrona accanto al letto. Rimase qualche momento immobile e silenziosa, come per prender forza, poi chiamò il marito con un sussurro.

Egli le venne accanto, le prese la mano.

— Pietro, — chiese Luisa — Litta sa quello che mi hai scritto nella lettera da me ricevuta ieri?

— Sì, gliel'ho detto io. Ho fatto male! E' ciò che l'ha messa in questo stato. Mio Dio... mio Dio...

— Calmati, Pietro, la colpa è più mia che tua. Dovevo esser vicino alla mia creatura in questo momento così doloroso per lei.

La fanciulla tornò ad agitarsi nel suo lettino, come se quel sussurrar di parole la disturbasse. Luisa disse ancora:

— Non angustiarti, Pietro. Guarirà. Tu ora pensa ai tuoi affari, se devi recarti in città, va pure. E' meglio; a quanto occorre qui provvedo io. Quando torna il dottore?

— Questa sera, dalle dieci a mezzanotte. Ha molto da fare e siamo così lontano dalla città. Si potrà fare un consulto se il male dovesse diventar grave.

— Vedremo. Taci. Va.

Litta ricominciava a smaniare, la madre dovette alzarsi per impedirle di sollevarsi a sedere sul letto.

— No, no, — gridava — non voglio!

— No, cara, — disse la madre abbracciandola, non temere di nulla.

La fanciulla sorrise vagamente, lasciò ricader la testa sui guanciali, ricominciò a balbettare come un bambino: Mamma... mamma...

Luisa fece un cenno di saluto al marito che uscì dalla camera, sollevato al pensiero che la sola presenza della mamma sembrava aver già portato un miglioramento alle condizioni di Litta. Luisa risedette accanto al letto della figliola, le prese le mani brucianti e la cullò con mille dolci parole, quelle stesse che le sussurrava quando era piccina. Si trovò a mormorarle, per calmarla, certi versi primitivi, ninna nanna lontana. E come un narcotico la materna voce addormentava i nervi eccitati, l'ammalata sembrava abbandonarsi ad un sonno pesante.

Tuttavia la crisi si ripetè, la febbre perdurò tutta la notte, altissima, col delirio.

Luisa non si mosse mai dal capezzale, non lasciò nemmeno il posto alla Rosa, che ogni tanto veniva, umilmente, ad offrirsi.

Sul far del mattino lo stato della malata era stazionario e Luisa, disperata di non veder calar la febbre e di non riuscire a diminuire l'agitazione dell'affannata creatura, non seppe più che pregare chi solo può aiutare nei casi disperati: «Mio Dio, Tu sai ch'io non vivo che per questi figliuoli, uno è lontano e Tu sai quel che ho sofferto di questa separazione, del pensiero ch'io non potò assisterlo se ammalato, confortarlo se addolorato, forse io e lui meritavamo di patire questo dolore, ma la mia bambina non ha fatto mai il male e deve soffrire tanto per il suo amore. Conservami la mia bambina, Signore, dalle forza e conforto.

Quella febbre allarmante durò tre giorni, poi cominciò a declinare e dopo una settimana a Litta fu concesso di sedere sul suo letto, appoggiata ad una pila di cuscini. Era molto pallida ed il suo volto smagrito aveva perduto quella grazia tondeggiante d'angelo bruno, ma negli occhi non era offuscata la dolcezza dell'espressione.

Quel giorno era molto calma, e la madre che l'accarezzava sorridendo, trasecolò udendola pronunziare queste parole:

— Mamma, tu devi dirmi che credi come me, ch'egli non può essere un falso, un vile cercatore di dote, un uomo capace d'un così basso, premeditato tradimento. Anche se tutte le apparenze sono contro di lui.

— Sì, cara.

— Ma non devi dirlo solo perchè sono stata malata e per farmi piacere, lo devi dire con convinzione. Perchè, vedi mamma, mi fa più male la possibilità di dover ammetter ch'egli sia un indegno, molto più, del pensiero d'averlo perduto.

— Angelo mio!

Luisa non potè trattenere le lacrime, mentre riflessi di fiamma corsero sulle guance della fanciulla. Luisa padroneggiò subito la sua commozione, nel timore che alla figliuola tornasse la febbre e le disse con grande dolcezza:

— Per ora non parliamo di queste cose, che ti hanno fatto tanto male, Litta cara. Credo anch'io che qualche cosa di molto difficile ad immaginare, da noi ignorato e perciò incomprensibile, sia improvvisamente entrato nella vita di Franco, per indurlo ad agire in modo così strano. Tu mi devi promettere di cercar di non pensare a queste cose, che ti agitano, per guarire più presto. Col tempo sapremo, allora soltanto potremo giudicare.

C'era una tal preghiera, una tal fermezza nelle parole di Luisa, che Litta sorrise, rispondendo:

— Sì, mamma. Ho fede che questa spiegazione verrà, che si rischiarerà il mistero. Senza questa speranza sarei morta.

Luisa afferrò il capo di Litta, lo chiuse al suo petto, come per preservarla dal pericolo.

— Per meritare un gran bene — proseguì Litta sommessamente — bisogna soffrire tanto, non è vero? Per questo viene il dolore, il male...

Rosa, che entrava con una tazza di tè bollente, la merenda dell'ammalata, interruppe il colloquio che faceva tremar Luisa.

— Oh, signorina. — esclamò tutta contenta per la gioia di veder Litta seduta sul letto — Sta meglio. Allora le porterò un mazzolino di fiori che mi ha dato Rino per lei.

— Rino? — chiese Litta, non ricordando.

— Sa, Rino, il figlio del Paolotto, il contadino qui accanto.

— Ah sì, ora mi ricordo. Ringrazialo tanto, Rosina, e porta su i fiori subito. Mettili nel vasetto che è là sullo scrittoio, dinanzi alla Madonna.

— Subito signorina. — rispose Rosa, intenerita, e corse a prendere i fiori.

— Non ti darà noia il profumo, Litta — chiese Luisa — sei ancora così debole.

— Ma no, mamma. I fiori da campo hanno un profumo così tenue e poi, in questo po' po' di stanza, è difficile sentirlo. E la Madonnina gradirà l'omaggio e mi aiuterà.

(continua)

Propr. letteraria - Riprodus. vietata